LICEO ARTISTICO CIARDO PELLEGRINO - C.F. 93126450753 C.M. LESL03000R - AA9F093 - Registro Protocollo - Liceo Ciardo Pellegrino
Prot. 0004210/U del 16/05/2023 13:13 V.2.1 - Esami di stato

LICEO ARTISTICO E COREUTICO LECCE
CIARDO PELLEGRINO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Ai sensi dell'articolo 5 Legge n. 425 10/12/1997)

CLASSE 5A COR

COREUTICO

A.S. 2022-2023

D.S. Prof.ssa Tiziana Paola Rucco

Coordinatore di Classe Prof.ssa Maria Antonietta Tarantino

Lecce 11 maggio 2023

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
1.1 Breve descrizione del contesto
1.2 Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
2.2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
3.1 Composizione consiglio di classe
3.1 Composizione ufficiale consiglio di classe
3.1.1 Composizione effettiva Consiglio di classe a seguito dell'evento pandemico da Sars-Covid/2
3.2 Continuità docenti
3.3 Composizione e storia classe
3.3.1a Composizione della classe: gruppo INDIRIZZO CLASSICO:
3.3.1b Composizione della classe: gruppo INDIRIZZO CONTEMPORANEO
3.3.2 Storia della classe
3.3.3. DAD/DDI

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
5.1 Metodologie e strategie didattiche
5.1.1 criteri metodologici
5.1.2 Strategie didattiche utilizzate
5.1.3 Criteri di valutazione
5.1.4 Valutazione del voto di condotta
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
5.3.1 Indirizzo Classico
5.3.2 Indirizzo Contemporaneo
5.4 Curricolo di Educazione Civica
5.5 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi-metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)
6.1 Attività di recupero e potenziamento
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
6.4 Percorsi interdisciplinari
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE
7.1 Schede informative su singole discipline
7.2 Programmi disciplinari
9 .1 TABELLA ABBINAMENTO CANDIDATO/PERFORMANCE della SEZIONE PERFORMATIVA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
8.1 Criteri di valutazione
8.2 Criteri attribuzione crediti
8.3 Griglie di valutazione discipline d'indirizzo e lingua e letteratura italiana
8.4 Griglia di valutazione colloquio

9. DOCUMENTAZIONE ESAME DI STATO
9.1 Esame di stato
Tabella abbinamento candidato/performance della sezione performativa della seconda prova scritta
9.2 Simulazione Prima prova
9.3 Simulazione Seconda prova
9.4 Simulazione Colloquio orale

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica è costituita da alunni in genere molto motivati per il percorso di studi artistico e coreutico, che provengono da un bacino d'utenza molto ampio (tutta la provincia ed anche da province limitrofe); questo liceo viene scelto spesso, pur essendo presenti sul territorio vicini o altri licei artistici, per la qualità dell'offerta formativa. Sono presenti pochi alunni di provenienza straniera, ben integrati nel territorio locale ed anche nella comunità scolastica. L'eterogeneità della popolazione scolastica e la presenza di numerosi alunni con disabilità determina e favorisce un approccio didattico-educativo fortemente inclusivo.

Vincoli

La percentuale di famiglie in situazione svantaggiata è stimata dalla scuola, attraverso numerosi indicatori (anagrafiche dei corsisti nei progetti finanziati con i fondi europei, dati del questionario Invalsi, studenti con sussidi per l'acquisto di libri di testo, dati di varia natura depositati in segreteria didattica) nella percentuale approssimativa del 10%, indice medio degli "alunni a rischio dispersione'", per i quali la scuola attiva interventi con appositi finanziamenti. (in contrasto con il dato riportato). Si tratta di disagio economico, molto spesso associato a disagio sociale e culturale (qualche alunno è affidato dal giudice minorile ai servizi sociali e domiciliato presso comunità).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La presenza di riferimenti formativi come l'Accademia nazionale di Danza di Roma permette alla sezione Coreutica del Liceo di consolidare una attività di ricerca sviluppata ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Inoltre Il percorso del liceo coreutico, articolato nelle rispettive sezioni di danza classica e danza contemporanea, consente agli alunni di realizzare attività culturali e di attivare filiere formative, collegate alle risorse ambientali e culturali, alle quali la nostra scuola partecipa coinvolgendo gli studenti in attività, stage, di ricerca, di documentazione, in particolare ora stabilizzando partenariati in alternanza scuola lavoro. Provincia e Comune svolgono una intensa attività di eventi, mostre e rassegne di alto spessore artistico e culturale e rendono disponibili spazi pubblici per lo svolgimento di manifestazioni e rassegne scolastiche. Nell'ambito delle Politiche giovanili la Regione Puglia promuove avvisi pubblici per sostenere attività progetti finalizzati a scambi culturali, stage, alternanza scuola-lavoro, mediante l'utilizzo di fondi europei. È di imminente avvio presso la succursale della scuola la realizzazione del progetto TRIPLAB Laboratori territoriali per l'occupabilità della rete di scuole di cui fa parte il nostro Liceo. Riteniamo che questo progetto rappresenterà una grande opportunità formativa per i giovani del nostro territorio.

Sono state attivate numerose forme di collaborazione con gli EE.LL., mediante la stipula di protocolli

d'intesa, di convenzioni, di accordi per la realizzazione di progetti e di stage. Si sono inoltre consolidate le collaborazioni con Aziende, Università, Associazioni culturali per la realizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro. Si sta creando una rete formalizzata e stabile di relazioni ed accordi fra tutti i soggetti del territorio con una visione strategica dello sviluppo sociale e culturale del territorio, programmando l'offerta formativa della scuola sulla base dei bisogni e della vocazione occupazionale del territorio, e favorendo quindi la formazione di figure professionali con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Vincoli

Tuttavia la criticità continua a risiedere nelle limitate risorse economiche di cui dispone la scuola per sostenere le attività di alternanza scuola lavoro con le aziende, in quanto spesso queste sono ubicate fuori sede e comportano spese di trasporto, sono piccole imprese e hanno la possibilità di accogliere un numero limitato di studenti, e il tutor aziendale, che ha il compito di seguire e guidare lo studente, non ha diritto ad alcun compenso. La presenza dei laboratori del TRIPLAB, che ospiteranno aziende e startup, potrebbe in parte superare tali criticità anche per i nostri studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Liceo Artistico e Coreutico è ubicato in due sedi: la struttura di Via Vecchia Copertino, edificio moderno situato in periferia circondato dal verde, e quella in Viale de Pietro, edificio storico al centro della città. Gli studenti pendolari fruiscono di un servizio navetta che collega i capolinea degli autobus alla sede centrale. In entrambe le sedi le aule sono attrezzate con LIM e videoproiettore e computer per la didattica multimediale. Entrambe le sedi sono cablate, il cablaggio della sede storica e' stato completato nel corrente anno scolastico grazie ad un finanziamento FESR. Pur essendo presente in entrambe le sedi la rete wireless, per problemi tecnici si e' reso necessario il cablaggio. Tramite un finanziamento FESR è stato realizzato un ambiente di apprendimento multimediale. Con un cospicuo finanziamento FESR sono stati realizzati gli ambienti didattici per il Liceo coreutico, e altrettanto sta per essere attuato per tutti gli spazi laboratoriali del Liceo artistico. Le sedi sono fornite di una Biblioteca, con un elevato numero di volumi, e un archivio storico risalente ad un secolo fa. Il programma annuale si sviluppa quindi con una adeguata percentuale di risorse assegnate dallo stato, con una rilevante quota di finanziamenti da Enti Locali o da altre Istituzioni e soprattutto dall'Unione Europea con l'accesso frequente a finanziamenti europei erogati su progetti presentati dalla scuola.

Vincoli

Una criticità è rappresentata dai trasporti, che sono ancora non ottimali in considerazione del vasto bacino di utenza del Liceo (tutta la provincia di Lecce e alcuni comuni di Brindisi e Taranto) e del monte ore settimanale delle lezioni (34-35 ore Artistico e 32 Coreutico), motivo per il quale la scuola adotta interventi di flessibilità didattico-organizzativa. Risulta ancora limitata la partecipazione finanziaria da parte delle famiglie mediante versamento del contributo annuo facoltativo, a fronte del notevole impegno di spesa della scuola per l'acquisto di materiale didattico artistico e per sostenere i costi del Liceo Coreutico e comunque tutte le spese di gestione delle strutture ormai a carico dell'Istituzione scolastica.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Artistico e Coreutico "Ciardo Pellegrino" di Lecce nasce dalla fusione del Liceo Artistico "Vincenzo Ciardo" e l'Istituto d'Arte "Giuseppe Pellegrino", due scuole che, dagli inizi del secolo scorso a oggi, hanno contribuito a delineare gli sviluppi della formazione artistica salentina e pugliese. Dalla prima configurazione, strettamente legata al sistema delle Arti applicate, fino alla nascita negli anni Sessanta di un livello di istruzione intesa nella sua natura più vasta hanno formato intere generazioni di artisti e di operatori culturali, alcuni dei quali hanno raggiunto livelli di notorietà nazionale e internazionale. Il Liceo Coreutico è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2016-2017; il curricolo, unico nella città di Lecce, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Sono attivi tutti i sei indirizzi dell'istruzione artistica e sono stati avviati due indirizzi dell'istruzione coreutica, danza classica e danza contemporanea. La "forma" del Liceo è quindi il risultato dell'interazione sinergica tra le diverse componenti scolastiche e si costituisce come comunità composta dal dirigente scolastico, dai docenti, dal personale non docente, dagli studenti, dai genitori con il fine di attuare forme sempre più concrete di collaborazione educativa. La formazione liceale diventa il punto di partenza di un'istruzione superiore che si dirama non solo nelle tradizionali e naturali destinazioni (Accademia di Belle Arti, Facoltà di Architettura, Scuole superiori di Design e formazione Artistica, Grafica, Scenografia, Linguaggi Multimediali, Spettacolo, Accademia di Danza) ma investe una professionalità più complessa, in grado di conoscere e utilizzare tutti i linguaggi visivi, i sistemi della comunicazione, la varietà del repertorio delle immagini contemporanee, il mondo dello spettacolo, le problematiche di tutela e difesa ambientale, la progettazione di oggetti di design destinati a una produzione industriale e di artigianato artistico.

Uno degli aspetti che contraddistingue la nostra scuola è la valorizzazione della creatività e il forte legame con il territorio che si è sviluppato negli ultimi anni attraverso una rete di collaborazioni stabilizzate nel tempo con soggetti pubblici e privati in un'ottica di attenzione alla complessità dei linguaggi contemporanei e alle diverse realtà produttive. Architettura e Urbanistica, Design, Grafica, Pittura, Scultura e Nuovi linguaggi, Fotografia, Cinema, Giornalismo, Arti figurative, Scenografia, Arti performative (Teatro, Danza), Beni Culturali, sono i settori in cui la scuola esprime le sue attitudini con una serie di interventi e di riconoscimenti che hanno come scenario l'intero territorio regionale e nazionale.

All'interno del curricolo sono inclusi interventi che consentono agli studenti di operare in situazioni concrete (compiti di realtà) e di alternanza scuola-lavoro ed è attiva una serie di attività per potenziare e sostenere discipline di base dell'area dei linguaggi e della comunicazione, del pensiero creativo, logico e scientifico, delle lingue straniere fondamentali, non solo per una formazione di base, ma anche perché lo studente abbia piena consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. La dimensione personale e sociale è oggetto di particolare attenzione ed è sostenuta da attività e progetti curricolari ed extracurricolari indirizzati all'inclusione, alla lotta contro le discriminazioni e le violenze razziali e di genere, allo sviluppo consapevole delle competenze di cittadinanza, all'educazione al benessere psicofisico. Negli ultimi anni il Liceo è tendenzialmente cresciuto in virtù dell'ampia offerta formativa della qualità dell'insegnamento rafforzato da una diffusa pratica di didattica laboratoriale e digitale, da esperienze di workshop, stage in Italia e all'estero, visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati a una fruizione diretta e consapevole del patrimonio artistico nazionale e internazionale e alla conoscenza delle principali manifestazioni artistiche italiane. L'istituto è caratterizzato da attrezzature informatiche e multimediali correntemente

utilizzate nella didattica (in entrambe le sedi dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, registro elettronico, laboratori informatici con licenze di software grafici e professionali, aule informatiche di architettura, laboratori linguistici, laboratorio audiovisivo), della dotazione di laboratori di arti figurative (pittura, plastico, scultura) e di design (industriale, ceramica, oreficeria e metalli, arredamento), aule di danza e di musica già realizzate e in allestimento.

.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Sono attivi tutti gli indirizzi del Liceo Artistico e, a partire dal presente anno scolastico, anche una serie di potenziamenti per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio. Gli indirizzi di studio del "LICEO ARTISTICO" hanno un quadro orario comune per il primo biennio e si differenziano dal secondo biennio. Per questo motivo gli alunni scelgono l'indirizzo di studi alla fine del secondo anno dopo un percorso di orientamento interno indirizzato a favorire una maggiore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, accompagnato dall'insegnamento di Laboratorio artistico.
Il tempo scuola è di 34 ore settimanali nel 1^biennio e di 35 ore settimanali nel 2^ biennio e nel monoennio finale.
Il liceo è sede anche di un corso serale (percorso di istruzione di II livello) che attualmente non è attivo.

LE COMPETENZE DI BASE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
Asse dei linguaggi
Lingua italiana - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Lingua straniera - Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico-tecnologico
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La certificazione delle competenze al termine del percorso scolastico ai sensi dell'art.11, comma 3, del DPR 89/2010 certificale competenze in uscita sulla base delle Indicazioni nazionali. Favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi e per intraprendere percorsi lavorativi.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Obiettivi comuni

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato con tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.
- Il monoennio finale è finalizzato all'applicazione e gestione autonoma dei processi operativi peculiari di ciascun percorso di studi e agli approfondimenti dei molteplici aspetti della contemporaneità.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo: COREUTICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; - riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; - agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche dell'indirizzo Coreutico:

Sono attivi entrambi i percorsi del Liceo Coreutico di Danza Classica e Danza Contemporanea. Il curricolo del LICEO MUSICALE E COREUTICO Sezione COREUTICA si sviluppa in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, che cura le prove preselettive per l'ammissione al percorso scolastico, la selezione dei Docenti di indirizzo e la supervisione tecnico-scientifica dell'offerta formativa coreutica. Il percorso è strutturato in: 1° biennio, 2° biennio e 5° anno per un totale di 32 ore settimanali per ciascun anno scolastico (18 ore di area comune e 14 ore di area di indirizzo). Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, con adozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica riguardanti la durata dell'unità oraria di lezione e l'utilizzo di una quota oraria come "quota di personalizzazione del curricolo di ciascuno studente.

Per l'ammissione alla frequenza del primo anno è istituita una sessione ordinaria di esami. La commissione è composta dal Dirigente Scolastico del Liceo coreutico, dal docente referente dell'Accademia e da un docente indicato dal direttore dell'Accademia.

Può essere istituita una seconda sessione suppletiva per gli allievi che siano stati impossibilitati a sostenere la prova nella sessione ordinaria per motivi di salute documentati. Sono ammessi gli studenti ritenuti "idonei", ovvero in possesso di requisiti fisici e tecnici che consentano loro di raggiungere al termine del quinto anno il livello qualitativo richiesto per l'accesso all'Alta formazione coreutica.

Passaggio dal Primo biennio al Secondo biennio

DANZA CLASSICA – DANZA CONTEMPORANEA

Al termine del Primo biennio lo studente viene esaminato da una Commissione per valutare il percorso coreutico più idoneo per la prosecuzione degli studi nei tre anni successivi. La valutazione terrà conto della preparazione complessiva raggiunta nelle due tecniche (danza classica e danza contemporanea) e delle potenzialità dello studente verso le rispettive discipline. Il percorso triennale, finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla piena maturazione delle competenze dello studente liceale nell'ambito della danza classica o della danza contemporanea, consente di raggiungere il livello qualitativo richiesto per l'accesso all'Alta formazione coreutica. Il curricolo guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia; utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica; saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale; conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico; individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Sezione Coreutica - Danza Classica:

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggerà lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli; sarà in grado di riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio; interpreterà, inoltre, combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica contemporanea; saprà quindi focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica; avrà appreso ad interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti

dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio; sarà in grado, infine, di individuare ed analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Processo educativo e didattico

2.1 Obiettivi

Gli obiettivi educativi trasversali previsti dal PTOF a conclusione del percorso formativo sono:

PRIMO BIENNIO
Conoscere se stessi lo studente è in grado di: a) superare gli atteggiamenti caratteristici dell'età evolutiva b) rafforzare il senso di responsabilità e l'autostima c) migliorare e potenziare l'autocontrollo
Educare alla cittadinanza attiva lo studente è in grado di: a) rispettare le risorse materiali, gli orari, gli impegni b) educare al rispetto dell'identità e della diversità c) sviluppare atteggiamenti e comportamenti di solidarietà e di collaborazione.
Promuovere capacità di scelte autonome lo studente è in grado di: a) sapersi interrogare sugli obiettivi delle diverse attività b) saper verificare e valutare il proprio comportamento in relazione al lavoro svolto c) essere attivo e propositivo nelle scelte.
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
Conoscere se stessi lo studente è in grado di: a) saper costruire consapevolmente la propria identità culturale e relazionale b) saper valutare i propri interessi, attitudini e capacità in relazione alle scelte formative successive c) sapersi dare un progetto di vita
Educare alla cittadinanza attiva lo studente è in grado di: a) saper rispettare se stesso, gli altri e il contesto ambientale b) saper valutare e valorizzare il lavoro degli altri c) saper esercitare la mediazione dei conflitti, la responsabilità e la collaborazione nei vari ambiti sociali
Promuovere capacità di scelte autonome lo studente è in grado di: a) saper individuare gli scopi delle attività e saper scegliere gli strumenti più idonei a perseguirli b) saper verificare e valutare criticamente il proprio lavoro operando per il superamento dei limiti evidenziati c) saper compiere autonomamente scelte relative al proprio progetto di vita.

Gli obiettivi cognitivi sono:

AREA METODOLOGICA	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli di base (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
AREA STORICO-UMANISTICA	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

AREA SCIENTIFICA MATEMATICA E TECNOLOGICA	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modernizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

2.2 Quadro orario settimanale

PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

Indirizzo Classico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana*	4*	4*	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera*	3*	3*	3*	3*	3*
Geostoria*	3*	3*			
Storia*			2*	2*	2*
Filosofia*			2*	2*	2*
Matematica*	3*	3*	2*	2*	2*
Fisica*			2*	2*	2*
Scienze naturali*	2*	2*			
Storia della danza*			2*	2*	2*
Storia dell'arte*	2*	2*	2*	2*	2*
Storia della musica*			1*	1*	1*
Religione Cattolica /Attivita' alternative*	1*	1*	1*	1*	1*
Teoria e pratica musicale per la danza	2*	2*			
Laboratorio coreutico	4*	4*			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Tecniche della danza classica	6*	6*	6	6	6
Tecniche della danza contemporanea	2*	2*	2	2	2
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Gli insegnamenti con asterisco sono frequentati in maniera congiunta da entrambi i gruppi di indirizzo

PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

Indirizzo Contemporaneo

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana*	4*	4*	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera*	3*	3*	3*	3*	3*
Geostoria*	3*	3*			
Storia*			2*	2*	2*
Filosofia*			2*	2*	2*
Matematica*	3*	3*	2*	2*	2*
Fisica*			2*	2*	2*
Scienze naturali*	2*	2*			
Storia della danza*			2*	2*	2*
Storia dell'arte*	2*	2*	2*	2*	2*
Storia della musica*			1*	1*	1*
Religione Cattolica /Attivita' alternative*	1*	1*	1*	1*	1*

Teoria e pratica musicale per la danza	2*	2*			
Laboratorio coreutico	4*	4*			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Tecniche della danza classica	6*	6*	4	4	4
Tecniche della danza contemporanea	2*	2*	4	4	4
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

*Gli insegnamenti con asterisco sono frequentati in maniera congiunta da entrambi i gruppi di indirizzo

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione ufficiale del Consiglio di classe

AREA COMUNE	***DOCENTI***	***N.ORE SETTIMANALI***	***STATO***
Lingua e lett.italiana	TARANTINO M. ANTONIETTA	4	RUOLO
Storia	TARANTINO M. ANTONIETTA	2	RUOLO
Filosofia	COSIMA SCHIROSI	2	INC.ANNUALE
Matematica	CAROFALO ILARIA	2	RUOLO
Fisica	CAROFALO ILARIA	2	RUOLO
Lingua e cultura inglese	PINCA ANNA RITA	3	RUOLO

Storia dell'Arte	SCARCELLA ANDREA	3	RUOLO
Storia della danza	RINALDI MARIA	2	RUOLO
Storia della Musica	MACCHIA ELISABETTA	1	INC.ANNUALE
Religione	SOZZO CARMINA	1	RUOLO
Area di indirizzo CLASSICO:			
Tecnica danza classica	CANDIA DARIO	4+2	RUOLO
Tecnica danza contemporanea	GROSSI ALESSANDRO	2	RUOLO
Laboratorio coreografico	ZANNETTINO MARICA	3	RUOLO
Area di indirizzo CONTEMPORANEO:			
Tecnica danza contemporanea	GROSSI ALESSANDRO	3+4	RUOLO
Tecnica danza classica	CANDIA DARIO	4	RUOLO
Laboratorio coreografico	RINALDI MARIA	3	RUOLO

3.1 Continuità Docenti

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

Area comune			
DISCIPLINE	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Lingua e lett.italiana	M.TARANTINO	M.TARANTINO	M.TARANTINO
Storia	M.TARANTINO	M.TARANTINO	M.TARANTINO
Filosofia	F. CARRETTI	M.SCARPA	C.SCHIROSI
Matematica	P.PALADINI	I.CAROFALO	I.CAROFALO
Fisica	P.PALADINI	I.CAROFALO	I.CAROFALO
Lingua Inglese	E. DE NANNI	E. DE NANNI	A.PINCA
Storia dell'Arte	M. AGOSTINACCHIO	A.SCARCELLA	A.SCARCELLA
Religione	C. SOZZO	C. SOZZO	C. SOZZO
Storia della Musica	S. SANTORO	F.CARLINO	E.MACCHIA
Storia della Danza	G. LA REGINA	M.RINALDI	M.RINALDI

Area di Indirizzo			
Area di indirizzo CLASSICO:			
Tecniche della danza classica	M. ZANNETTINO	C.DADDATO	D.CANDIA
Tecniche della danza contemporanea	G. LA REGINA	A.GROSSI	A.GROSSI
Lab. Coreografico	M. ZANNETTINO	M. ZANNETTINO	M. ZANNETTINO
Area di indirizzo CONTEMPORANEO:			
Tecniche della danza classica	M. ZANNETTINO	C.DADDATO	*D.CANDIA*
Tecniche della danza contemporanea	G. LA REGINA	A.GROSSI	A.GROSSI
Lab. Coreografico	G. LA REGINA	M.RINALDI	M.RINALDI

3.3 Composizione e storia della classe

La classe è composta da 14 elementi:

1. CHITTANI GABRIELE
2. CIARDO NUARA
3. D'AMICO DESIRE'
4. FELLINI VALENTINA
5. GIORDANO GIULIA
6. MAROCCIA GIULIA
7. MAZZO FEDERICA
8. PALMIERI AURORA
9. PERRONE REBECCA
10. PETRELLI REBECCA
11. PUSCIO MARIA ISABELLA
12. SCALESE ASIA
13. SERINO NOEMI
14. TARANTINO MARTINA

Per le discipline coreutiche di indirizzo gli alunni si articolano in due sottogruppi, sulla base dell'indirizzo prescelto nel terzo anno:

3.3.1a Composizione della classe: gruppo INDIRIZZO CLASSICO:

1. CHITTANI GABRIELE	corrisp. n. 1 elenco generale classe
2. CIARDO NUARA	corrisp. n. 2 elenco generale classe
3. D'AMICO DESIRE' ,	corrisp. n. 3 elenco generale classe
4. GIORDANO GIULIA	corrisp. n. 5 elenco generale classe
5. PALMIERI AURORA	corrisp. n. 8 elenco generale classe
6. PERRONE REBECCA	corrisp. n. 9 elenco generale classe
7. PUSCIO MARIA ISABELLA	corrisp. n. 11 elenco generale classe

3.3.1b Composizione della classe: gruppo INDIRIZZO CONTEMPORANEO

FELLINI VALENTINA	corrisp. n. 4 elenco generale classe
MAROCCIA GIULIA	corrisp. n. 6 elenco generale classe
MAZZO FEDERICA	corrisp. n. 7 elenco generale classe
PETRELLI REBECCA	corrisp. n. 10 elenco generale classe
SCALESE ASIA	corrisp. n. 12 elenco generale classe
SERINO NOEMI	corrisp. n. 13 elenco generale classe
TARANTINO MARTINA	corrisp. n. 14 elenco generale classe

3.3.2 Storia della classe

La classe è composta da 14 alunni, di cui 13 femmine e 1 maschio. Nel gruppo classe è presente 1 alunna con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), che segue un piano didattico personalizzato (PDP).

Alla fine del secondo anno la classe ha dovuto affrontare la scelta della sezione di specializzazione, ma questo non ha portato ad uno smembramento della classe di provenienza in due classi distinte, per cui lo sdoppiamento per indirizzo si è avuto unicamente per le discipline coreutiche. All'inizio del corrente anno scolastico, nel gruppo classe si è inserita un alunno, proveniente dal Liceo Scientifico "G.Stampacchia" di Tricase, che ha optato per l'indirizzo classico.

Con tutti i docenti del Consiglio di classe gli alunni hanno instaurato un rapporto basato sulla correttezza ed il rispetto.

La frequenza è stata assidua per la quasi totalità della classe, regolare per alcuni alunni, discontinua per una.

I rapporti con le famiglie, attivati con regolarità (anche durante l'emergenza coronavirus), sono stati improntati, in particolare con alcuni, alla collaborazione e al confronto.

Dal 05 marzo 2020, a causa della pandemia da COVID-19, che ha colpito l'Italia in modo significativo, nella nostra scuola come in tutta Italia, sono state sospese le lezioni in presenza ed è stata attivata la DAD, trasformatasi poi in DDI, che ha modificato tutto l'approccio tradizionale. Questo cambiamento ha portato delle inevitabili criticità. L'ostacolo principale da superare, ha comportato una dinamica diversa rispetto a quella che avviene durante l'insegnamento in presenza, il che porta ad una diminuzione del feedback da parte degli allievi, difficoltà a gestire i

passaggi temporali in classe, differenti livelli di competenza multimediale degli alunni, socializzazione difficoltosa e maggiori fonti di distrazione e disattenzione.
Per far fronte alle oggettive difficoltà, i Docenti del C.d.C. si sono adoperati tutti, secondo le proprie competenze e le proprie conoscenze in tale ambito, a supportare gli allievi per snellire le problematiche di approccio fornite dalla Dad. Alla fine del terzo anno la classe ha registrato la venuta meno di due alunni, entrambi per non ammissione a seguito di scrutinio.
Nell'a.s successivo il corpo docente ha registrato una lieve demotivazione del gruppo classe, accompagnata da un leggero calo dell'attenzione e della partecipazione alle proposte didattiche, probabilmente attribuibile all'allungamento della situazione emergenziale, delle relative limitazioni imposte alla socialità, delle continue rimodulazioni del tempo scuola.
Sempre nel quarto anno l'indirizzo classico ha accolto, alla fine del primo trimestre, un'allieva proveniente dal Liceo Coreutico "Matilde di Canossa" di Reggio nell'Emilia, che non ha riscontrato alcuna difficoltà nell'instaurare un rapporto con le compagne e nell'affrontare il pentamestre più serenamente, anche grazie al supporto del corpo docente.
Per tutta la durata del triennio, e soprattutto durante il periodo di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, il dialogo didattico con la classe è stato significativo anche se non sempre adeguatamente e totalmente soddisfacente. Numerosi sono stati i momenti di discussione volti a supportare gli alunni nella decodifica del processo in atto, delle sue cause e delle sue possibili ricadute. Si sono costantemente cercate connessioni con il vissuto personale dei ragazzi e con il contesto storico-sociale. Il dialogo con gli allievi è stato mantenuto anche in orario extracurriculare, al fine di soddisfare le esigenze specifiche degli alunni e per supportarli, anche emotivamente, nel fisiologico disorientamento provocato dai repentini cambiamenti delle attività quotidiane.
Se gli obiettivi formativi sono stati raggiunti da tutti gli allievi, nel conseguimento degli obiettivi cognitivi, come frequentemente accade, il gruppo classe è risultato eterogeneo. Diversificati sono stati infatti l'impegno profuso, la partecipazione alle attività didattiche e la frequenza scolastica, nonché il bagaglio culturale maturato soprattutto in relazione alle abilità, alle competenze e alle conoscenze acquisite a partire dal terzo anno.
Alla fine del percorso formativo si possono individuare quattro gruppi di livello.
Il primo è rappresentato da un esiguo numero di studenti, dotati di ottime competenze e capacità, in possesso di un metodo di studio funzionale e capaci di uno studio costante e approfondito. Hanno manifestato la totale disponibilità al dialogo educativo, assumendo un ruolo attivo e autonomo rispetto alle esigenze didattiche richieste che, unito ad un forte senso di responsabilità e di rispetto delle regole, li ha portati a raggiungere un livello pienamente soddisfacente. Un secondo gruppo ha manifestato interesse e motivazioni adeguati nei confronti delle aspettative dei docenti e del processo di apprendimento. Un terzo gruppo ha manifestato un interesse accettabile nei confronti delle aspettative dei docenti ed una motivazione all'apprendimento più che sufficiente, anche se non sempre sostenuto da una corretta rielaborazione e da un efficace metodo di studio. Infine c'è il caso di un'alunna che, oltre a dimostrare impegno, interesse e partecipazioni incostanti nei confronti dell'attività scolastica, ha

accumulato un consistente numero di ore di assenza, finendo col rispondere in maniera non sempre adeguata alle sollecitazioni dei docenti.
Tutti i docenti, oltre a svolgere interventi didattici mirati, si sono attivati per individuare e condividere strategie utili al recupero della motivazione, prerequisito indispensabile per poter costruire un progetto educativo efficace; hanno inoltre avuto cura di offrire le medesime opportunità a tutti gli alunni, sia dal punto di vista formativo che culturale, in modo da renderli autocritici, operativamente autonomi e consapevoli delle loro potenzialità. Si è pervenuti così alla sistemazione organica e sistematica di quei principi che assicurano il raggiungimento degli obiettivi programmati, ed ogni disciplina, pur caratterizzata dalla sua specificità, ha favorito visibili intese di perseguire quella unità del sapere, presupposto indispensabile per la formazione completa di una personalità.
A conclusione del ciclo di studi, la classe ha conseguito in linea generale un buon livello di preparazione.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella programmazione di classe, il Consiglio ha finalizzato il proprio intervento formativo alla realizzazione del principio di inclusione con particolare attenzione agli studenti più deboli e/o problematici e a coloro i quali presentano disturbi specifici dell'apprendimento per il raggiungimento di competenze scolastiche, attraverso percorsi didattico-educativi ad personam, senza trascurare lo sviluppo dell'autonomia personale attraverso momenti di creatività laboratoriale e sviluppo di competenze disciplinari. Le attività di inclusione comprendono l'educazione al benessere psicofisico, il contrasto alle forme di discriminazione e la valorizzazione delle differenze di genere. Inoltre, l'inclusione prevista, predisposta in stretta collaborazione col docente di sostegno, prevede che lo sviluppo della persona proceda in relazione allo sviluppo della comunità scolastica con l'adozione di modalità di valutazione congruenti e che testimoniano il livello raggiunto da ciascuno in base alle proprie potenzialità e ai propri talenti. Il Consiglio di Classe ha quindi adottato una didattica inclusiva per instaurare nella classe un clima accogliente e di sostegno, in cui è stato più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, come stimolo per un apprendimento efficace. In particolare ha utilizzato strategie le metodologie e strategie di Cooperative Learning, le quali, sulla base di un'accorta formazione dei gruppi, hanno valorizzato tutti gli studenti, aiutando ciascuno ad acquisire sicurezza, autostima, capacità di mettersi in gioco e stabilire relazioni positive con i compagni, entro le quali si possono recitare ruoli protagonisti. Talvolta è stato utile dare maggior peso alle strategie logico-visive (mappe mentali e mappe concettuali); organizzare la conoscenza in precedenza e presentarla in maniera schematizzata per molti alunni è stato di grande aiuto nel processo di apprendimento. Spesso si affiancano alle valutazioni sommative altre di tipo formativo e, per quanto riguarda le attività laboratoriali, di carattere pratico, poiché quest'ultima tipologia porta al miglioramento sia dei processi di apprendimento che di insegnamento.
La scuola, inoltre, è sempre stata attenta a diffondere la cultura dell'inclusione e del rispetto della diversità all'interno della comunità scolastica attraverso l'attivazione e/o promozione di

iniziative di formazione per i docenti e di progetti per gli studenti, come previsto nel PTOF d' Istituto.
Per quanto riguarda l'alunna BES presente nella classe, la scelta di adeguate strategie metodologico-didattiche da parte dei docenti ha permesso di conseguire risultati positivi alla fine del percorso scolastico. I docenti del CdC e la famiglia dell'alunna hanno collaborato all'inizio di ogni anno scolastico alla definizione ed attuazione dei percorsi personalizzati (PDP). Il processo di insegnamento- apprendimento, gli obiettivi stabiliti e la verifica dei risultati sono stati monitorati e periodicamente verificati nelle riunioni del GLI.

5 - INDICAZIONI GENERALI SULLA ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1.1 Criteri metodologici

I Docenti, nel programmare il loro lavoro, hanno individuato le modalità di insegnamento più adatte al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione della classe. Per quanto riguarda la metodologia ogni docente ha adottato criteri metodologici differenziati a seconda delle esigenze delle discipline impartite; i più comuni si possono configurare in:

- ✓ Lezioni frontali condotte con metodo deduttivo e/o induttivo
- ✓ Lezioni interattive
- ✓ Problem solving
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo
- ✓ Correzione dei lavori assegnati
- ✓ Attività di laboratorio
- ✓ Studio di casi
- ✓ Costruzione di mappe concettuali
- ✓ Attività di ricerca e di approfondimento su riviste, testi, in rete
- ✓ Discussione e confronto critico

5.1.2 Strategie didattiche utilizzate

Premettendo che ogni docente ha utilizzato le strategie più idonee al suo contesto classe o a singoli alunni, quelle più utilizzate sono state le seguenti:

- ✓ Lavori individuali o di gruppo
- ✓ Ricerche guidate
- ✓ Attività progettuali
- ✓ Attività laboratoriali
- ✓ Attività di sostegno
- ✓ Attività di recupero
- ✓ Attività di consolidamento
- ✓ Interventi di esperti

Sin dall'inizio dell'anno scolastico sono state attivate tutte le strategie e le modalità di DDI. Al termine di ogni unità di apprendimento, nel caso siano emerse difficoltà, si sono programmati interventi di sostegno e recupero in itinere con ripasso di argomenti non ben assimilati, lavori di gruppo, pause didattiche.

Si rimanda alle Schede di programmazione disciplinare per le scelte individuali da parte dei singoli docenti.

5.1.3 Criteri di valutazione

Il Consiglio di Classe nella valutazione scolastica ha tenuto conto, oltre che del giudizio di merito sul profitto degli alunni, dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona in base a:

- progresso, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza;

- partecipazione, intesa come attenzione, puntualità nell'osservare gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale;

- impegno, inteso come applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza alle lezioni, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.

5.1.4 Valutazione del voto di condotta

Il voto di condotta è assegnato in base alle norme comportamentali stabilite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, come previsto dal D.M. n° 5/2009 Valutazione del comportamento. In base al DL 137/2008, convertito nella legge 169/08, i voti inferiori a "Sei" comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'esame di stato. In presenza di sanzioni disciplinari o sospensioni, il voto non potrà essere superiore al "Cinque". I voti inferiori a "Cinque" saranno attribuiti in seguito a erogazione di sanzioni previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/2007). Il voto di condotta è attributo dal consiglio di classe in sede di scrutinio come media delle valutazioni dei singoli docenti. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia riportata nel PTOF:

OBIETTIVO: ***EDUCARE A VIVERE DEMOCRATICAMENTE***	
DESCRITTORI	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE**
Mantiene atteggiamenti rispettosi e educati nei confronti degli altri, riconoscendone i diritti e i ruoli	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6
Rispetta i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni emesse con circolari o con altre comunicazioni	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6
OBIETTIVO: **PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA**	
DESCRITTORI	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE**
Rispetta le scadenze (consegna compiti in classe lavori domestici, interrogazioni, verifiche, possesso del materiale scolastico)	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6
Rispetta gli orari	▪ Sempre → 10 ▪ Abitualmente (assenze e/o ritardi occasionali e chiaramente giustificati) → 9 ▪ Assenze e/o ritardi occasionali ma non tempestivamente giustificati→ 8 ▪ Assenze e/o ritardi frequenti e non tempestivamente giustificati → 7 ▪ Assenze e/o ritardi frequenti, soprattutto in concomitanza con verifiche scritte e orali → 6 ▪ Assenze superiori a 1/3 del monte-ore e non dovute a comprovati motivi di salute → 5

5.2 CLIL: attività e modalità d'insegnamento

TITOLO	**The Cold War**
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Saper comunicazione nella madrelingua • Saper comunicare in lingue straniere • Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio • Utilizzare metodi e strumenti della Storia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Saper cogliere l'evoluzione delle strutture politiche e istituzionali • Saper individuare il rapporto di interazione tra ambiente fisico e società umana • affinare le competenze storiche e di Cittadinanza e costituzione attraverso il modulo previsto per il Clil
Conoscenze o contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli) *Si allega programma	. • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento quali: -la nascita dei due blocchi nel pianeta del secondo Dopoguerra; -l'ordine bipolare: problemi inerenti la politica interna dei due blocchi contrapposti; -la politica estera delle due Superpotenze; -la corsa al riarmo; -la corsa allo scudo spaziale; -la caduta del muro di Berlino e la disintegrazione dell'Unione Sovietica • Confronto fra diversi modelli: conflitti, scambi e dialogo interculturale. • Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.
ABILITA'	• Scomporre l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale) • Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca • Analizzare i principi ispiratori e le misure alla crisi che portarono allo scoppio e alla conclusione della Guerra Fredda • Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del '900 • Utilizzare il lessico appropriato anche in lingua straniera • Rielaborare criticamente i contenuti appresi
METODOLOGIE	• Lezione frontale

	• Ricerca e produzione di contenuti nel Web • Interazioni nel social network • Lavoro individuale di ricerca a casa e in classe • Cooperative learning. La ricerca e il lavoro in gruppo avverranno assegnando un ruolo definito ad ogni componente: coordinatore, verbalizzante, custode dei tempi e osservatore delle relazioni e, nella maggior parte dei casi, ripartendo il lavoro tra i membri del gruppo. • Lezioni in classe capovolta • Studio di casi
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal P. O. F. e le griglie allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di: • livello di acquisizione di conoscenze • livello di acquisizione di abilità e competenze • livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza • processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo • interesse • attenzione • partecipazione • impegno • comportamento
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:	• Dispense • griglie di osservazione • slideshow video • testi di consultazione e di approfondimento • fotocopie e registrazioni audio di brani significativi e di particolare interesse; • Internet • libro di testo: ***STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME*** 3 ***CONTEMPORARY HISTORY IN CLIL MODULES*** – *Bertini Franco*

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

SCHEDA DI RIEPILOGO PERCORSI P.C.T.O. (triennio 2020/2023)

CLASSE ANNO SCOLASTICO	**PERCORSO FORMATIVO** ***(Titolo-sintesi progetto)***
CLASSE 3^ ANNO SCOLASTICO 2020/2021	▪ Corsi online sui dispositivi di prevenzione e sicurezza da adottare in un ambiente lavorativo ▪ Studio delle norme di sicurezza e valutazione dei diversi rischi aziendali ▪ Studio delle norme di prevenzione per i rischi sul luogo di lavoro ▪ PROGETTO: "La Danza Etno-Contemporanea"
CLASSE 4^ ANNO SCOLASTICO 2021/2022	▪ "IDEE IN AZIONE- CLIMATE CHANGERS" ▪ LABORATORIO DANZA EDUCATIVA
CLASSE 5^ ANNO SCOLASTICO 2022/2023	• PROGETTO LABORATORIO DANZA EDUCATIVA

RELAZIONI PCTO DEL TUTOR SCOLASTICO TRIENNIO 2020-2023

❖ A.S.: 2020/2021:

ELENCO ALUNNI 4ACOR

1. CIARDO NUARA
2. D'AMICO DESIRE'
3. FELLINI VALENTINA
4. GIORDANO GIULIA
5. MAROCCIA GIULIA
6. MAZZO FEDERICA
7. PALMIERI AURORA
8. PUSCIO MARIA ISABELLA
9. SCALESE ASIA
10. SCARCIA GABRIELE
11. SERINO NOEMI
12. TARANTINO ALESSIA
13. TARANTINO MARTINA

PROGETTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

I. **TITOLO DEL PROGETTO: "*LE DANZE DEI POPOLI- Danzare il Mito*"**
CLASSE: 3A Cor

Destinatari: l'intera classe
PERIODO DEI PCTO: dal 07/02/2020 al 20/02/2020 e dal 06/05/2021 al 14/05/2021

Per via dell'emergenza sanitaria epidemica è stato possibile effettuare solo 10 ore nell'anno scolastico 2019-2020 con esiti positivi nella partecipazione e nell'interesse**.** L'attività è poi continuata, con una frequenza di dieci ore, nel mese di maggio 2021 con interesse, partecipazione e impegno adeguati da parte di tutti i corsisti, (il cui numero è aumentato di un'unità per l'indirizzo classico per via di un trasferimento da altra scuola) che hanno confermato anche nel presente anno scolastico la valutazione ampiamente positiva.

Per una valutazione complessiva del percorso PTCO si rimanda alle relazioni dei tutor a.s. 2020/2021

LECCE, lì 14 maggio 2021

IL TUTOR DIDATTICO
Prof. Maria Agostinacchio

II. **TITOLO DEL PROGETTO:** ***"Dalla tradizione alla contemporaneità"***
CLASSE: 5A Cor. Indirizzo Classico
PERIODO DEI PCTO: dal 05/03/2021 al 08/05/2021

INDIRIZZO CLASSICO

Destinatari:

8. CHITTANI GABRIELE	corrisp. n. 1 elenco generale classe
9. CIARDO NUARA	corrisp. n. 2 elenco generale classe
10. D'AMICO DESIRE' ,	corrisp. n. 3 elenco generale classe
11. GIORDANO GIULIA	corrisp. n. 5 elenco generale classe
12. PALMIERI AURORA	corrisp. n. 8 elenco generale classe
13. PERRONE REBECCA	corrisp. n. 9 elenco generale classe
14. PUSCIO MARIA ISABELLA	corrisp. n. 11 elenco generale classe

CLASSE / ANNO SCOLASTICO	**AZIENDA OSPITANTE/ ENTE FORMATORE/ IFS**	**PERCORSO FORMATIVO** ***(Titolo-sintesi progetto)***	**N. ORE**	**COMPETENZE ACQUISITE**
CLASSE3^ ANNO SCOLASTICO 2019/2020	Associazione Michel Fokine – Balletto di Puglia	Dalla tradizione alla contemporaneità	30	Approfondita padronanza del corpo e delle tecniche di movimento • Sviluppata capacità di osservazione, di ascolto e di analisi, integrando tutte le esperienze maturate nell'ambito delle discipline coreu-tiche e musicali • Migliorata capacità di lavorare in gruppo. • Migliorata capacità di autovalutazione.

	Ama Accademia Mediterranea dell'attore - Esperto esterno Franco Ungaro	PROGETTO PON/FSE 2775 del 08/03/2017- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Arts& Crafts - PERCORSO PCTO Modulo: Dall'idea al progetto _ 'Performing Arts'	30	o Sviluppo delle conoscenze delle modalità di gestione di un'impresa culturale e creativa o Capacità di identificare le opportunità o Pianificazione e la gestione di un progetto per la creazione di un'impresa culturale o Creazione e la stabilizzazione di un team di lavoro o Archivio digitale di bandi pubblici e privati per l'industria culturale
	SIAE Tarantarte	Le danze dei popoli Modulo 1: Danzare il mito	10	Approccio culturale alle danze popolari, con particolare attenzione per il linguaggio espressivo del corpo nelle danze Etniche mediterranee

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

L'attività preliminare svolta in classe ha visto innanzitutto una fase di approfondimento e riflessione sugli OSA attesi al termine del percorso di Liceo Coreutico per le discipline di indirizzo (Tecnica della danza classica e Laboratorio Coreografico) da cui si è attuato un processo di autovalutazione da parte degli studenti; in secondo luogo ci si è focalizzati sul significato dell'esperienza specie alla luce delle attuali condizioni storiche e sociali correlate alla prospettiva di orientamento e di proiezione nel mondo del lavoro: si sono raccolte proposte da parte della classe che hanno evidenziato il desiderio di esercitare attività di Role playing e Collaborative Learning al fine di esercitare il ruolo di tutor e di insegnante tra pari.
Le attività si sono svolte nelle aule di danza del Liceo Coreutico con il Maestro Esperto formatore Toni Candeloro dell'Associazione Michel Fokine – Balletto di Puglia.

Attività svolte:

- Lezione di tecnica della danza classica, completa di sbarra, centro, salti e punte per la preparazione fisica e mentale al lavoro.
- Confronto e dialogo di orientamento con il Tutor esterno riguardo le prospettive lavorative e professionali dei giovani
- Approfondimento e studio delle variazioni solistiche del Repertorio ballettistico dal punto di vista tecnico, stilistico, storico e culturale.

Competenze acquisite al termine del percorso:

- Approfondita padronanza del corpo e delle tecniche di movimento
- Sviluppata capacità di osservazione, di ascolto e di analisi, integrando tutte le esperienze maturate nell'ambito delle discipline coreutiche e musicali
- Migliorata capacità di lavorare in gruppo.
- Migliorata capacità di autovalutazione.

Il livello di impegno e autonomia con cui gli studenti hanno svolto le attività proposte è stato pienamente soddisfacente. Un reale e fisico contesto lavorativo, a causa delle attuali condizioni pandemiche, non ha avuto luogo ma la presenza dell'Esperto Formatore maestro Toni Candeloro ha stimolato incredibilmente la curiosità intellettuale e culturale degli alunni. Le criticità sono state legate esclusivamente ai limiti imposti dalla pandemia da covid-19 che ha impedito una reale e continuativa immersione in un percorso intensivo oltre ad aver impedito una reale esperienza in un contesto lavorativo, nonostante questo la professionalità ed il valore artistico, culturale e storico dell'esperto hanno incredibilmente stimolato i ragazzi ad una riflessione critica sul valore della conoscenza e sul senso di responsabilità e maturità.

Lecce, 08/05/2021 Il tutor scolastico

Marica Zannettino

***

III. INDIRIZZO CONTEMPORANEO

Destinatari:

FELLINI VALENTINA	corrisp. n. 4 elenco generale classe
MAROCCIA GIULIA	corrisp. n. 6 elenco generale classe
MAZZO FEDERICA	corrisp. n. 7 elenco generale classe
PETRELLI REBECCA	corrisp. n. 10 elenco generale classe
SCALESE ASIA	corrisp. n. 12 elenco generale classe
SERINO NOEMI	corrisp. n. 13 elenco generale classe
TARANTINO MARTINA	corrisp. n. 14 elenco generale classe

CLASSE / ANNO SCOLASTICO	AZIENDA OSPITANTE/ ENTE FORMATORE/ IFS	PERCORSO FORMATIVO *(Titolo-sintesi progetto)*	N. ORE	COMPETENZE ACQUISITE
CLASSI 5^ ANNO SCOLASTICO 2020/2021	• AMA - accademia mediterranea dell'attore • SIAE Tarantarte • Koreoproject	• Arts&Crafts - Modulo: Dall'idea al progetto _ 'Performing Arts' • *Danza dei popoli* *modulo 1: Danzare il mito* • Koreo-grafando	30 10 30	Competenze di inserimento nel tessuto sociale e artistico e nei mercati di riferimento Competenze comunicative e creative, di problem solving, di pensiero critico e strategico. In grado di interpretare in modo personale moduli-dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio. Ha infine acquisito gli strumenti per analizzare e decodificare i movimenti secondo i parametri di spazio, tempo, energia e flusso Approccio culturale alle danze popolari, con particolare attenzione per il linguaggio espressivo del corpo nelle danze Etniche mediterranee

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

TITOLO DEL PROGETTO: "La Danza Etno-Contemporanea"

CLASSE: IVA Cor.
PERIODO DEI PCTO: dal 11/05/2021 al 26/05/2021

Il progetto ha riguardato la classe quarta suddivisa in indirizzo classico e contemporaneo del Liceo Coreutico con un ciclo di lezioni dedicate alle "Danze etniche", partendo dalla vicina pizzica-pizzica, la danza tradizionale del Salento, e proseguendo il viaggio attraverso il Sud Italia, la Grecia, il Medio Oriente e l'Africa.

Gli studenti hanno incontrato danzatori e insegnanti che hanno dedicato la loro carriera all'approfondimento di queste danze (pizzica-pizzica, danza africana, danze greche e danza del ventre), si son messi alla prova sperimentando i codici e i ritmi che le contraddistinguono e proveranno ad interpretarle anche facendo un passo oltre la semplice esecuzione.

Il laboratorio è stato un vero e proprio viaggio nel Mediterraneo e oltre, che coinvolgerà alcune delle più rappresentative danze tradizionali dal mondo, come ispirazione di un nuovo linguaggio espressivo, inteso come processo di contaminazione, che unisce l'Italia alle altre aree del Mediterraneo e del mondo.
Gli studenti hanno acquisito competenze pratiche e teoriche, poiché l'apprendimento di queste danze passa necessariamente da una contestualizzazione storica, geografica e culturale. Impareranno a distinguere tra i vari stili e tra le tendenze contemporanee.
Il progetto si è svolto in sei fasi:
Fase 1: analisi del contesto
Fase 2: progettazione e condivisione con gli studenti
Fase 3: realizzazione del progetto tramite dispense, video ed esecuzioni pratiche
Fase 4 : verifica intermedia e valutazione in itinere
Fase 5 : raccolta dati, condivisione dell'esperienza
Fase 6 : valutazione finale

Lecce, 01/06/2021 il tutor scolastico Giuseppe La Regina

❖ *A.S.: 2021/2022*:

PROGETTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

I. TITOLO DEL PROGETTO: *"IDEE IN AZIONE- CLIMATE CHANGERS"*

CLASSE: 4A COR INDIRIZZO CLASSICO/CONTEMPORANEO
PERIODO DEI PCTO: dal 10/02/2022 al 07/04/2022

ELENCO ALUNNI 4ACOR

1. CIARDO NUARA
2. D'AMICO DESIRE'
3. FELLINI VALENTINA
4. GIORDANO GIULIA
5. MAROCCIA GIULIA
6. MAZZO FEDERICA
7. PALMIERI AURORA
8. PETRELLI REBECCA
9. PUSCIO MARIA ISABELLA
10. SCALESE ASIA
11. SERINO NOEMI
12. TARANTINO MARTINA

- **Attività preliminare svolta in classe**

Introduzione al programma "Idee in azione"

Idee in azione è un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico…) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.

- **Contesto lavorativo in cui si è svolto il percorso di alternanza**

Il programma è stato gratuito ed adattabile in classe e da remoto. Si è articolato in **quattro moduli didattici** digitali che hanno costituito un percorso specifico di **educazione imprenditoriale**. Il percorso ha utilizzato una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo

da svolgersi in aula o sul territorio, mettendo a disposizione dei partecipanti il materiale multimediale dedicato. Il programma è stato guidato dai docenti in servizio nella classe e dai docenti Tutor interni.

Attività svolte dagli studenti nel percorso P.C.T.O.

Le classi partecipanti hanno costituito dei **team imprenditoriali** e ne hanno curato la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione del modello di business e del prototipo del prodotto/servizio. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, ha agevolato lo sviluppo di un set di **competenze tecniche e trasversali**, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.
Idee in azione è pensato come un avvicinamento all'educazione all'imprenditorialità e può essere **propedeutico allo svolgimento di *Impresa in azione***.

- **Conoscenze/competenze acquisite alla fine del percorso**

Obiettivi didattici

• Introdurre alcuni concetti base di innovazione e imprenditorialità
• Identificare i bisogni della comunità
• Esercitarsi a riconoscere nei problemi delle opportunità
• Saper creare valore
• Credere nella propria capacità di raggiungere i risultati voluti
• Stimolare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività
• Avvicinare e preparare al mondo del lavoro
• Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale

Competenze

- Idee di valore
- Riconoscere le opportunità
- Lavorare con gli altri
- Pensiero etico e sostenibile

- Prototipazione
- Autoconsapevolezza e autoefficacia
- Comunicazione, condivisione, negoziazione

- **Livello di impegno ed autonomia con cui lo studente/gli studenti ha/hanno svolto le attività proposte**

Soddisfacente

- **In che misura il contesto lavorativo ha facilitato il processo di apprendimento**

Lo svolgimento delle attività del programma in aula ha rafforzato l'unione, la compattezza e l'identità del gruppo classe che ha attuato strategie di *Cooperative Learning* e *Problem Solving* che hanno facilitato il processo di apprendimento

- **Eventuali criticità riscontrate durante il percorso**

Non sono state riscontrate criticità

- **Prodotto finale**

  Realizzazione power point contenente le seguenti informazioni: costituzione associazione culturale, progetto performativo inerente le tematiche trattate, idee in azioni, laboratori e sensibilizzazione.

Lecce, 10/04/2022 I tutor scolastici

PROF.SSE ZANNETTINO MARICA, RINALDI MARIA

II. PROGETTO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

TITOLO DEL PROGETTO

PROGETTO LABORATORIO DANZA EDUCATIVA

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE 'CIARDO PELLEGRINO' LECCE Codice Mecc.: LESL03000R Indirizzo: Via Vecchia Copertino, n. 6 Tel.: 0832352431 e- mail: lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@ pec.istruzione.it Dirigente Scolastico: Prof.ssa Tiziana Paola Rucco

ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI AL PROGETTO

Istituto	Codice Meccanografico
ISTITUTO COMPRENSIVO GALATEO FRIGOLE	LEMM31100L

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
/	/

ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
/	/

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINA-LITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Laboratorio danza educativa è un progetto orientato a promuovere l'integrazione fisica, affettiva, emotiva, relazionale e psicosociale degli studenti delle scuole medie e offre la possibilità di una comunicazione focalizzata sull'ascolto e la valorizzazione delle differenze di se stessi e dell'altro. Il progetto mira inoltre a sviluppare le potenzialità di ogni studente e a stimolare le sue abilità motorie e creative assecondando la sua naturale tendenza al movimento. La danza diviene un mezzo pedagogico e terapeutico.
Il progetto, che si svolgerà da fine aprile a maggio, prevede l'intervento della classe 5acor coadiuvata dai docenti tutor che attiveranno laboratori in palestra della durata di 5 ore settimanale per un totale di 30 ore.
L'attività si concluderà con una rappresentazione finale, in luogo da definire con l'esperto, della durata di 2 ore

Obiettivi didattici

-Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
-Esprimere attraverso il movimento le proprie energie psicofisiche.
-Sviluppare in modo spontaneo le capacità motorie coordinative, condizionali e di mobilità articolare.
-Eseguire schemi motori in coppia e in gruppo.
-Comprendere all'interno del gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e l'ambiente.
-Accettare gli altri e le diversità: riconoscere l'importanza dell'individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri.
-Comunicare ed interagire con e senza la mediazione degli adulti, acquisendo uno stile cooperativo nella progettazione e nella realizzazione delle attività.
-Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Finalità
-Favorire la socializzazione, l'integrazione e il senso di comunità
-Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni
-Rafforzare il rispetto e l'attenzione per i diversi modi di percepire e dare forma alle idee di ciascuno -Sviluppare l'immaginazione, la creatività espressiva e il gusto estetico
-Ampliare l'offerta formativa per tutti gli alunni
Competenze
Riconoscere le opportunità - Lavorare con gli altri - Pensiero etico e sostenibile – Prototipazione - Autoconsapevolezza e autoefficacia - Comunicazione, condivisione, negoziazione – Creazione- Progettazione e realizzazione di un prodotto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

n. 13 classe 4 ACOR

n. alunni H nessuno

a) Partecipano attivamente alla realizzazione del progetto;
b) Partecipano attivamente alla valutazione predisponendo elaborati e relazioni inerenti l'esperienza;
c) Partecipano alla diffusione dell'esperienza

b) COMPOSIZIONE DEL CST –DIPARTIMENTI COINVOLTI

CS in via di costituzione

I Dipartimenti disciplinari coinvolti:

a) Collaborano alla stesura del progetto (definizione competenze attese al termine del percorso)
b) Formulano proposte riguardo alle prove di accertamento delle competenze in uscita;
c) Collaborano nella individuazione dei partner esterni;
d) Facilitano la diffusione delle esperienze.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio complessivo e individuale evidenziando eventuali progressi del discente nelle discipline coinvolte nel progetto e nelle dinamiche relazionale.

Collabora alla gestione del progetto:

a) Elabora la stesura del progetto in relazione agli apprendimenti specifici agli obiettivi da raggiungere e alle necessità del gruppo classe;
b) Programma strumenti e azioni di osservazione (monitoraggio);

c) Valuta i risultati del percorso formativo per la classe e per i singoli studenti e valida il dossier dello studente (valutazioni intermedie e finali);
d) Redige la certificazione finale delle attività di alternanza scuola lavoro al termine dell'anno scolastico;
e) Collabora alla diffusione delle esperienze.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGE-RANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO
a) elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ne verifica il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

Eseguono un lavoro di accompagnamento e supervisione del lavoro**.**

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante ISTITUTO COMPRENSIVO GALATEO FRIGOLE (LECCE), mette a disposizione i locali della scuola per creare ambienti creativi destinati ad un gruppo di studenti scelti a cui sottoporre l'attività. Si creano le condizioni favorevoli affinché lo studente della scuola media attraverso il rapporto con gli studenti della scuola superiore, sviluppi nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

RISULTATI ATTESI DALL' ESPERIENZA DEI PCTO IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati

Le classi partecipante costituisce un team basato sulla collaborazione e sulla progettualità. Attraverso la creazione di due gruppi distinti sarà possibile condurre laboratori esperienziali di danza educativa al fine di realizzare una performance finale che affronti i temi di Guerra e Pace, Femminicidio.

In particolare nel curricolare ci si attende la seguente ricaduta:

- Innalzamento della motivazione allo studio e sviluppo della consapevolezza che quanto appreso durante il percorso scolastico sarà determinante per un futuro inserimento nel mondo accademico e delle professioni.
- Potenziamento delle capacità relazionali in contesti, ruoli e tra figure professionali diverse.
- Conoscenza delle risorse e delle potenzialità lavorative che offre il territorio.
- Rafforzamento del senso dell'autostima per essere costruttore del proprio futuro.
- Capacità di valutare al meglio la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro.
- Sapersi orientare nel mondo accademico e in settori specifici.
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.
- Migliorare la capacità di autovalutazione.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fase 1 Ideazione

- Analisi del contesto e delle esigenze dei ragazzi, valutazione ed autovalutazione

Fase 2 Progettazione

- Focus sugli obiettivi e condivisione con gli alunni

Fase 3 Realizzazione: 4 fasi

- Lavoro in presenza
- Organizzazione di gruppi
- Divisione di compiti
- Laboratori in atto
- Performance

Fase 4 Verifica intermedia e valutazione in itinere

- Valutazione intermedia ed eventuale rimodulazione delle strategie messe in atto

Fase 5 Conclusione

- Raccolta dati, condivisione delle esperienze e valutazione finale

Fase 6

- Valutazione ex post e ricaduta del progetto

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

- settimane, 1 volta a settimana per 5 ore.
- Ultimi incontro di 5 ore per performance finale.
- Totale 30 ore

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Attività di danza educativa e movimento.	✓ Classi in presenza ✓ Attività laboratoriali

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
- Attività preliminare svolta in classe. - Introduzione al programma "Come creare un laboratorio di danza" - Le classi partecipanti hanno costituito dei team e ne hanno curato la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione di un progetto finale a carattere performativo. - Realizzazione di una performance inerente le tematiche trattate, laboratori e sensibilizzazione.	Il programma è articolato in cinque incontri a cadenza settimanale basato su una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo da svolgersi nei locali della scuola ospite. Il programma è stato guidato dai tutor interni.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività in oggetto sono organizzate sulla base delle modalità di "Cooperative learning" in cui gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro all'interno dei quali ogni allievo svolge una parte specifica e la espone al resto del gruppo. Successivamente, tutti insieme elaborano ed ordinano i contenuti per il laboratorio, materiali, foto, video per la realizzazione del prodotto finale al termine delle attività.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

SUPPORTI AUDIO-VISIVI

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Saranno somministrati dei test (varie tipologie), per la valutazione dell'apprendimento sia nella fase iniziale che nella fase intermedia e finale per rilevare le conoscenze e le competenze acquisite ed i progressi compiuti dalle allieve sugli argomenti previsti nel progetto al fine di individuare ruoli e competenze idonei. Tale tipo di verifica aiuterà gli allievi a comprendere le proprie capacità, il proprio potenziale e i propri limiti al fine di operare scelte adeguate nel mondo del lavoro, acquisire consapevolezza delle proprie possibilità, un'autonomia di giudizio ed un atteggiamento più responsabile nell'autovalutazione. A conclusione del percorso (valutazione finale) verrà realizzato un prodotto performativo realizzato dagli studenti per la scuola ospitante.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Verranno redatte a cura del tutor interno le valutazioni sulla validità del percorso formativo evidenziandone le ricadute sulle allieve, i punti di forza o di debolezza che saranno oggetto di considerazioni su strategie migliorative da proporre in futuro.
A queste relazioni verranno affiancate le considerazioni delle allieve tramite la compilazione di un'apposita sceda.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

1. Sviluppare competenze comunicative, relazionali ed organizzative;
2. Formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale;
3. Esprimere le proprie capacità;
4. Far emergere i propri punti forza e di debolezza.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE,DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Saranno valutati, anche da un punto di vista quantitativo, i progressi compiuti dalle allieve nell'attuare il percorso di alternanza.
La valutazione delle competenze acquisite verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto:

- ✓ Della qualità del prodotto finale;
- ✓ Della valutazione del tutor scolastico.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento saranno oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e del Tutor interno secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi
- acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento

Il Tutor interno valuterà l'intero percorso raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate

dagli studenti. Al termine del periodo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si svolgerà una prova di valutazione delle competenze acquisite.
La valutazione è indispensabile e sarà condivisa con il Consiglio di classe.
Il Consiglio di classe ha il compito di esaminare il dossier e le evidenze connesse in relazione alle competenze oggetto di potenziale validazione.
Il Dossier compilato in tutte le sue parti e firmato dai membri del Consiglio di classe è consegnato allo studente. Sulla base di quanto dichiarato nel dossier delle competenze validate e, su richiesta dello studente, potrà essere aggiornato il libretto formativo del studente, registrando le competenze validate.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- ✓ Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti.
- ✓ Si prevede l'organizzazione di una Performance/evento al termine e la disseminazione di prodotti, attività e risultati presso organi di stampa.

PROGETTO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)
TITOLO DEL PROGETTO

"IDEE IN AZIONE- CLIMATE CHANGERS"

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE 'CIARDO PELLEGRINO' LECCE
Codice Mecc.: LESL03000R
Indirizzo: Via Vecchia Copertino, n. 6
Tel.: 0832352431
e- mail: lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@ pec.istruzione.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Tiziana Paola Rucco

ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
/	/

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
Ja Italia – Idee in azione	Piattaforma on line

ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
/	/

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTI-NATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Idee in azione è un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico…) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.

Il programma è gratuito e adattabile in classe o da remoto. Si articola in quattro moduli didattici digitali che costituiscono un percorso specifico di educazione imprenditoriale. Il percorso utilizza una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo da svolgersi in aula o sul territorio, mettendo a disposizione dei partecipanti il materiale multimediale dedicato. Il programma è guidato da un docente coordinatore della classe e può essere fruito con la massima flessibilità durante tutto l'anno scolastico.

Obiettivi didattici

- Introdurre alcuni concetti base di innovazione e imprenditorialità
- Identificare i bisogni della comunità
- Esercitarsi a riconoscere nei problemi delle opportunità
- Saper creare valore
- Credere nella propria capacità di raggiungere i risultati voluti
- Stimolare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività
- Avvicinare e preparare al mondo del lavoro
- Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale

Finalità

Idee in azione è pensato come un avvicinamento all'educazione all'imprenditorialità e può essere propedeutico allo svolgimento di *Impresa in azione*.

Competenze

Idee di valore - Riconoscere le opportunità - Lavorare con gli altri - Pensiero etico e sostenibile – Prototipazione - Autoconsapevolezza e autoefficacia - Comunicazione, condivisione, negoziazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

n. 13 alunni della classe 5A Indirizzo Coreutico

n. alunni H nessuno

a) Partecipano attivamente alla realizzazione del progetto;
b) Partecipano attivamente alla valutazione predisponendo elaborati e relazioni inerenti l'esperienza;
c) Partecipano alla diffusione dell'esperienza.

b) COMPOSIZIONE DEL CST –DIPARTIMENTI COINVOLTI

CS in via di costituzione

I Dipartimenti disciplinari coinvolti:

a) Collaborano alla stesura del progetto (definizione competenze attese al termine del percorso)
b) Formulano proposte riguardo alle prove di accertamento delle competenze in uscita;
c) Collaborano nella individuazione dei partner esterni;
d) Facilitano la diffusione delle esperienze.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLAS-SE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio complessivo e individuale evidenziando eventuali progressi del discente nelle discipline coinvolte nel progetto e nelle dinamiche relazionale.

Collabora alla gestione del progetto:

a) Elabora la stesura del progetto in relazione agli apprendimenti specifici agli obiettivi da raggiungere e alle necessità del gruppo classe;
b) Programma strumenti e azioni di osservazione (monitoraggio);
c) Valuta i risultati del percorso formativo per la classe e per i singoli studenti e valida il dossier dello studente (valutazioni intermedie e finali);
d) Redige la certificazione finale delle attività di alternanza scuola lavoro al termine dell'anno scolastico;
e) Collabora alla diffusione delle esperienze.

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGE-RANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

a) elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ne verifica il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, da parte dello studente coinvolto;
g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI
Il progetto Ja Italia – Idee in azione non prevede la figura di un Tutor esterno

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante Ja Italia è un luogo di apprendimento on line in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: le attività si svolgeranno a scuola in modalità DAD nelle aule del Liceo Coreutico dotate di postazioni di collegamento a Internet per le attività previste sulla Piattaforma on line di Ja Italia.

RISULTATI ATTESI DALL' ESPERIENZA DEI PCTO IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati

Le classi partecipanti costituiscono dei team imprenditoriali e ne curano la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione del modello di business e del prototipo del prodotto/servizio. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, agevola lo sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Idee in azione è pensato come un avvicinamento all'educazione all'imprenditorialità.

In particolare nel curricolare ci si attende la seguente ricaduta:

- Innalzamento della motivazione allo studio e sviluppo della consapevolezza che quanto appreso durante il percorso scolastico sarà determinante per un futuro inserimento nel mondo accademico e delle professioni.
- Potenziamento delle capacità relazionali in contesti, ruoli e tra figure professionali diverse.
- Conoscenza delle risorse e delle potenzialità lavorative che offre il territorio.
- Rafforzamento del senso dell'autostima per essere costruttore del proprio futuro.
- Capacità di valutare al meglio la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro.
- Sapersi orientare nel mondo accademico e in settori specifici.
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.
- Migliorare la capacità di autovalutazione.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fase 1 Ideazione e valutazione ex ante
- *Analisi del contesto e delle esigenze dei ragazzi, valutazione ed autovalutazione*

Fase 2 Progettazione
- *Focus sugli obiettivi e condivisione con gli alunni*

Fase 3 Realizzazione
- *Lavoro sulla piattaforma in modalità DAD articolato in 4 Moduli:*
  - *Essere imprenditore*
  - *A caccia di opportunità*
  - *Prove tecniche di innovazione*
  - *Lanciamo l'impresa!*

Fase 4 Verifica intermedia e valutazione in itinere
- *Valutazione intermedia ed eventuale rimodulazione delle strategie messe in atto*

Fase 5 Conclusione
- *Raccolta dati, condivisione delle esperienze e valutazione finale*

Fase 6 Valutazione ex post e ricaduta del progetto

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

4 giorni da 5 ore di lavoro più un giorno da 6 ore marzo e aprile 2022, nelle aule del Coreutico ed eventualmente in sala conferenze, per un totale di 26 ore, in orario curricolare.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Attività di formazione, ideazione, creazione on line secondo i 4 moduli proposti dall'azienda partner	✓ Classi virtuali ✓ Metodologie operative di tipo laboratoriale e cooperative (learning by doing e cooperative learning). ✓ Attività laboratoriali

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
- Attività preliminare svolta in classe. Introduzione al programma "Idee in azione" - Le classi partecipanti hanno costituito dei team imprenditoriali e ne hanno curato la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione del modello di business e del prototipo del prodotto/servizio. - Realizzazione power point contenente le seguenti informazioni: costituzione associazione culturale, progetto performativo inerente le tematiche trattate, idee in azioni, laboratori e sensibilizzazione.	Il programma è stato gratuito ed adattabile in classe e da remoto. Si è articolato in quattro moduli didattici digitali che hanno costituito un percorso specifico di educazione imprenditoriale. Il percorso ha utilizzato una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo da svolgersi in aula o sul territorio, mettendo a disposizione dei partecipanti il materiale multimediale dedicato. Il programma è stato guidato dai docenti in servizio nella classe e dai docenti Tutor interni.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività in oggetto sono organizzate sulla base delle modalità di "Cooperative learning"

in cui gli alunni sono divisi a coppie ed in gruppi di lavoro all'interno dei quali ogni allievo svolge una parte specifica e la espone al resto del gruppo. Successivamente, tutti insieme elaborano

ed ordinano i contenuti per la redazione di relazioni, ricerche, foto, video per la realizzazione del prodotto finale al termine delle attività.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Pc in aula con connessione internet per la navigazione sul Web per la ricerca di informazioni e la stesura di relazioni; dispositivi mobili per la registrazione di foto e video a documento delle fasi del percorso.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Saranno somministrati dei test (varie tipologie), per la valutazione dell'apprendimento sia nella fase iniziale che nella fase intermedia e finale per rilevare le conoscenze e le competenze acquisite ed i progressi compiuti dalle allieve sugli argomenti previsti nel progetto al fine di individuare ruoli e competenze idonei.
Tale tipo di verifica aiuterà gli allievi a comprendere le proprie capacità, il proprio potenziale e i propri limiti al fine di operare scelte adeguate nel mondo del lavoro, acquisire consapevolezza delle proprie possibilità, un'autonomia di giudizio ed un atteggiamento più responsabile nell'autovalutazione.
A conclusione del percorso (valutazione finale) verrà realizzato un prodotto video: una relazione scritta articolata in varie sequenze (verrà fornito un modello) ed un video esplicativo dell'esperienza vissuta.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Verranno redatte a cura del tutor interno le valutazioni sulla validità del percorso formativo evidenziandone le ricadute sulle allieve, i punti di forza o di debolezza che saranno oggetto di considerazioni su strategie migliorative da proporre in futuro.
A queste relazioni verranno affiancate le considerazioni delle allieve tramite la compilazione di un'apposita sceda.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Sviluppare competenze comunicative, relazionali ed organizzative;
Formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale;
Esprimere le proprie capacità;
Far emergere i propri punti forza e di debolezza.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE,DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Saranno valutati, anche da un punto di vista quantitativo, i progressi compiuti dalle allieve nell'attuare il percorso di alternanza.
La valutazione delle competenze acquisite verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto:

- ✓ Della qualità del prodotto finale;
- ✓ Della valutazione del tutor scolastico.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento saranno oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e del Tutor interno secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi
- acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento

Il Tutor interno valuterà l'intero percorso raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti. Al termine del periodo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si svolgerà una prova di valutazione delle competenze acquisite.

La valutazione è indispensabile e sarà condivisa con il Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe ha il compito di esaminare il dossier e le evidenze connesse in relazione alle competenze oggetto di potenziale validazione.

Il Dossier compilato in tutte le sue parti e firmato dai membri del Consiglio di classe è consegnato allo studente. Sulla base di quanto dichiarato nel dossier delle competenze validate e, su richiesta dello studente, potrà essere aggiornato il libretto formativo del studente, registrando le competenze validate.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti.
- Si prevede l'organizzazione di una Performance/evento al termine e la disseminazione di prodotti, attività e risultati presso organi di stampa.

Lecce, 10/04/2022

I tutor scolastici

PROF.SSE ZANNETTINO MARICA, RINALDI MARIA

***

❖ **A.S.: 2022/2023:**

PROGETTO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

A.S. 2022/2023

INDIRIZZO COREUTICO
Classe 5A Cor

TITOLO DEL PROGETTO

PROGETTO LABORATORIO DANZA EDUCATIVA

ELENCO ALUNNI 4ACOR

1. CHITTANI GABRIELE
2. CIARDO NUARA
3. D'AMICO DESIRE'
4. FELLINI VALENTINA
5. GIORDANO GIULIA
6. MAROCCIA GIULIA
7. MAZZO FEDERICA
8. PALMIERI AURORA
9. PERRONE REBECCA
10. PETRELLI REBECCA
11. PUSCIO MARIA ISABELLA
12. SCALESE ASIA
13. SERINO NOEMI
14. TARANTINO MARTINA

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE 'CIARDO PELLEGRINO' LECCE
Codice Mecc.: LESL03000R
Indirizzo: Via Vecchia Copertino, n. 6
Tel.: 0832352431
e- mail: lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@ pec.istruzione.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Tiziana Paola Rucco

ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI AL PROGETTO

Istituto	***Codice Meccanografico***
ISTITUTO COMPRENSIVO GALATEO FRIGOLE	LEMM31100L

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	**Indirizzo**
/	/

ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	**Indirizzo**
/	/

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Laboratorio danza educativa è un progetto orientato a promuovere l'integrazione fisica, affettiva, emotiva, relazionale e psicosociale degli studenti della secondaria di primo grado e offre la possibilità di una comunicazione focalizzata sull'ascolto e la valorizzazione delle differenze di sè stessi e dell'altro. Il progetto mira inoltre a sviluppare le potenzialità di ogni studente e a stimolare le sue abilità motorie e creative assecondando la sua naturale tendenza al movimento. La danza diviene un mezzo pedagogico e terapeutico.

Il progetto, che si svolgerà da inizio novembre a fine novembre 2022, prevede l'intervento della classe 5acor coadiuvata dal docente tutor che attiveranno laboratori in palestra della durata di 5 ore ad incontro per un totale di 30 ore.

L'attività si concluderà con una rappresentazione finale presso il Teatro Politeama in Lecce.

Obiettivi didattici

-Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

-Esprimere attraverso il movimento le proprie energie psicofisiche.

-Sviluppare in modo spontaneo le capacità motorie coordinative, condizionali e di mobilità articolare.

-Eseguire schemi motori in coppia e in gruppo.

-Comprendere all'interno del gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e l'ambiente.

-Accettare gli altri e le diversità: riconoscere l'importanza dell'individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri.

-Comunicare ed interagire con e senza la mediazione degli adulti, acquisendo uno stile cooperativo nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

-Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Finalità

-Favorire la socializzazione, l'integrazione e il senso di comunità

-Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni

-Rafforzare il rispetto e l'attenzione per i diversi modi di percepire e dare forma alle idee di ciascuno Sviluppare l'immaginazione, la creatività espressiva e il gusto estetico
-Ampliare l'offerta formativa per tutti gli alunni

Competenze

Riconoscere le opportunità - Lavorare con gli altri - Pensiero etico e sostenibile – Prototipazione - Autoconsapevolezza e autoefficacia - Comunicazione, condivisione, negoziazione – Creazione- Progettazione e realizzazione di un prodotto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

n. 14- classe 5 ACOR
n. alunni H nessuno

a) Partecipano attivamente alla realizzazione del progetto;
b) Partecipano attivamente alla valutazione predisponendo elaborati e relazioni inerenti l'esperienza;
c) Partecipano alla diffusione dell'esperienza.

b) COMPOSIZIONE DEL CST –DIPARTIMENTI COINVOLTI

I Dipartimenti disciplinari coinvolti:
a) Collaborano alla stesura del progetto (definizione competenze attese al termine del percorso)
b) Formulano proposte riguardo alle prove di accertamento delle competenze in uscita;
c) Collaborano nella individuazione dei partner esterni;
d) Facilitano la diffusione delle esperienze.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio complessivo e individuale evidenziando eventuali progressi del discente nelle discipline coinvolte nel progetto e nelle dinamiche relazionale.

Collabora alla gestione del progetto:

a) Elabora la stesura del progetto in relazione agli apprendimenti specifici agli obiettivi da raggiungere e alle necessità del gruppo classe;
b) Programma strumenti e azioni di osservazione (monitoraggio);
c) Valuta i risultati del percorso formativo per la classe e per i singoli studenti e valida il dossier dello studente (valutazioni intermedie e finali);
d) Redige la certificazione finale delle attività di alternanza scuola lavoro al termine dell'anno scolastico;
e) Collabora alla diffusione delle esperienze.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO
a) elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ne verifica il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI
Eseguono un lavoro di accompagnamento e supervisione del lavoro.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante ***ISTITUTO COMPRENSIVO "GALATEO" FRIGOLE (LECCE),*** mette a disposizione i locali della scuola per creare ambienti creativi destinati ad un gruppo di studenti scelti a cui sottoporre l'attività. Si creano le condizioni favorevoli affinché lo studente della scuola media attraverso il rapporto con gli studenti della scuola superiore, sviluppi nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

RISULTATI ATTESI DALL' ESPERIENZA DEI PCTO IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati

Le classi partecipante costituisce un team basato sulla collaborazione e sulla progettualità. Attraverso la creazione di due gruppi distinti sarà possibile condurre laboratori esperienziali di danza educativa al fine di realizzare una performance finale che affronti il tema del Femminicidio.

In particolare nel curricolare ci si attende la seguente ricaduta:

- Innalzamento della motivazione allo studio e sviluppo della consapevolezza che quanto appreso durante il percorso scolastico sarà determinante per un futuro inserimento nel mondo accademico e delle professioni.
- Potenziamento delle capacità relazionali in contesti, ruoli e tra figure professionali diverse.
- Conoscenza delle risorse e delle potenzialità lavorative che offre il territorio.
- Rafforzamento del senso dell'autostima per essere costruttore del proprio futuro.
- Capacità di valutare al meglio la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro.
- Sapersi orientare nel mondo accademico e in settori specifici.
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.
- Migliorare la capacità di autovalutazione.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fase 1 Ideazione

- Analisi del contesto e delle esigenze dei ragazzi, valutazione ed autovalutazione

Fase 2 Progettazione

- Focus sugli obiettivi e condivisione con gli alunni

Fase 3 Realizzazione: 4 fasi

- Lavoro in presenza
- Organizzazione di gruppi
- Divisione di compiti
- Laboratori in atto
- Performance

Fase 4 Verifica intermedia e valutazione in itinere

- Valutazione intermedia ed eventuale rimodulazione delle strategie messe in atto

Fase 5 Conclusione

- Raccolta dati, condivisione delle esperienze e valutazione finale

Fase 6

- Valutazione ex post e ricaduta del progetto

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

5 incontri da 5.30' ore l'uno.
Ultimo incontro di 2.30' ore per performance finale.
Totale 30 ore

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Attività di danza educativa e movimento.	✓ Classi in presenza ✓ Attività laboratoriali

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	*Modalità di svolgimento*
- Attività preliminare svolta in classe. - Introduzione al programma "Come creare un laboratorio di danza" - Le classi partecipanti hanno costituito dei team e ne hanno curato la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione di un progetto finale a carattere performativo. - Realizzazione di una performance inerente le tematiche trattate, laboratori e sensibilizzazione.	Il programma è articolato in cinque incontri, basati su una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo da svolgersi nei locali della scuola ospite. Il programma è stato guidato dai tutor interni.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività in oggetto sono organizzate sulla base delle modalità di "Cooperative learning"
in cui gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro all'interno dei quali ogni allievo svolge una parte specifica e la espone al resto del gruppo. Successivamente, tutti insieme elaborano
ed ordinano i contenuti per il laboratorio, materiali, foto, video per la realizzazione del prodotto finale al termine delle attività.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

SUPPORTI AUDIO-VISIVI

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Saranno somministrati dei test (varie tipologie), per la valutazione dell'apprendimento sia nella fase iniziale che nella fase intermedia e finale per rilevare le conoscenze e le competenze acquisite ed i progressi compiuti dalle allieve sugli argomenti previsti nel progetto al fine di individuare ruoli e competenze idonei. Tale tipo di verifica aiuterà gli allievi a comprendere le proprie capacità, il proprio potenziale e i propri limiti al fine di operare scelte adeguate nel mondo del lavoro, acquisire consapevolezza delle proprie possibilità, un'autonomia di giudizio ed un atteggiamento più responsabile nell'autovalutazione.
A conclusione del percorso (valutazione finale) verrà realizzato un prodotto performativo realizzato dagli studenti per la scuola ospitante.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Verranno redatte a cura del tutor interno le valutazioni sulla validità del percorso formativo evidenziandone le ricadute sulle allieve, i punti di forza o di debolezza che saranno oggetto di considerazioni su strategie migliorative da proporre in futuro.
A queste relazioni verranno affiancate le considerazioni delle allieve tramite la compilazione di un'apposita scheda.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

- Sviluppare competenze comunicative, relazionali ed organizzative;
- Formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale;
- Esprimere le proprie capacità;
- Far emergere i propri punti forza e di debolezza.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

- Saranno valutati, anche da un punto di vista quantitativo, i progressi compiuti dalle allieve nell'attuare il percorso di alternanza.
- La valutazione delle competenze acquisite verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto:
  - Della qualità del prodotto finale;
  - Della valutazione del tutor scolastico.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento saranno oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e del Tutor interno secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi
- acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento

Il Tutor interno valuterà l'intero percorso raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche

comunicative attuate dagli studenti. Al termine del periodo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si svolgerà una prova di valutazione delle competenze acquisite.
La valutazione è indispensabile e sarà condivisa con il Consiglio di classe.
Il Consiglio di classe ha il compito di esaminare il dossier e le evidenze connesse in relazione alle competenze oggetto di potenziale validazione.
Il Dossier compilato in tutte le sue parti e firmato dai membri del Consiglio di classe è consegnato allo studente. Sulla base di quanto dichiarato nel dossier delle competenze validate e, su richiesta dello studente, potrà essere aggiornato il libretto formativo del studente, registrando le competenze validate.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in
  relazione ai risultati raggiunti.

- Si prevede l'organizzazione di una Performance/evento al termine e la disseminazione di prodotti, attività e risultati presso organi di stampa.

CONSIGLIO DI CLASSE

Tarantino Maria Antonietta – Lingua e letteratura italiana

Scarcella Andrea – Storia dell'Arte

Carofalo Ilaria – Matematica e Fisica

Schirosi Cosima – Filosofia
Macchia Elisabetta - Storia della musica

Rinaldi Maria – Storia della danza

Pinca Annarita– Lingua e cultura inglese

Grossi Alessandro – Tecnica della danza contemporanea

Rinaldi Maria - Laboratorio coreografico Indirizzo Contemporaneo

Candia Dario – Tecnica della danza classica Indirizzo Contemporaneo

Candia Dario – Tecnica della danza classica Indirizzo Classico

Zannettino Marica - Laboratorio coreografico Indirizzo Classico

Sozzo Carmen – Religione

Greco Gabriela – Docente pianista accompagnatore

Guarascio Stefano - Docente pianista accompagnatore

Marianna Greco - Docente pianista accompagnatore

Lecce, 30/10/2022 Il tutor scolastico

Prof. Alessandro GROSSI

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

TITOLO DEL PROGETTO: *"LABORATORIO DANZA EDUCATIVA"*

CLASSE: 5A COR INDIRIZZO DANZA CLASSICA/CONTEMPORANEA
PERIODO DEI PCTO: dal 7/11/2022 al 23/11/2022

- **Attività preliminare svolta in classe**

Socializzazione e conoscenza tra studenti del Liceo Coreutico e studenti delle classi della terza classe della scuola secondaria di Primo grado "A. Galateo" di Lecce.
E'stato un progetto orientato a promuovere l'integrazione fisica, affettiva, emotiva, relazionale e psicosociale degli studenti della secondaria di primo grado e offre la possibilità di una comunicazione focalizzata sull'ascolto e la valorizzazione delle differenze di se stessi e dell'altro. Il progetto mira inoltre a sviluppare le potenzialità di ogni studente e a stimolare le sue abilità motorie e creative assecondando la sua naturale tendenza al movimento. La danza diviene un mezzo pedagogico e terapeutico.
Il progetto, si è svolto da inizio novembre a fine novembre 2022, ha previsto l'intervento della classe 5acor coadiuvata dal docente tutor che ha attivato laboratori in palestra della durata di 5 ore ad incontro per un totale di 30 ore.

L’attività si è conclusa con una rappresentazione finale presso il Teatro Politeama in Lecce.

Introduzione al programma “Laboratorio Danza Educativa”
Favorire la socializzazione, l’integrazione e il senso di comunità. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d’animo, idee e situazioni Rafforzare il rispetto e l'attenzione per i diversi modi di percepire e dare forma alle idee di ciascuno Sviluppare l’immaginazione, la creatività espressiva e il gusto estetico.

- **Attività svolte dagli studenti nel percorso P.C.T.O.**

Fase 1 Ideazione

Analisi del contesto e delle esigenze dei ragazzi, valutazione ed autovalutazione

Fase 2 Progettazione

Focus sugli obiettivi e condivisione con gli alunni

Fase 3 Realizzazione: 4 fasi

Lavoro in presenza
- Organizzazione di gruppi
- Divisione di compiti
- Laboratori in atto
- Performance

- **Conoscenze/competenze acquisite alla fine del percorso**

Obiettivi didattici
-Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
-Esprimere attraverso il movimento le proprie energie psicofisiche.
-Sviluppare in modo spontaneo le capacità motorie coordinative, condizionali e di mobilità articolare.
-Eseguire schemi motori in coppia e in gruppo.
-Comprendere all’interno del gruppo il valore delle regole e l’importanza di rispettarle, promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e l’ambiente.

-Accettare gli altri e le diversità: riconoscere l'importanza dell'individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri.
-Comunicare ed interagire con e senza la mediazione degli adulti, acquisendo uno stile cooperativo nella progettazione e nella realizzazione delle attività.
-Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Competenze
Riconoscere le opportunità - Lavorare con gli altri - Pensiero etico e sostenibile – Prototipazione - Autoconsapevolezza e autoefficacia - Comunicazione, condivisione, negoziazione – Creazione- Progettazione e realizzazione di un prodotto.

- **Livello di impegno ed autonomia con cui lo studente/gli studenti ha/hanno svolto le attività proposte**

Soddisfacente

- **In che misura il contesto lavorativo ha facilitato il processo di apprendimento**

Lo svolgimento delle attività del programma in aula ha rafforzato l'unione, la compattezza e l'identità del gruppo classe che ha attuato strategie di *Cooperative Learning* e *Problem Solving* che hanno facilitato il processo di apprendimento

- **Eventuali criticità riscontrate durante il percorso**

Non sono state riscontrate criticità se non quelle di dispersione di tempi dovuti al superamento di divergenze di veduta.

- **Prodotto finale**

Realizzazione *lavoro performativo* presentato presso il Teatro Politeama di Lecce in data 23/11/22 sul tema contro la violenza sulle donne.

Lecce, 30/11//2023 Il tutor scolastico
PROF. GROSSI ALESSANDRO

*****Per il dettaglio di tutta la documentazione inerente il percorso PCTO si rimanda al plico per la documentazione del colloquio d'esame, allegato al presente Documento.

Lo stesso richiamo è stato altresì adottato anche per l'esposizione degli altri progetti didattici relativi all'arricchimento dell'offerta formativa.

5.4 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa quando parla dei diritti-doveri del singolo cittadino. Lo studio dell'educazione civica si evolve di pari passo con la società restando pur sempre ancorato alla dualità diritto-democrazia; principio, questo, ulteriormente condiviso e promosso dalla Legge 92/2019 che converte l'educazione civica in disciplina autonoma soggetta alla valutazione periodica e finale in continuità con l'eredità legislativa che l'ha preceduta, con la riflessione educativo-didattica e l'imminente necessità di educare alla cittadinanza digitale (art. 5). La sfida educativa stimolata dalla complessità e dalla globalizzazione ha richiesto pertanto ai docenti una rilettura in chiave interdisciplinare del sapere per approfondire l'analisi dei nuovi fenomeni sociali e vagliare nuove strategie didattiche impostate sul "learning by doing" e tese alla realizzazione di una cittadinanza "attiva, responsabile" e "digitale" nel villaggio globale. In tal senso l'educazione civica richiede l'esigenza di un apprendimento non solo formale (disciplina d'insegnamento), ma vissuto da parte di ogni singolo discente. Sulla base di una scansione dei contenuti, articolata per ogni anno del quinquennio, il curricolo proposto dall'Istituto nell'ultimo anno, è stato il seguente:

CURRICOLO PER LE CLASSI QUINTE
"CITTADINI DI UN MONDO GLOBALE"

NUCLEI CONCETTUALI INDIVIDUATI DAL TESTO DI LEGGE	➢ **NUCLEO 1: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;** ➢ **NUCLEO 2: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;** ➢ **NUCLEO 3: CITTADINANZA DIGITALE*** * All'interno del curricolo si farà riferimento ai tre nuclei concettuali indicandoli rispettivamente con le sigle N1, N2 e N3.
GOAL AGENDA 2030	➢ **Obiettivo 4: istruzione di qualità** ➢ **Obiettivo 5: parità di genere** ➢ **Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica** ➢ **Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze** ➢ **Obiettivo 11: città e comunità sostenibili** ➢ **Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni solide** ➢ **Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi**
ARTICOLI COSTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	➢ **Art. 2, art. 3, art. 4, art. 9, art. 10, art. 11, art. 21, art. 33, art. 34, art. 35 della Costituzione.**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ATTEGGIAMENTI	ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE (PROPOSTE SULLA BASE DELLA PERTINENZA ALLA TEMATICA) *	COLLABORAZIONI ESTERNE	COMPITO DI REALTÀ/ SFIDANTE
Competenza in materia di Cittadinanza	• Sostenere gli stili di vita sostenibili • Essere responsabili dell'ambiente • Sostenere la diversità sociale e culturale Garantire giustizia ed equità	• Sapersi impegnare con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico • Esercitare pensiero critico e sviluppare argomenti • Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità nazionale e internazionale • Essere capaci di accedere ai nuovi mezzi di comunicazione e interagire con essi	• Conoscere i fenomeni e i diritti di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società e la cultura. • Conoscere i valori comuni europei • Conoscere obiettivi, valori e politiche dei sistemi sostenibili • Comprendere le dimensioni multiculturali e socio-economiche delle società europee e internazionali	• Quadro normativo di riferimento [N1] • Obiettivi dell'Agenda 2030 [N1, N2, N3] • Le tre dimensioni della cittadinanza [N1, N3] • Diritti umani e cittadinanza globale [N1, N2] • Lo sviluppo sostenibile: benessere psico-fisico, ambiente e istruzione di	**TRIMESTRE** STORIA DELL'ARTE (4h) STORIA (4h) FISICA (4h) **+ 2h di VERIFICA COMUNE e 1h di RESTITUZIONE/ CONSOLIDAMENTO** **PENTAMESTRE** FILOSOFIA (4h) DISCIPLINE PROGETTUALI (4h)	Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica saranno previste eventuali azioni finalizzate a rafforzare il rispetto dei diritti umani, sociali e politici attraverso la collaborazione e il contributo di esperti esterni. Partecipazione alle attività previste per le giornate celebrative (per es. Shoah, il 27 gennaio giorno della memoria; Foibe, il 10	Si prevede, al termine del percorso annuale, la realizzazione di un prodotto unico (artefatto o multimediale) esplicativo delle tematiche selezionate.

				qualità [N2] • Educazione al digitale (media literacy) [N3] • Costituzione italiana in relazione al diritto internazionale (politiche sociali ed economiche) [N1] • Unione Europea e organismi sovranazionali [N1, N2] • Le istituzioni dell'Unione Europea e i rapporti internazionali [N1] • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali [N1, N2, N3]	LABORATORIO (4h) **TUTTO L'ANNO** 6h "flessibili" che ciascun C.d.c stabilirà in itinere come gestire, ad es. destinandole a rimodulazioni orarie relative a esigenze didattiche, partecipazione a giornate, esperienze sul territorio, eventi (proposta: "UNISONA LIVE eventi per le scuole").	febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 21 marzo); giornate dedicate alla Sostenibilità (per es. Giornata Mondiale dell'Ambiente il 5 giugno); giornata dedicata all'uso positivo di Internet (Giornata Mondiale per la sicurezza in Rete il "SAFER INTERNET DAY" 9 febbraio); eventuali altre giornate individuate dal Collegio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	• Rispettare le diverse manifestazioni dell'espressione culturale • Assumere un approccio etico e responsabile • Essere curiosi nei confronti del mondo e delle nuove possibilità ed esperienze culturali	• Essere capaci di esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Essere capaci di esprimersi nelle diverse forme culturali • Valorizzare persone e contesti sociali • Essere capaci di impegnarsi in processi creativi	• Conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, internazionali • Conoscere il patrimonio espressivo, le tradizioni e i prodotti materiali e immateriali delle diverse comunità • Conoscere i diversi modi della comunicazione				

			artistica e culturale	• La posizione giuridica dello straniero [N1] **RIFERIMENTO AL TESTO IN ADOZIONE:** Unità A, E ed F.			
Competenza multilinguistica	• Apprezzare la diversità culturale • Essere curiosi verso la comunicazione interculturale • Rispettare le differenze linguistiche di chi proviene da altri Paesi o appartiene a minoranze	• Saper utilizzare la lingua straniera allo scopo di reperire informazioni e comunicare • Saper mediare e comunicare con chi utilizza codici linguistici diversi dal proprio	• Conoscere il vocabolario e la grammatica funzionale della lingua straniera • Conoscere le convenzioni sociali e gli aspetti culturali legati alla variabilità dei linguaggi				
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• Dimostrare attenzione verso il proprio benessere personale, sociale e fisico • Dimostrare attenzione per l'apprendimento permanente • Collaborare • Rispettare la diversità	• Saper gestire lo stress, cercare sostegno quando opportuno e sapersi porre dei limiti • Gestire la complessità e prendere decisioni • Saper negoziare	• Conoscere le nozioni e le regole di base per la salvaguardia del benessere psico-fisico e di uno stile di vita salutare • Conoscere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente				

	• Individuare e fissare obiettivi • Sviluppare resilienza ed empatia • Affrontare i problemi • Gestire gli ostacoli e i cambiamenti • Superare i pregiudizi	• Saper manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, creare fiducia e provare empatia.	accettati in ambienti e contesti diversi • Conoscere le strategie di apprendimento funzionali alle competenze in tema di istruzione, formazione e carriera				

CURRICOLO PER PER LA CLASSE 5 A COR
"CITTADINI DI UN MONDO GLOBALE"

Classe: 5 A	Sez.: COREUTICO	docente coord.: prof./ssa Maria Antonietta TARANTINO	Curricolo: 33h/>
Titolo del modulo: "CITTADINI DI UN MONDO MIGLIORE"			
Artt. 2, 3, 4, 9, 10, 11, 21, 33, 34, 35 della Costituzione.			
Nuclei concettuali individuati dal testo di legge	➢ n.1: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; ➢ n.2: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; ➢ n.3: cittadinanza digitale	Goal Agen da 2030	➢ Obiettivo 4: istruzione di qualità ➢ Obiettivo 5: parità di genere ➢ Obiettivo 8: lavoro dignitoso e

			crescita economica ➢ Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze ➢ Obiettivo 11: città e comunità sostenibili ➢ Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni solide ➢ Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi

Titolo del Prodotto/compito di realtà/compito sfidante:

“NOI SIAMO INFINITO”

Discipline coinvolte		Riferimenti tematici*:	distribuzione oraria
Discipline Area comune Trimestre	➢ Storia dell’arte 4h ➢ Storia 4h ➢ Fisica 4h ➢ Verifica comune 2h ➢ Restituzione/Consolidamento 1 h	• Quadro normativo di riferimento [N1] • Obiettivi dell’Agenda 2030 [N1, N2, N3] • Le tre dimensioni della cittadinanza [N1, N3] • Diritti umani e cittadinanza globale [N1, N2] • Lo sviluppo sostenibile: benessere psico-fisico, ambiente e istruzione di qualità [N2]	Tot. h 15
Discipline Area comune	➢ Filosofia 4h		Tot. h 4
Discipline d’Indirizzo	➢ Tecniche della Danza contemporane 4h ➢ Laboratorio Coreografico 4h		Tot. h 8

Pentame-stre		• Educazione al digitale (media literacy) [N3] • Costituzione italiana in relazione al diritto internazionale (politiche sociali ed economiche) [N1] • Unione Europea e organismi sovranazionali [N1, N2] • Le istituzioni dell'Unione Europea e i rapporti internazionali [N1] • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali [N1, N2, N3] • La posizione giuridica dello straniero [N1] RIFERIMENTO AL TESTO DI ADOZIONE: Unità A, E ed F. Approfondimenti culturali di vario genere, relativi alle discipline coinvolte.	
Modulo orario flessibile*	Definito in itinere: eventi, seminari, giornate, uscite, rimodulazioni orarie		Tot. h 6
			Tot. h33/>

5.5 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi del percorso Formativo

Le attività didattiche svolte da docenti e studenti si sono svolte utilizzando vari mezzi e strumenti, a seconda della disciplina coinvolta:

- Libri di testo
- Lim
- Internet, attraverso piattaforme, Registri elettronici, etc.
- Sussidi audiovisivi
- Fotocopie
- Registratori
- Impianti stereo e di amplificazione
- Giornali e riviste specializzate
- Incontri con esperti
- Manuali tecnici

Gli spazi utilizzati, oltre alle aule, sono stati.:

- Aule di danza

Nel corso delle attività sono stati impiegati strumenti e mezzi di seguito elencati:

- libri di testo;
- fotocopie;
- sussidi audiovisivi disponibili;
- lavagna luminosa;
- schede di memorizzazione;
- mappe concettuali;
- vocabolari;
- P.C.
- Lim
- attività laboratoriali

L'attività didattica si è avvalsa, a seconda delle singole discipline, di tutte le risorse logistiche e materiali presenti nell'istituto.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Nel presente anno scolastico, soprattutto per ottemperare ai gap formativi dovuti all'estrema flessibilità oraria determinata dall'evento pandemico, su parere degli OO.CC: l'Istituto ha deciso di utilizzare il recupero delle frazioni orarie dovute alla riduzione dell'orario settimanale delle

lezioni di ogni docente per recuperare e/o approfondire alcune tematiche fondamentali per il percorso formativo di ogni studente. Tale intervento, inizialmente effettuato su piattaforma Meet e poi, successivamente, anche in attività asincrona è stato soprattutto finalizzato a sollecitare – anche con un certo successo-, in particolare nella classe quinta, spunti di riflessione e di dibattito su nuclei tematici possibilmente di attualità connessi alle varie discipline, e non meramente come ripasso e potenziamento su argomenti svolti nel normale percorso curricolare.

6.2 Attività e progetti attinenti a Educazione Civica

Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" nel Triennio finale

ANNO 2020/21

-Tutto quanto attiene all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel presente anno scolastico è compreso nel curricolo interdisciplinare di Educazione Civica messo a punto dai docenti dell'Istituto:

"COSTITUZIONE, FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO"
Artt.1, 2, 3, 4, 21, 48, 30, 31, 32, 33, 34, 54, 55, 56, 57 della Costituzione.
OBIETTIVI
• Conoscere la storia, la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana. • conoscere le principali forme di stato e di governo, gli organi dello Stato e le rispettive funzioni; • conoscere le regole di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità; • conoscere il quadro normativo per la tutela del patrimonio storico-artistico e ambientale; • avere consapevolezza degli strumenti di partecipazione alla vita democratica; • saper riconoscere e utilizzare le diverse tipologie di fonti; • sviluppare un linguaggio specifico per un adeguato confronto fra idee sulla base del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli; • accrescere il senso di responsabilità civica, sociale, e solidale; • maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, tra diritti inviolabili e doveri inderogabili.

METODI E STRUMENTI		
• Didattica per problemi. • didattica laboratoriale; • *flipped classroom;* • studi di caso; • incontri con esperti e partecipazione a manifestazioni, eventi, progetti pertinenti alle tematiche affrontate; • utilizzo di diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati; • utilizzo del *brainstorming* e del *circle time* come strumenti d'interazione utile all'espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto/riflessione; • attività di riflessione individuale e di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo delle esperienze per mediarne i significati e ricavarne generalizzazioni e regole/comportamenti di applicazione concreta; • individuazione e decostruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo, interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso; • visite guidate.		
DISCIPLINE COINVOLTE	**CARICO ORARIO/ PERIODO**	**CONTENUTI/ATTIVITÀ**
Storia	9h (4h nel trimestre e 5h nel pentamestre)	• Differenze tra statuti, costituzioni e dichiarazioni; • nascita e struttura della Costituzione italiana; • forme di stato e forme di governo; • le Camere: art. 55, 59, 60; • il cammino delle leggi dalla proposta alla promulgazione: artt.70 – 74; • il Presidente della Repubblica: artt. 83 – 91; • il Consiglio dei Ministri: artt. 92 – 96; • gli enti territoriali: artt. 114 – 116; • le forme di partecipazione alla vita dello stato: elezioni, petizioni, referendum: artt. 56, 57, 58, 75, 61, 64.
Italiano	6h (3h nel trimestre e 3h nel pentamestre)	• Il discorso sulla Costituzione di P. Calamandrei; • "Si può amare la Costituzione?" – di G. Zagrebelsky; • "La Costituzione più bella del mondo" di R. Benigni (estratti del programma).
Filosofia	6h (3h nel trimestre e 3h nel pentamestre)	• L'origine del rapporto fra individuo e comunità; • individuo, giustizia e legge; • Agenda 2030 - Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

Storia dell'arte	6h (3h nel trimestre e 3h nel pentamestre)	• Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352; • Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"; • il MIBACT, organi centrali e periferici.
Inglese	3h (3h nel trimestre)	• Le radici del parlamentarismo in Europa: la *Magna Charta libertatum.*
Discipline di indirizzo	3h (3h nel pentamestre)	• Il rispetto delle regole.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE*

- Verifiche scritte (mono o pluridisciplinari);
- verifiche orali;
- compiti di realtà;
- attività progettuali (mono o pluridisciplinari);
- rubriche di osservazione.

*Gli esiti delle diverse prove di verifica effettuate dai docenti contitolari dell'insegnamento confluiranno in un'unica valutazione. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà per ciascun alunno una proposta di voto, sulla base della media ponderata di tutte le valutazioni registrate, nonché tenendo conto di altri eventuali elementi conoscitivi condivisi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

- Partecipazione (on line) alla "Festa dell'Europa"

ANNO 21/22:

-Anche per l'anno scolastico considerato l'insegnamento di Cittadinanza è stato strettamente attinente al curricolo interdisciplinare di Educazione Civica messo a punto dai docenti dell'Istituto:

<table>
<tr><th colspan="4">"LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE":</th></tr>
<tr><td colspan="4">Artt. 2, 4, 9, 18, 21, 32, 39, 49 della Costituzione</td></tr>
<tr><td colspan="4">OBIETTIVI</td></tr>
<tr><td colspan="4">• Conoscere e saper analizzare le radici storiche, sociali, economiche del fenomeno mafioso e delle conseguenze a esso connesse;
• conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con piena consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale;
• perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
• compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030;
• rispettare l'ambiente, assumendo il principio di responsabilità e adottando i comportamenti più adeguati;
• generare e sviluppare un senso di appartenenza alla comunità locale e globale;
• condividere i valori importanti della solidarietà e rispetto per sé e per gli altri.</td></tr>
<tr><td colspan="4">METODI E STRUMENTI</td></tr>
<tr><td colspan="4">• Didattica per problemi;
• didattica laboratoriale;
• studi di caso;
• flipped classroom;
• incontri con esperti e partecipazione a manifestazioni, eventi, progetti pertinenti alle tematiche affrontate;
• utilizzo critico diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati;
• utilizzo del brainstorming e del circle time come strumenti d'interazione utile all'espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto/riflessione;
• attività di riflessione individuale e di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo delle esperienze;
• individuazione e decostruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo, interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso</td></tr>
<tr><td>Nuclei concettuali individuati dal testo di legge</td><td>• n.1: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
• n.2: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
n.3: cittadinanza digitale</td><td>Goal Agenda 2030</td><td>• Obiettivo 4: istruzione di qualità
• Obiettivo 5: parità di genere
• Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica
• Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze
• Obiettivo 11: città e comunità sostenibili
• Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni solide
• Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi</td></tr>
<tr><td colspan="4">L'insegnamento ha visto coinvolti, ripartiti per trimestre e pentamestre, molti degli insegnamenti del corso di studi. In particolare le discipline di indirizzo sono state coinvolte nella seconda parte dell'anno perché più direttamente connesse alla realizzazione di una performance finale sulla tematica adottata per l'anno scolastico, dal titolo "il mondo che vorrei" in cui la classe ha avuto modo di dimostrare il raggiungimento delle competenze e delle abilità richieste.</td></tr>
</table>

DISCIPLINE COINVOLTE (per un minimo di 33 h di lezione annue suddivise tra trimestre e pentamestre)		**Riferimenti tematici*:**	**distribuzione oraria**
Discipline Area comune Trimestre	• Lingua Italiana 3h • Storiadella danza 3h • Filosofia 3h ✓ Fisica 3h • Verifica comune 2h • Restituzione/Consolidamento	• Quadro normativo di riferimento [N1] • Obiettivi dell'Agenda 2030 [N1, N2, N3] • Le tre dimensioni • della cittadinanza [N1, N3] • Diritti umani e cittadinanza globale [N1, N2] • Lo sviluppo sostenibile: benessere psico-fisico, ambiente e istruzione di qualità [N2] • Educazione al digitale (media literacy) [N3]	Tot. h 15
Discipline d'Indirizzo Pentamestre	•Tecniche della Danza 4h •Laboratorio Coreografico 4h		h8
Modulo orario flessibile	• Attività di approfondimento delle conoscenze apprese e di preparazione per la performance finale	• Costituzione italiana in relazione al diritto internazionale (politiche sociali ed economiche) [N1] • Unione Europea e organismi sovranazionali [N1, N2] • Le istituzioni dell'Unione Europea e i rapporti internazionali [N1] • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali [N1, N2, N3] • La posizione giuridica dello straniero [N1] • **RIFERIMENTO AL TESTO DI ADOZIONE:** **Unità A, E ed F.** Approfondimenti culturali di vario genere, relativi alle discipline coinvolte.	h 6

Valutazione

<u>Trimestre</u>: prove di verifica disciplinari con pesi diversi in base al numero delle ore

<u>Pentamestre</u>: prove di verifica disciplinari con pesi diversi in base al numero delle ore e una prova pluridisciplinare da effettuarsi nel mese di maggio

In sede di scrutinio il docente responsabile di Educazione Civica formula la proposta di valutazione sulla base di una griglia in cui convergono le valutazioni dei docenti e il risultato della prova sommativa pluridisciplinare, acquisendo anche tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ANNO 2022/2023

Sulla base di una scansione dei contenuti, articolata per ogni anno del quinquennio, il curricolo proposto dall'Istituto nell'ultimo anno è stato il seguente:

<table>
<tr><th colspan="4">"CITTADINI DI UN MONDO GLOBALE"</th></tr>
<tr><td colspan="4">Artt. 2, 3, 4, 9, 10, 11, 21, 33, 34, 35 della Costituzione.</td></tr>
<tr><th colspan="4">OBIETTIVI</th></tr>
<tr><td colspan="4">• Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
• Conoscere e confrontare norme, modelli e istituzioni nazionali, europee e internazionali;
• acquisire conoscenze e comportamenti consapevoli di educazione ambientale, tutela del patrimonio materiale e immateriale;
• conoscere le principali aree di ricerca, innovazione, scienza e tecnologia a favore del patrimonio naziona le ed europeo;
• saper problematizzare la propria esistenza e maturare una forma di responsabilità nei confronti di sé stessi, della società, e della natura che ci circonda;
• imparare a leggere i problemi da un'angolatura diversa da quella comune, individuando alternative possibili e acquisendo un habitus di flessibilità nel pensare;
• accrescere il senso di responsabilità civica, sociale, e solidale;
• maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, tra diritti inviolabili e doveri inderogabili;
• sviluppare un linguaggio specifico e un senso critico adeguati alla narrazione della propria esperienza ne di riferimento indicato.</td></tr>
<tr><th colspan="4">METODI E STRUMENTI</th></tr>
<tr><td colspan="4">• Didattica per problemi;
• didattica laboratoriale;
• studi di caso;
• flipped classroom;
• incontri con esperti e partecipazione a manifestazioni, eventi, progetti pertinenti alle tematiche affrontate;
• utilizzo critico diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati;
• utilizzo del brainstorming e del circle time come strumenti d'interazione utile all'espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto/riflessione;
• attività di riflessione individuale e di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo delle esperienze;
• individuazione e decostruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo, interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso</td></tr>
<tr><td>Nuclei concettuali individuati dal testo di legge</td><td>• n.1: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
• n.2: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
n.3: cittadinanza digitale</td><td>Goal Agenda 2030</td><td>• Obiettivo 4: istruzione di qualità
• Obiettivo 5: parità di genere
• Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica
• Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze</td></tr>
</table>

			• Obiettivo 11: città e comunità sostenibili • Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni solide • Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi
L'insegnamento ha visto coinvolti, ripartiti per trimestre e pentamestre, molti degli insegnamenti del corso di studi. In particolare le discipline di indirizzo sono state coinvolte nella seconda parte dell'anno perché più direttamente connesse alla realizzazione di una performance finale sulla tematica adottata per l'anno scolastico, dal titolo "il mondo che vorrei" in cui la classe ha avuto modo di dimostrare il raggiungimento delle competenze e delle abilità richieste.			
DISCIPLINE COINVOLTE (per un minimo di 33 h di lezione annue suddivise tra trimestre e pentamestre)		**Riferimenti tematici*:**	**distribuzione oraria**
Discipline Area comune Trimestre	• Storia dell'arte 4h • Storia 4h • Fisica 4h • Verifica comune 2h • Restituzione/Consolida-Mento	• Quadro normativo di riferimento [N1] • Obiettivi dell'Agenda 2030 [N1, N2, N3] • Le tre dimensioni • della cittadinanza [N1, N3] • Diritti umani e cittadinanza globale [N1, N2] • Lo sviluppo sostenibile: benessere psico-fisico, ambiente e istruzione di qualità [N2] • Educazione al digitale (media literacy) [N3]	Tot. h 15
Discipline Area comune **Discipline d'Indirizzo Pentamestre**	• Filosofia 4h	• Costituzione italiana in relazione al diritto internazionale (politiche sociali ed economiche) [N1] • Unione Europea e organismi sovranazionali [N1, N2] • Le istituzioni dell'Unione Europea e i rapporti internazionali [N1] • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali [N1, N2, N3] • La posizione giuridica dello straniero [N1] **RIFERIMENTO AL TESTO DI ADOZIONE:** **Unità A, E ed F.** Approfondimenti culturali di vario genere, relativi alle discipline coinvolte.	h 4
	•Tecniche della Danza contemporanea 4h •Laboratorio Coreografico 4h		h8

Modulo orario flessibile	• Attività di approfondimento delle conoscenze apprese e di preparazione per la performance finale		h 6
Valutazione **Trimestre**: prove di verifica disciplinari con pesi diversi in base al numero delle ore **Pentamestre**: prove di verifica disciplinari con pesi diversi in base al numero delle ore e una prova pluridisciplinare da effettuarsi nel mese di maggio In sede di scrutinio il docente responsabile di Educazione Civica formula la proposta di valutazione sulla base di una griglia in cui convergono le valutazioni dei docenti e il risultato della prova sommativa pluridisciplinare, acquisendo anche tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.			

Descrizione di attività e percorsi svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica

DOCENTI COINVOLTI	N° ORE SVOLTE	PERIODO	CONTENUTI/ ATTIVITÀ
STORIA **Prof.ssa Maria Antonietta Tarantino**	4	Trimestre	la globalizzazione nei riferimenti normativi della Repubblica italiana
			la globalizzazione nei riferimenti normativi della comunità internazionale
			l'utopia ragionevole e la crisi della globalizzazione
			la globalizzazione nell'Agenda 2030
FISICA **Prof.sa Ilaria Carofalo**	4	Trimestre	Educazione ambientale: i goal dell'agenda 2030 per la lotta ai cambiamenti climatici
			Il riscaldamento globale
			L'effetto serra
			Lotta ai cambiamenti climatici: discussione sugli argomenti trattati
STORIA DELL'ARTE **Prof. Andrea Scarcella**	4	Trimestre	Città e ambiente
			Piani regolatori e speculazione edilizia
			La città moderna
ATTIVITA' CONGIUNTA DOCENTI	2	Trimestre	Verifica comune
ATTIVITA' CONGIUNTA DOCENTI	1	Trimestre	Restituzione /Consolidamento

LAB.COREOGRAFICO CONTEMPORANEO **Prof.ssa Maria Rinaldi**	6	Pentamestre	Progettazione e preparazione della giornata internazionale della Danza del 29 Aprile Arte e spazio Urbano. Preparazione performance solistica e di gruppo in Piazza Santa Croce e in Piazza Sant'Oronzo
			Approfondimento Diritti umani ;Obb: 5 e 16
FILOSOFIA **Prof.ssa Cosima Schirosi**	4	Pentamestre	Diritti umani e cittadinanza globale: Razze, etnie e migrazioni. Storia del razzismo
			Lo sviluppo sostenibile: la nascita dell'Ecofilosofia
			Seminario di bioetica ed Ecofilosofia
			Educazione digitale: che cos'è la cittadinanza digitale?
			Approfondimento Diritti umani ;Obb: 5 e 16
TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA **Indirizzo classico** **Prof Alessandro Grossi**	8	Pentamestre	Prove tecniche composizione coreografica per la produzione di un video multimediale in occasione della Giornata della Memoria
			Registrazione video e produzione tecnica realizzazione video multimediale
ORE AGGIUNTIVE DI APPROFONDIMENTO: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA (modulo flessibile) 6H	6	Pentamestre	Prove tecniche composizione coreografica per la Giornata Internazionale della Danza 29/04/2023- performance "Arte e Spazio urbano" presso piazza del Duomo di Lecce.
			29/04/2023 Performance presso piazza del Duomo di Lecce.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Anno 2020/21

- ✓ Partecipazione ad un corso di formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di primo livello (propedeutico al PCTO)
- ✓ -Partecipazione al percorso ***Uni-tanz Koreo Project"*** di Giorgia Maddamma (Asia Scalese) –
- ✓ Partecipazione al pon "***English step by step***" per la certificazione in lingua inglese livelloB1 (Desire D'amico, Isabella Puscio, Valentina Fellini, Asia Scalese)
- ✓ Progetto "***Le danze dei popoli***" (Valido anche come per il Percorso PCTO) *Completamento Progetto Siae cinema "***Questione di sguardi***" -performance finale "***Persone e passioni allo scoperto***" (alunna: Serino Noemi)
- ✓ Progetto celebrativo del "***Dantedì***" (D'amico Desiree, Serino Noemi)

Anno 2021/22

- ✓ Partecipazione all'evento "Le scuole incontrano i borghi"-passo a due (Serino Noemi)
- ✓ Giornata Internazionale della danza :passo a due (Serino Noemi)
- ✓ Partecipazione al pon di Teatro (Noemi Serino)
- ✓ Partecipazione al percorso ***Uni-tanz Koreo Project"*** di Giorgia Maddamma (Noemi Serino)
- ✓ Partecipazione al pon di Danza indirizzo contemporaneo (Asia Scalese)
- ✓ Partecipazione al pon di Danza indirizzo classico (Giulia Giordano, Valentina Fellini, Isabella Puscio, Desire D'amico, Nuara Ciardo)
- ✓ Celebrazione giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre, duomo)
- ✓ Celebrazione giornata commemorativa delle vittime di mafia
- ✓ -Giornata Internazionale della danza (29 aprile, duomo)

Anno 2022/23

- ✓ Stage di danza contemporanea con l'esperto Afshin Varjandi (alunni indirizzo contemporaneo)
- ✓ Stage di danza contemporanea con l'esperta Valentina Sciurti (alunni indirizzo contemporaneo)
- ✓ Masterclass di tecnica della danza classica con l'esperta Nicoletta Pizzariello (alunni indirizzo classico)
- ✓ Realizzazione -video sulla Shoah per il 27 gennaio (Chittani Gabriele, Scalese Asia, Maroccia Giulia, D'Amico Desiree, Serino Noemi)

- ✓ Celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre, duomo): manifestazione “Ritratti di donne”
- ✓ Partecipazione alle giornate di Orientamento in uscita : manifestazione e openday “Oltre” (dicembre-gennaio 2022/2023)
- ✓ Manifestazione “Le scuole in...cantano i borghi” (Noemi Serino)
- ✓ Giornata internazionale della danza (29 aprile, duomo)
- ✓ Partecipazione al Convegno per il “Safer Internet Day”
- ✓ Audizioni per accademia internazionale della danza (aprile 2023)
- ✓ Corso sulla sicurezza -corso sul primo soccorso tenuto dal dottor
- ✓ Incontro di formazione con la scuola omonima e con il Maestro Paolo Grassi
- ✓ Incontro con Unisalento nella persona del Magnifico Rettore
- ✓ Incontro di orientamento in uscita c/o l’Università di Bari
- ✓ Giornata di formazione e donazione del Sangue a cura dell’Avis Lecce
- ✓ Incontro di Filosofia e Psicologia col Prof. Domenico Fazio (maggio 2023):”Dalla olontà di Schopenhauer all’inconscio di Freud”

6.4 Progetti pluridisciplinari

Progetti “Cittadinanza e costituzione” ed “Educazione Civica”.

6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento

- Open day 2021/2022 (entrambi gli indirizzi)
- Orientamento in uscita: Artemente, Artichoke, Susanna Beltrami, Paolo Grassi, Unisalento, Università di Bari (entrambi gli indirizzi)
- Open day 2022/2023

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede di programmazione disciplinare

MATERIA	**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
DOCENTE	**MARIA ANTONIETTA TARANTINO**
TESTO ADOTTATO	**CLAUDIO GIUNTA "CUORI INTELLIGENTI"** **Dal secondo Ottocento al primo Novecento vol. 3a** **Secondo Novecento vol. 3b** **Volumetto unico:Giacomo Leopardi** **Edizione Blu** **DEA SCUOLA - Garzanti Scuola**
N° Ore Settimanali di Lezione: 4	
ARGOMENTI	**PERCORSO 1: Giacomo Leopardi** **PERCORSO 2** : **L'età del Realismo** **PERCORSO 3** : **La Scapigliatura** **PERCORSO 4 : Il Verismo** **PERCORSO 5 : Giovanni Verga** **PERCORSO 6 : Il Decadentismo** **PERCORSO 7** : **Giovanni Pascoli** **PERCORSO 8 : Gabriele d'Annunzio** **PERCORSO 9 : Il Romanzo nel Primo Novecento** **PERCORSO 10: Luigi Pirandello** **PERCORSO 11: Italo Svevo** **PERCORSO 12: Giuseppe Ungaretti** **PERCORSO 13: Eugenio Montale** **PERCORSO 14 : Umberto Saba** **PERCORSO 15 : La letteratura Neorealista**

METODOLOGIA: Attiva e aggiornata, mettendo in primo piano le esigenze degli allievi e coinvolgendoli in ogni fase dell'attività didattica.			**SUPPORTI DIDATTICI**		
	X	Lezione frontale			Biblioteca/Dispense
	X	Lezione interattiva		**X**	Lavagna
	X	Lavori di gruppo		**X**	Audiovisivi
	X	Esercitazioni guidate		**X**	Lim
	X	Processi individualizzati		**X**	Giornali
		Altro: Ricerche e convegni			.

STRUMENTI di VERIFICHE ORALI:	**X**	colloquio,		Interrogazione,
	X	interventi pertinenti su un argomento dato		esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
	X	analisi del testo letterario e iconico		analisi di progetti presentati, relazioni
STRUMENTI di VERIFICHE SCRITTE	**X**	Tema di ordine generale		Prova pratica
	X	Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
	X	Analisi del testo		Esercitazione
	X	Questionario		Relazione
	X	Prova semi strutturata		Altro: Domande a risposta aperta
		Prova strutturata		

<table>
<tr><td colspan="2">CRITERI di VALUTAZIONE:
Griglia di valutazione che prevedono:
- Partecipazione alle attività didattiche
- Metodo di studio e impegno
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Livello di conoscenze, competenze e abilità conseguito
- Livello di maturazione, capacità critica, inserimento sociale raggiunti.</td><td>OBIETTIVI RAGGIUNTI
La classe conosce le linee essenziali della storia della letteratura italiana e gli autori studiati, è in grado di realizzare un’analisi testuale sufficientemente corretta e completa e sa produrre testi di varia tipologia con discreta capacità espositiva e argomentativa e discreta competenza lessicale e morfo-sintattica.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Verifiche orali e scritte effettuate durante l’anno scolastico
N. 12 (circa)</td></tr>
<tr><td>Scritte: 7</td><td>Orali :6</td><td>Pratiche:</td></tr>
</table>

MATERIA	**STORIA+CLIL**
DOCENTE	**MARIA ANTONIETTA TARANTINO**
TESTI ADOTTATI	Bertini Franco, Storia é, vol 3+ Clil modules vol.3,Mursia scuola
n° ore settimanali di lezione: 2	
Argomenti:	**l'Italia giolittiana; la Prima guerra mondiale, le due rivoluzioni russe; il fascismo; lo stalinismo; il nazismo; la crisi del'29; la Seconda guerra mondiale, la guerra fredda; l'Italia del dopoguerra, L'unione europea, il Sessantotto.**

Metodologia			**Supporti didattici**		
	x	Lezione frontale			Biblioteca/Dispense
	x	Lezione interattiva			Lavagna
		Lavori di gruppo		**x**	Audiovisivi
		Esercitazioni guidate		**x**	Giornali
		Processi individualiz.		**x**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**x**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:	**x**	colloquio,		Interrogazione,
		interventi pertinenti su un argomento dato		esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
	X	analisi del testo letterario e iconico		analisi di progetti presentati, relazioni
	X	Colloqui in chat con Meet		
Strumenti di verifiche scritte:	**X**	Tema di ordine generale		Prova pratica
		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
	X	Analisi del testo	**x**	Esercitazione
		Questionario		Relazione
	x	Prova semi strutturata	**x**	Domande a risposta aperta su classroom
		Prova strutturata	**x**	Questionario Tip.B

Criteri di valutazione	
Verifiche orali: 2/3 - conoscenze, competenze	**Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):**
Colloquio 2/3. Le verifiche condotte in modalità orale hanno avuto da un lato lo scopo di sondare le conoscenze di base degli alunni con domande puntuali e circostanziate; è sempre stata inserita una richiesta di rielaborazione personale dei contenuti appresi che fosse documentata e capace di chiarire aspetti non immediatamente evidenti all'interno della problematica affrontata. Per quanto concerne infine i criteri di misurazione e valutazione ci si è attenuti alle griglie approvate dal Collegio Docenti.	Sono state svolte nel corso dell'anno verifiche scritte:esercitazioni di vario tipo, questionari, domande a risposta aperta secondo la tipologia B. Per quanto concerne infine i criteri di misurazione e valutazione ci si è attenuti alle griglie approvate dal Collegio Docenti.

Obiettivi raggiunti Conoscono gli aspetti caratterizzanti del Novecento: cultura, scienza, società, morale, economia Sanno esprimere con sicurezza concetti, conoscenze ed opinioni in L2 Riconoscono nel passato le radici del presente , sanno effettuare confronti tra modelli culturali diversi ; applicano categorie metodi e strumenti della ricerca storica Analizzano problematiche significative di un dato periodo; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali; effettuare confronti tra diversi modelli culturali; utilizzare fonti storiche.		
Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico **N. 6 (circa)**		
Scritte:	**Orali :6**	**Pratiche: 1**

MATERIA	**Matematica**
DOCENTE	**Ilaria Carofalo**
TESTI ADOTTATI	**Leonardo Sasso MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE AZZURRA VOLUME 5 + EBOOK SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO Vol.5**
n° ore settimanali di lezione:	**2**
Argomenti:	Definizione di funzione reale di variabile reale. Proprietà delle Funzioni. Definizione e determinazione del dominio di funzioni razionali intere e fratte e funzioni irrazionali intere e fratte. Studio del segno di una funzione. Intersezione con gli assi cartesiani. Parità di una funzione: Funzione pari e dispari. Approccio intuitivo al concetto di limite. Analisi, mediante tabelle il comportamento di funzioni, in prossimità di punti esclusi dal dominio e deduzione del relativo limite. Concetto intuitivo di limite destro e limite sinistro. Limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte. Definizione di asintoto: ricerca di asintoti orizzontali e verticali e obliqui. Definizione di funzione continua – discontinuità di prima, seconda e terza specie. Forme indeterminate ∞-∞; ∞/∞; 0/0 Esempi di grafico probabile di una funzione razionale fratta. Derivata di una funzione. Il concetto di derivata. Regole di derivazione.

Metodologia			**Supporti didattici**		
	x	Lezione frontale		x	Biblioteca/Dispense
	x	Lezione interattiva		**x**	Lavagna
	x	Lavori di gruppo		**x**	Audiovisivi
	x	Esercitazioni guidate			Giornali
		Processi individualiz.		**x**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**x**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:	**x**	colloquio,		Interrogazione,
	x	interventi pertinenti su un argomento dato	**x**	esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
		analisi del testo letterario e iconico		analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale		Prova pratica
		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
	x	Questionario		Relazione
	x	Prova semi strutturata	**x**	Domande a risposta aperta
	x	Prova strutturata		Altro

Criteri di valutazione

Nella valutazione scolastica si è tenuto conto, oltre che del giudizio di merito sul profitto degli alunni, dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona in base al:
Progresso inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ailivelli di partenza.
Partecipazione intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale.

<table>
<tr><td colspan="3">Impegno inteso applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza alle lezioni. qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.
La valutazione delle singole prove di verifica è stata compiuta esclusivamente tenendo conto del livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali e specifici valutabili attraverso la prova stessa, e utilizzando griglie appositamente predisposte.
La valutazione sommativa, a livello intermedio e finale, è compiuta sulla base del livello delle conoscenze, capacità e competenza acquisite, ma anche di indicatori non cognitivi, quali lo scarto tra i livelli di partenza e quelli finali, l'impegno profuso, l'interesse e la partecipazione mostrati, il metodo di lavoro acquisito, l'assiduità della frequenza.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Verifiche orali: conoscenze, competenze</td><td>Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):</td></tr>
<tr><td colspan="2">Esporre dimostrando di aver acquisito e interpretato l'informazione.
Sapere applicare principi e regole.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Sapere leggere e comprendere linguaggi verbali e non (formule, tabelle, grafici…)</td><td>Sapere applicare principi e regole.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Sapere leggere e comprendere linguaggi verbali e non (formule, tabelle, grafici…)</td></tr>
<tr><td colspan="3">Obiettivi raggiunti
La classe, in generale, ha partecipato attivamente raggiungendo adeguatamente gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico
N. 8</td></tr>
<tr><td>Scritte: 4</td><td>Orali : 4</td><td>Pratiche: NO</td></tr>
</table>

MATERIA	**Fisica**
DOCENTE	**Ilaria Carofalo**
TESTI ADOTTATI	**GIUSEPPE RUFFO NUNZIO LA NOTTE - LEZIONI DI FISICA - EDIZIONE AZZURRA-VOLUME 2 (LDM) ELETTROMAGNETISMO, RELATIVITA' E QUANTI**
n° ore settimanali di lezione:	**2**

Argomenti:

FENOMENI ELETTROSTATICI
Carica elettrica
Conduttori ed isolanti
Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
Legge di Coulomb - Forza di Coulomb di interazione tra cariche elettriche.
Concetto di campo elettrico, potenziale e differenza di potenziale.
Capacità e condensatori
CORRENTE ELETTRICA
Conduttori e corrente elettrica.
Il modello atomico.
Leggi di Ohm
Effetto termico della corrente (Effetto Joule)
Circuiti elettrici
Resistenze in serie e in parallelo
Superconduttori
FENOMENI MAGNETICI
Fenomeni magnetici fondamentali.
Relazioni tra corrente elettrica e campo magnetico
L'intensità del campo magnetico
La forza magnetica su un filo percorso da corrente
Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
La forza di Lorentz

Metodologia			**Supporti didattici**		
	x	Lezione frontale		x	Biblioteca/Dispense
	x	Lezione interattiva		**x**	Lavagna
	x	Lavori di gruppo		**x**	Audiovisivi
	x	Esercitazioni guidate			Giornali
		Processi individualiz.		**x**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**x**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:	**x**	colloquio,		Interrogazione,
	x	interventi pertinenti su un argomento dato	**x**	esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
		analisi del testo letterario e iconico	**x**	analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale		Prova pratica
		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
	x	Questionario	**x**	Relazione
		Prova semi strutturata	**x**	Domande a risposta aperta
		Prova strutturata		Altro

Criteri di valutazione

<table>
<tr><td colspan="3">Nella valutazione scolastica si è tenuto conto, oltre che del giudizio di merito sul profitto degli alunni, dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona in base al:
Progresso inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.
Partecipazione intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale.
Impegno inteso come applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza alle lezioni. qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.
La valutazione delle singole prove di verifica è stata compiuta esclusivamente tenendo conto del livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali e specifici valutabili attraverso la prova stessa, e utilizzando griglie appositamente predisposte.
La valutazione sommativa, a livello intermedio e finale, è compiuta sulla base del livello delle conoscenze, capacità e competenza acquisite, ma anche di indicatori non cognitivi, quali lo scarto tra i livelli di partenza e quelli finali, l'impegno profuso, l'interesse e la partecipazione mostrati, il metodo di lavoro acquisito, l'assiduità della frequenza.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Verifiche orali: conoscenze, competenze</td><td>Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):</td></tr>
<tr><td colspan="2">Essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee scientifiche fondamentali.
Essere in grado di leggere in maniera consapevole e trasversale le fasi di un fenomeno, nei suoi aspetti fisici, qualitativi e quantitativi.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
Essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee scientifiche fondamentali.</td><td>Sapere applicare principi e regole.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Sapere leggere e comprendere linguaggi verbali e non (formule, tabelle, grafici…)</td></tr>
<tr><td colspan="3">Obiettivi raggiunti
La classe, in generale, ha partecipato attivamente raggiungendo adeguatamente gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico
N. 5/6</td></tr>
<tr><td>Scritte: Le relazioni e le sintesi di lezioni asincrone restituite in classroom hanno contribuito alla valutazione</td><td>Orali : 4/5</td><td>Pratiche: NO</td></tr>
</table>

MATERIA	*FILOSOFIA*
Docente	COSIMA SCHIROSI
TESTI ADOTTATI	IL MONDO DELLE IDEE VOL. 2-3
N° ORE SETTIMANALI	2

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
	Lezione frontale		Biblioteca
X	Lezione interattiva	X	Lavagna
	Lavori di gruppo	X	LIM
	Esercitazioni guidate		Giornali e riviste
X	Processi individualizzati	X	Mezzi informatici
	Altro:		Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
X	Interrogazione		
X	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
	Analisi del testo		Relazione
	Questionario		Esercizi o problema
	Saggio breve o articolo di giornale		Prova strutturata o semistrutturata
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
	Attività motoria individuale		Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo

N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE	2

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso sono stati sufficientemente conseguiti gli obiettivi prefissi in termine di acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità, che, in taluni casi, hanno toccato picchi di eccellenza, nell'esposizione orale dei contenuti e nella padronanza del lessico disciplinare.

MATERIA	**LINGUA E CULTURA INGLESE**
DOCENTE	**Annarita Pinca**
TESTI ADOTTATI	It's literature Compact (Rizzoli) Performer B2 Updated (Zanichelli)
n°ore settimanali di lezione: 3	
Argomenti:	Letteratura :The Victorian age,C.Dickens, O. Wilde, The Modern Age, J.Joyce, V.Woolf; the Dystopian novel, G. Orwell; Lingua: tempi verbali, modali, phrasal verbs

Metodologia			**Supporti didattici**		
	X	Lezione frontale			Biblioteca
	X	Lezione interattiva		**X**	Lavagna
	X	Lavori di gruppo		**X**	Audiovisivi
		Esercitazioni guidate			Giornali
	X	Processi individualizzati		**X**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni			Strumenti lab. di Fis.

Strumenti di verifiche orali:	**X**	Interrogazione		Interrogazione
	X	Colloquio		Colloquio
	X	Interventi pertinenti su un argomento dato		Esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento
	X	Analisi del testo letterario e iconico		Analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale		Prova pratica
		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
	X	Questionario		Questionario

<table>
<tr><td rowspan="2"></td><td>X</td><td>Prova semi strutturata</td><td></td><td>Relazione</td></tr>
<tr><td></td><td>Prova strutturata</td><td></td><td>Altro</td></tr>
<tr><td colspan="4">CRITERI DI VALUTAZIONE</td><td rowspan="2">Verifiche scritte: 2 nel primo trimestre,3 nel pentamestre</td></tr>
<tr><td colspan="4">Verifiche orali: 2 nel primo trimestre,2/3 nel pentamestre</td></tr>
<tr><td colspan="4">• Conoscenza degli argomenti trattati
• Capacità di esporre gli argomenti in modo corretto dal punto di vista della pronuncia, del lessico e della grammatica</td><td>• Conoscenza degli
• argomenti trattati
• Capacità di esporre gli argomenti in modo corretto dal punto di vista del lessico e della grammatica</td></tr>
<tr><td>Obiettivi raggiunti:</td><td colspan="5">Nel complesso gli alunni hanno raggiunto nel complesso una sufficiente capacità di comprensione e una esposizione sufficientemente fluida e corretta.</td></tr>
</table>

MATERIA	**RELIGIONE**
DOCENTE	Sozzo Carmen
TESTI ADOTTATI	*Tutti i colori della vita*
N° ORE SETTIMANALI	1

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
X	Lezione frontale	X	Biblioteca
X	Lezione interattiva		Lavagna
	Lavori di gruppo		LIM
	Esercitazioni guidate	X	Audiovisivi
X	Processi individualizzati		Mezzi informatici
X	Altro:		Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
X	Interrogazione		
X	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
	Analisi del testo	X	Relazione
	Questionario		Esercizi o problema
	Saggio breve o articolo di giornale		Prova strutturata o semistrutturata
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
	Attività motoria individuale		Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo
N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE			
OBIETTIVI RAGGIUNTI			
Potenziamento di alcuni aspetti del carattere, quali il Rispetto, l'altruismo. Obiettivi specifici della disciplina			

MATERIA	**STORIA DELLA DANZA**
DOCENTE	**MARIA RINALDI**
TESTI ADOTTATI	**LA DANZA E LA SUA STORIA VOL III**

n° ore settimanali di lezione:	**2**
Argomenti:	**IL BALLETTO TARDO ROMANTICO IN ITALIA** - Il balletto italiano nell'Ottocento - L'eccellenza della scuola italiana sulle orme di Blasis - i "balli grandi" di Luigi Manzotti : Excelsior **IL BALLETTO NEL SECONDO ROMANTICISMO IN RUSSIA** - L'ERA DI Marius Petipa - La "Triade" Caikovskijana: La Bella Addormentata; Lo Schiaccianoci; Il Lago dei Cigni **IL NOVECENTO TRA RIVOLUZIONI ED EVOLUZIONI** - Il novecento e la nascita della danza moderna - François Delsarte, il precursore della moderna - Il Delsarte System americano e il fenomeno del "delsartismo" - La "nuova danza" e la danza classica **LA DANZA LIBERA IN AMERICA E I PIONIERI DELLA MODERN DANCE** - Il balletto classico in america tra ottocento e novecento - La "nuova danza" di Loie Fuller - La rivoluzione di Isadora Duncan - Ruth St. Denis e Ted Shawn:lo spiritualismo dell'oriente e la promozione della danza maschile **L'EVOLUZIONE DEL BALLETTO CLASSICO** - Enrico Cecchetti e la scuola italiana - Sergej Djagilev e la compagnia dei Ballets Russes - Michail Fokin e la riforma del balletto - Vaclav Nizinskij, il mito dei Ballets Russes - Bronislava Nizinskaja e la rivoluzione modernista della forma - George Balanchine, dai Ballets Russes alla creazione del balletto americano

Metodologia			**Supporti didattici**		
	x	Lezione frontale		x	Biblioteca/Dispense
	x	Lezione interattiva		**x**	Lavagna
	x	Lavori di gruppo		**x**	Audiovisivi
	x	Esercitazioni guidate			Giornali
		Processi individualiz.		**x**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**x**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:	**x**	colloquio,		Interrogazione,
		analisi del testo letterario e iconico	**x**	analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale		Prova pratica
	X	Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
		Questionario	**x**	Relazione

		Prova semi strutturata	**x**	Domande a risposta aperta
		Prova strutturata		Altro

Criteri di valutazione

Nella valutazione scolastica si è tenuto conto, oltre che del giudizio di merito sul profitto degli alunni, dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona in base al:
Progresso inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.
Partecipazione intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale.
Impegno inteso come applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza alle lezioni. qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.
La valutazione delle singole prove di verifica è stata compiuta esclusivamente tenendo conto del livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali e specifici valutabili attraverso la prova stessa, e utilizzando griglie appositamente predisposte.
La valutazione sommativa, a livello intermedio e finale, è compiuta sulla base del livello delle conoscenze, capacità e competenza acquisite, ma anche di indicatori non cognitivi, quali lo scarto tra i livelli di partenza e quelli finali, l'impegno profuso, l'interesse e la partecipazione mostrati, il metodo di lavoro acquisito, l'assiduità della frequenza.

Verifiche orali: conoscenze, competenze	**Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):**
Essere in grado di inquadrare un periodo storico, individuando fenomeni, avvenimenti e personaggi storici. Commentare e analizzare un'opera attraverso un giudizio critico analitico e personale. Confrontare le opere per assonanza e differenze.	Commentare criticamente gli elementi tecnico-stilistici di un determinato filone storico della danza.

Obiettivi raggiunti
La classe, in generale, ha partecipato attivamente raggiungendo adeguatamente gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.

Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico
N. 11

Scritte: 4/5	**Orali :** 6/7	**Pratiche: NO**

MATERIA	***STORIA DELLA MUSICA***
Docente	ELISABETTA MACCHIA
TESTI ADOTTATI	STORIA DELLA MUSICA VOL. 3, ZANICHELLI
N° ORE SETTIMANALI	1

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
X	Lezione frontale		Biblioteca
	Lezione interattiva		Lavagna
	Lavori di gruppo	X	LIM
	Esercitazioni guidate		Giornali e riviste
	Processi individualizzati		Mezzi informatici
	Altro:		Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
X	Interrogazione		
	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
	Analisi del testo		Relazione
	Questionario		Esercizi o problema
	Saggio breve o articolo di giornale		Prova strutturata o semistrutturata
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
	Attività motoria individuale		Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo

N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE	2

MATERIA	**LABORATORIO COREOGRAFICO INDIRIZZO CONTEMPORANEO**
DOCENTE	**MARIA RINALDI**
TESTI ADOTTATI	
n° ore settimanali di lezione: 3	
Argomenti:	Improvvisazioni e composizioni sui principi base del movimento: peso, spazio, tempo, flusso. Concetto di struttura di improvvisazione come sistema di regole cui relazionarsi. Approccio alla creazione/attuazione di brevi eventi performativi di gruppo attraverso la selezione di materiali personali e/o assegnati, ordinati da convenzioni precedentemente definite. Visione, riflessione e analisi di spettacoli di danza contemporanea dal vivo e in video. Approccio allo studio teorico-pratico delle teorie labaniane relative allo spazio (coreutica) e all'espressione (eucinetica). Individuazione della cifra stilistica relativa ad alcuni coreografi del panorama internazionale della Danza Contemporanea, come anche dei possibili principi compositivi utilizzati dagli stessi nella creazione coreografica.

Metodologia			**Supporti didattici**		
	X	Lezione frontale			Biblioteca/Dispense
		Lezione interattiva			Lavagna
	X	Lavori di gruppo			Audiovisivi
		Esercitazioni guidate			Giornali
	X	Processi individualiz.		**X**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**X**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:		colloquio,		Interrogazione,
		interventi pertinenti su un argomento dato		esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
		analisi del testo letterario e iconico		analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale	**X**	Prova pratica
		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
		Questionario		Relazione
		Prova semi strutturata		Domande a risposta aperta
		Prova strutturata		Altro

Criteri di valutazione	
Verifiche orali: conoscenze, competenze	**Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):**
	CREATIVITA' PEER TO PEER COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO DINAMICO ENERGIA RITMO ESPRESSIONE

Obiettivi raggiunti
STRUMENTI IDONEI ALLA COMPOSIZIONE ISTANTANEA E COREOGRAFICA

Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico
N.

Scritte: 1	**Orali :**	**Pratiche: 6/7**

MATERIA	***LABORATORIO COREOGRAFICO INDIRIZZO CLASSICO***
Docente	Marica Zannettino
TESTI ADOTTATI	
N° ORE SETTIMANALI	3

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
X	Lezione frontale		Biblioteca
X	Lezione interattiva		Lavagna
X	Lavori di gruppo	X	LIM
X	Esercitazioni guidate		Giornali e riviste
X	Processi individualizzati	X	Mezzi informatici
	Altro:	X	Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
	Interrogazione		
X	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
	Analisi del testo	X	Relazione
	Questionario	X	Esercizi o problema
	Saggio breve o articolo di giornale		Prova strutturata o semistrutturata
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
X	Attività motoria individuale	X	Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo

N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE	2

OBIETTIVI RAGGIUNTI
Esecuzione, in sala e in pubblico, di variazioni del balletto classico mediante l'utilizzo delle conoscenze ed abilità tecniche acquisite. **Analisi strutturale e stilistica dei brani sperimentati.** **Applicazione e rielaborazione autonoma di movimenti, passi e passaggi delle variazioni classiche studiate.** **Consapevolezza e padronanza tecnico-artistica-espressiva.**

MATERIA	*STORIA DELL'ARTE*
Docente	Prof. ANDREA SCARCELLA
TESTI ADOTTATI	INVITO ALL'ARTE VOLL 4 E 5
N° ORE SETTIMANALI	2

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
X	Lezione frontale		Biblioteca
	Lezione interattiva	X	Lavagna
X	Lavori di gruppo	X	LIM
	Esercitazioni guidate	X	Giornali e riviste
X	Processi individualizzati	X	Mezzi informatici
	Altro:		Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
X	Interrogazione		
X	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
X	Analisi del testo		Relazione
	Questionario		Esercizi o problema
X	Saggio breve o articolo di giornale		Prova strutturata o semistrutturata

MATERIA		*STORIA DELL'ARTE*	
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
	Attività motoria individuale		Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo
N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE		2	
OBIETTIVI RAGGIUNTI			
.**COMPETENZE :** La maggior parte della classe è in grado di osservare e analizzare alcuni semplici elementi di un testo visivo, conosce le regole base del linguaggio visuale (aspetto iconografico, aspetto iconologico) ed è in grado di descrivere il prodotto artistico; sanno usare con sufficiente abilità il linguaggio tecnico della disciplina e interpretare alcune opere o temi proposti esprimendo un breve commento personale. Sanno inquadrare l'opera d'arte nel conteso storico in cui è stata realizzata. **ABILITÀ :** Saper leggere un'opera d'arte inserendola nel contesto culturale in cui sono state realizzate **CONOSCENZE:** Il gruppo classe conosce i lineamenti di storia dell'arte moderna e contemporanea; i movimenti artistici, le personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate dall'età neoclassica all'età contemporanea e i Siti di rilevante interesse storico-artistico inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.			

MATERIA	**TECNICA DELLA DANZA CLASSICA**
DOCENTE	**DARIO CANDIA**
TESTI ADOTTATI	
n° ore settimanali di lezione: 4+2	
Argomenti:	Particolare attenzione viene rivolta alla espressività e alla scorrevolezza dei movimenti anche attraverso l'uso articolato e variato delle pose e delle diverse forme di coordinazione dei ports de bras. Negli adagi si sviluppa la resistenza nelle grandi pose, sia con il piede portante a terra che sulla mezza punta. Si introducono movimenti di flessione ed estensione del torace in tutte le posizioni e pose a 90°. Si affronta lo studio del giro fouetté en dehors e en dedans, a 45° e a 90°, sulla mezza punta e con plié-relevé. Si sviluppa lo studio dei movimenti en tournant e delle pirouettes alla sbarra e al centro della sala. Si affronta lo studio della piccola batterie terminata su un solo piede. Si potenzia il ballon con l'incremento del medio sbalzo e l'introduzione dei primi elementi di grande sbalzo. Si inizia lo studio del virtuosismo sulle punte.

Metodologia			**Supporti didattici**		
	X	Lezione frontale			Biblioteca/Dispense
		Lezione interattiva			Lavagna
	X	Lavori di gruppo			Audiovisivi
		Esercitazioni guidate			Giornali
	X	Processi individualiz.		**X**	Mezzi informatici
		Altro: Ricerche e convegni		**X**	Video youtube

Strumenti di verifiche orali:		colloquio,		Interrogazione,
		interventi pertinenti su un argomento dato		esecuzione alla lavagna di esercizi e problemi relativi ad un determinato argomento,
		analisi del testo letterario e iconico		analisi di progetti presentati, relazioni
Strumenti di verifiche scritte:		Tema di ordine generale	**X**	Prova pratica

		Saggio breve ed articolo di giornale		Elaborazione e realizzazione di plastici
		Analisi del testo		Esercitazione
		Questionario	**X**	Relazione
		Prova semi strutturata		Domande a risposta aperta
		Prova strutturata		Altro
Criteri di valutazione				
Verifiche orali: conoscenze, competenze			**Verifiche scritte (o Scritto-grafiche o Pratiche):**	
			Padronanza della coordinazione Conoscenza del movimento Musicalità Espressività Applicazione delle correzioni	
Obiettivi raggiunti **STRUMENTI IDONEI ALLA COMPOSIZIONE ISTANTANEA E COREOGRAFICA**				
Verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno scolastico N.				
Scritte: 2	**Orali :**		**Pratiche: 6/7**	

MATERIA	***TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA***
Docente	Alessandro GROSSI
TESTI ADOTTATI	Tecniche di Danza contemporanea
N° ORE SETTIMANALI	4

METODOLOGIA		**SUPPORTI DIDATTICI**	
X	Lezione frontale		Biblioteca
	Lezione interattiva		Lavagna
X	Lavori di gruppo	X	LIM
X	Esercitazioni guidate		Giornali e riviste
X	Processi individualizzati	X	Mezzi informatici
	Altro:	X	Strumenti di laboratorio
STRUMENTI DI VERIFICA ORALE			
x	Interrogazione		
X	Colloquio		
X	Interventi pertinenti su un argomento dato		
STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTO			
	Analisi del testo	X	Relazione
	Questionario	X	Esercizi o problema
	Saggio breve o articolo di giornale	X	Prova strutturata o semistrutturata
	Tema di ordine generale		Tavole di progettazione
STRUMENTI DI VERIFICA PRATICO			
	Giochi di squadra		Elaborazione e realizzazione plastici
X	Attività motoria individuale	X	Elaborazione e realizzazione prodotti specifici delle discipline di indirizzo

N° VERIFICHE EFFETTUATE A TRIMESTRE	3 – 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI
Si può ritenere globalmente positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la quasi totalità degli studenti, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno, ottenendo in diversi casi esiti appena sufficienti, in altri pienamente soddisfacenti, in alcuni raggiungendo esiti più che buoni. I risultati conseguiti possono costituire, per la quasi totalità dei ragazzi, nella materia specifica, una base ottima per il loro futuro in ambito artistico- coreutico.

Prof. Alessandro GROSSI

7.2 Programmi disciplinari al 15 maggio

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ITALIANO

MARIA ANTONIETTA TARANTINO

Argomenti trattati per la disciplina:

- GIACOMO LEOPARDI
- Vita; la natura benigna e il pessimismo storico; la natura malvagia e il pessimismo cosmico; la teoria del piacere; la struttura e i temi dei Canti; la teoria del vago e dell'indefinito.
- Lettura e analisi dei seguenti testi:

L'infinito
Il passero solitario
Il sabato del villaggio
La quiete dopo la tempesta (fot.)
A se stesso
A Silvia*
La Ginestra
Operettemorali,1-"confronto con Giuseppe Parini"
Zibaldone, Il dialogo della Natura e di un islandese
Zibaldone, Tutto, anche la vita ci è caro solo se temiamo di perderlo
Il ruolo della donna nella società ottocentesca: madre o monaca"

- L'età post-unitaria: lo squilibrio tra Nord e Sud
- Il progresso elle scienze e il Positivismo
- Il darwinismo
- La lingua dell'Italia unita
- Il romanzo in Italia
- La Scapigliatura: temi e generi
- Il verismo: le radici culturali e il Naturalismo

- Il contesto storico culturale del secolo

- Il Verismo

- GIOVANNI VERGA
- Vita; fase preverista e i romanzi giovanili; il bozzetto "Nedda"; i temi centrali della poetica verista; l'artificio della regressione e il discordo indiretto libero; i racconti veristi e le raccolte; Il ciclo dei vinti; il romanzo "I Malavoglia"; "Mastro don Gesualdo
- Lettura e analisi dei seguenti testi:

Rosso malpelo
La roba
Cavalleria rusticana
La lupa
L'ideale dell'ostrica
Padron 'Ntoni e la saggezza popolare
L'affare dei lupini

L'addio di 'Ntoni
Una giornata tipo di Gesualdo
Cattivi presagi
Gesualdo muore da 'vinto'

- SCAPIGLIATURA DECADENTISMO: La visione del mondo; La poetica; Temi e miti; L'influenza di Shopenauer e di Nietzsche

- GIOVANNI PASCOLI
- Vita; la crisi della matrice positivistica; la poetica del fanciullino; i miti e i temi; le soluzioni formali; Myricae; i Poemetti; i Canti di Castelvecchio.
- Lettura e analisi dei testi:
  Una dichiarazione di poetica
  Arano
  Lavandare
  Temporale
  X Agosto
  Novembre
  Il lampo
  L'aquilone

- Il contesto storico culturale del secolo

- GABRIELE D'ANNUNZIO
- Vita; il mito di se stesso e l'estetismo; la modernità dannunziana; "Il piacere" e gli altri romanzi; le raccolte poetiche; il "Notturno"
- Lettura e analisi dei testi:
  Tutto impregnato d'arte
  Il caso Wagner
  La sera fiesolana
  La pioggia nel pineto

- LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE
- I Futuristi e i manifesti
- I Crepuscolari
- Lettura e analisi dei testi:

F.T. MARINETTI, Il Manifesto tecnico della letteratura futurista

- LUIGI PIRANDELLO
- Vita; lo "strappo nel cielo di carta"; l'umorismo; il contrasto tra forma e vita; la maschera; la dissoluzione dell'io; "Novelle per un anno"; la scomposizione del racconto; i personaggi; i romanzi: "L'esclusa"; "Il turno"; "I vecchi e i giovani", "Uno, nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal"; la prassi teatrale pirandelliana; le quattro fasi del teatro; "Prnsaci, Giacomino!"; "Il berretto a sonagli"; "Il gioco delle parti"; "così è (se vi pare)" "Sei personaggi in cerca d'autore"
- Lettura e analisi dei testi:

-Certi obblighi

Il treno ha fischiato
La patente
La carriola
Ciaula scopre la luna
L'ombra di Adriano Meis
Adriano Meis entra in scena
Tutta colpa del naso

- -ITALO SVEVO
- Vita; la formazione culturale e la poetica; il ruolo della psicologia freudiana; Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno; i temi; la figura dell'inetto.
  Lettura e analisi dei testi:

-Lettera alla madre
-Emilio e Angiolina
- Muoio
-Psicoanalisi
-Veronal Il funerale sbagliato

- -Le Avanguardie letterarie Surrealismo, Dadadismo e Futurismo; Filippo Tommaso Marinetti
- Lettura e analisi dei testi:
- Una cartolina da Adrianapoli

- GIUSEPPE UNGARETTI
  Vita; poetica; "L'allegria". "Sentimento del tempo"; "Il dolore".
- Lettura e analisi dei testi:
- Veglia
- I fiumi
- Soldati
- Mattina
- Fratelli

Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni:

- EUGENIO MONTALE

- Vita; poetica; caratteristiche stilistiche e formali; "Ossi di seppia"; "Le Occasioni"; le ultime raccolte.
-Lettura e analisi dei seguenti testi:
- Meriggiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Non recidere, forbice, quel volto
- Ho sceso, dandoti il braccio, più di un milione di scale

- UMBERTO SABA

Vita; poetica; il "Canzoniere": caratteristiche strutturali, temi e scelte linguistiche e metriche caratteristiche stilistiche e formali
-Lettura e analisi dei testi:

- A mia moglie
- Trieste

- BEPPE FENOGLIO

Vita e scritti": caratteristiche strutturali, temi e scelte

-Lettura e analisi dei testi:

- **Il partigiano Jonnhy**:"Uccidere un uomo

- PRIMO LEVI

Vita e scritti": caratteristiche strutturali, temi e scelte

-Lettura e analisi dei testi:

-**Io so cosa vuol dire non tornare**, Il tramonto di Fossoli

- CARLO LEVI

Vita e scritti": caratteristiche strutturali, temi e scelte

-Lettura e analisi dei testi:

-**Cristo si è fermato ad Eboli**, Secoli di rassegnazione sulle loro schiene

- LEONARDO SCIASCIA

Vita e scritti": caratteristiche strutturali, temi e scelte

-Lettura e analisi dei testi:

-Il **giorno della civetta,** il confidente

- PIER PAOLO PASOLINI

Vita e scritti": caratteristiche strutturali, temi e scelte

-Lettura e analisi dei testi:

-**Ragazzi di vita,** Furto in spiaggia

-**Romanzi corsari**, il vuoto di potere in Italia

Gli alunni

Il docente

Maria Antonietta Tarantino

CLIL all'interno dell'insegnamento di **STORIA**
MARIA ANTONIETTA TARANTINO

Argomenti trattati per la disciplina:
LA GUERRA FREDDA . NUOVE POTENZE E ANTICHE CIVILTÀ . (CLIL)

- *Il secondo dopoguerra*
- *La conferenza di Yalta*
- *La nascita dell'ONU*
- *La conferenza di Potsdam*
- *La spartizione della Germania e la nascita dei blocchi*

Seguendo la programmazione Clil:

- *The birth of the two blocks*
- *The bipolar order*
- *The arms race*
- *The space race*
- *The fall of the Berlin Wall and the disintegration of the Soviet Union*
- *Il primato americano degli anni Novanta e il declino della potenza sovietica*
- *La Polonia di Solidarnosc*
- *La Perestrojka di Gorbacev*
- *La crisi del socialismo nell'Europa orientale e il crollo della 'cortina di ferro'*

Gli alunni

Il docente
Maria Antonietta Tarantino

STORIA
MARIA ANTONIETTA TARANTINO

L'ETA' DELLA GRANDE INDUSTRIA

- L'imperialismo
- L'italia della Sinistra storica
- Il Paese "Reale": sottosviluppo e protesta sociale
- L'avventura coloniale italiana e la svolta autoritaria di Crispi

L'ALBA DEL VENTESIMO SECOLO

- Le trasformazioni sociali della Belle époque
- La nascita della società di massa
- I nuovi partiti
- L'età giolittiana :il primo governo Giolitti
- Le lotte operaie e la strategia politica di Giolitti
- Le tante ombre dell'età giolittiana
- Il tramonto dell'Italia liberale
- La Guerra di Libia
- La riforma elettorale e il Patto Gentiloni

L'ALBA DEL XX SECOLO: L' "INUTILE STRAGE": LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Europa alla vigilia della guerra
- Un'Europa priva di equilibrio
- La situazione prima della guerra
- Il mondo alla vigilia del conflitto: contrasti e alleanze
- L'inizio delle ostilità e la prima fase dello scontro
- La guerra di trincea
- L'Italia fra neutralisti e interventisti
- Dal *Patto di Londra* alla battaglia di Vittorio Veneto
- Le grandi battaglie del 1916
- La Rivoluzione bolscevica
- La resa della Russia , l'avvento di Lenin e la nascita dell'Urss
- L'intervento degli Stati Uniti
- La fine del conflitto
- La *Conferenza di Parigi* e la dissoluzione di tre imperi
- Il bilancio politico, umano e sociale della Prima Guerra Mondiale

IL PRIMO DOPOGUERRA

- Situazione politica ed economica in Europa e negli Stati Uniti
- L'età dei ruggenti anni Venti
- .La grande depressione,
- La crisi del 1929
- Il New Deal

NOVECENTO: IL SECOLO DEI TOTALITARISMI

- I regimi totalitari: Fascismo e Nazismo
- Differenze tra Stato liberale e Regime totalitario
- Analogie e differenze tra regimi totalitari

- **Il Comunismo in Russia**
- Lenin e la Rivoluzione d'Ottobre
- La nascita del Comintern e la nuova politica economica

Il Fascismo in Italia

- L'Italia in crisi e il ritorno di Giolitti
- La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume
- Mussolini e la nascita del movimento fascista:la Marci su Roma
- La frattura del partito socialista e la nascita PCI
- Dalla Marcia su Roma alla distruzione dello stato liberale:il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime
- La politica del consenso e la scuola
- I Patti lateranensi e la repressione degli oppositori
- L'economia e la politica estera
- Le leggi razziali

Il Nazismo in Germania

- Le tappe della creazione del regime totalitario
- La Germania negli anni Venti
- La Germania nazista
- La Germania del Fűrher
- La politica economica ed estera della Germania nazista
- La politica razziale di Hitler
- Le SS e il sistema dei lager

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la guerra
- I successi tedeschi

- La guerra globale l'Italia nella seconda guerra mondiale
- Dinamiche e accordi internazionale negli anni Venti e Trenta
- Annessioni e invasioni tedesche
- Dall'invasione della Polonia alla *Battaglia d'Inghilterra*
- L'invasione dell'URSS e l'*operazione Barbarossa*.
- La legge *Affitti e prestiti* e la *Carta Atlantica*.
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti
- La *Battaglia di Stalingrado*
- Le Conferenze di Casablanca e Teheran
- La sconfitta della Germania e del Giappone
- L'Italia in guerra; i fronti esteri: Grecia, nord-Africa e Russia
- Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma
- La Resistenza e l'assassinio di Mussolini
- Lo scontro coi i partigiani slavi di Tito e le foibe

LA GUERRA FREDDA . NUOVE POTENZE E ANTICHE CIVILTÀ . (CLIL)

- Il secondo dopoguerra
- La conferenza di Yalta
- La nascita dell'ONU
- La conferenza di Potsdam
- La spartizione della Germania e la nascita dei blocchi

Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni:

DALL'EUROPA REPUBBLICANA ALLA CRISI DEL SESSANTOTTO

Gli alunni *Il docente*

Maria Antonietta Tarantino

MATEMATICA

ILARIA CAROFALO

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEI PREREQUISITI

- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni di secondo grado
- Sistemi di equazioni.

LE FUNZIONI

- Funzioni reali di variabile reale
- Il dominio ed il segno di una funzione.
- Intersezione con gli assi
- Parità di una funzione e simmetrie delle funzioni

LIMITI

- Il concetto di limite.(approccio intuitivo)
- Analisi, mediante tabelle il comportamento di funzioni, in prossimità di punti esclusi dal dominio e deduzione del relativo limite.
- Il limite destro e il limite sinistro.
- Calcolo dei limiti
- Forme indeterminate ∞-∞; ∞/∞; 0/0

- Definizione di asintoto: ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Definizione di funzione continua – discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Costruzione del grafico di una funzione.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE
Rapporto incrementale. Il concetto di derivata.

Da svolgere entro la fine delle lezioni:
Regole di derivazione

Massimi e minimi di una funzione.

Concavità e punti di flesso.

Lo studio di funzioni ha riguardato prevalentemente funzioni algebriche razionali fratte.

Lecce

Gli alunni

La docente: Ilaria Carofalo

FISICA
ILARIA CAROFALO

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEI PREREQUISITI

- Ripasso dei concetti fondamentali sulle Onde.

FENOMENI ELETTROSTATICI

- Carica elettrica
- Conduttori ed isolanti
- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
- Legge di Coulomb - Forza di Coulomb di interazione tra cariche elettriche.
- Concetto di campo elettrico, potenziale e differenza di potenziale.
- Capacità e condensatori

CORRENTE ELETTRICA

- Conduttori e corrente elettrica.
- Il modello atomico.
- Leggi di Ohm
- Effetto termico della corrente (Effetto Joule)
- Circuiti elettrici
- Resistenze in serie e in parallelo
- Superconduttori

FENOMENI MAGNETICI

- Fenomeni magnetici fondamentali.
- Relazioni tra corrente elettrica e campo magnetico
- L'intensità del campo magnetico
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide

INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il flusso del vettore campo magnetico

Da svolgere entro la fine delle lezioni:

La legge di Faraday Neumann-Lenz
Il campo elettromagnetico
Lo spettro elettromagnetico

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione ambientale:

- I goals dell'Agenda 2030 per la lotta ai cambiamenti climatici
- Il riscaldamento globale
- L'effetto serra

Lecce,

Gli alunni La docente: Ilaria Carofalo

FILOSOFIA
COSIMA SCHIROSI

Argomenti trattati per la disciplina:

1. Romanticismo ed Idealismo: dallo Sturm und Drung al trionfo della Ragione.

- Fichte: i rapporti tra l'Io e il non-Io ed i "Discorsi alla nazione tedesca"
- Schelling: la Filosofia della Natura nel "Sistema dell'idealismo trascendentale"
- Hegel: Filosofia, Assoluto e dialettica: i concetti fondamentali dell'hegelismo. La Fenomenologia dello Spirito: significato, struttura e analisi delle tappe essenziali.

2. Marxismo e post- Marxismo

- Definizione di Destra e Sinistra hegeliana.
- Il materialismo e l'ateismo in L. Feuerbach.
- Marx: il progresso come sviluppo dialettico delle condizioni materiali di esistenza. Formazione del socialismo scientifico. Critica al concetto di "ideologia". Il Capitale: il lavoro alienato e le teorie del plusvalore. Concezione dialettica della storia e lotta di classe. Materialismo storico e materialismo dialettico.Dalla rivoluzione alla dittatura del proletariato. La società comunista e le sue caratteristiche.
- La Scuola di Francoforte: critica al marxismo. Le nuove forme di alienazione in "Dialettica dell'Illuminismo" di Horkheimer e Adorno. Il concetto di industria culturale. La produzione di massa. La teoria dell'Arte: caos, catarsi e verità. La popular music. Armonia vs dodecafonia.

3. Filosofia e Psicoanalisi: dalla Volontà di Schopenhauer all'Inconscio di Freud, passando attraverso la Volontà di Potenza di Nietzsche

- Schopenhauer: la rappresentazione e la sua natura illusoria, la volontà e la sua verità ne "Il mondo come volontà e rappresentazione". Volontà e dolore. La necessità dell'ascesi e della noluntas.
- Nietzsche: il pensiero abissale e la filosofia come dinamite. Il rapporto tra Apollineo e Dionisiaco ne "La nascita della Tragedia dallo spirito della musica". La distruzione del dogma ne "La genealogia della morale". L'affermazione della Volontà di Potenza e dell'Oltre-Uomo in "Così parlò Zarathustra".
- Freud: gli studi sull'isteria e l'uso dell'ipnosi. La teoria delle associazioni libere. Il meccanismo della rimozione. L'importanza del sogno ne "L'interpretazione dei sogni". I lapsus. Il lavoro dell'analista ed il transfert. Libido e pulsioni. Le tre istanze: Es, Ego, Super-Ego. La teoria della sessualità infantile.

Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni:

- Bergson e il vitalismo: l'attenzione per la coscienza. Il concetto di tempo. Lo slancio vitale. Intelligenza e intuizione.
- Filosofia del linguaggio: le riflessioni sul rapporto tra linguaggio e realtà nel pensiero di Heidegger, Husserl e Wittgenstein.

Argomenti di Educazione Civica

- La nascita dell'Ecofilosofia
- Bioetica
- Cittadinanza digitale

Gli alunni

Il docente
Prof.ssa Cosima Schirosi

INGLESE
ANNARITA PINCA

Argomenti trattati per la disciplina:

- Età Vittoriana
Il romanzo nell'Età vittoriana
C. Dickens
La vita, le opere e i temi
Analisi di un brano tratto da *Oliver Twist;*
Estetismo e Decadentismo
Quadro storico
L'estetismo e il Decadentismo inglesi
O. Wilde
La vita, le opere e i temi
Analisi di un brano tratto da *The Picture of Dorian Gray*.
I Preraffaelliti
W.H. Hunt
Analisi dell'opera pittorica *The Awakwnink Conscience*
J.E. Millais
Analisi dell'opera pittorica *Christ in the House of His Parents*
- La letteratura tra le due guerre
Quadro storico della prima metà del XX secolo
I Poeti di guerra
Rupert Brooke
La vita, le opere e i temi
Analisi del componimento poetico *The Soldier*
Wilfred Owen
La vita, le opere e i temi
Analisi del componimento poetico *Dulce et Decorum Est*
- Il modernismo
T.S. Eliot
La vita, le opere e i temi
Analisi del componimento poetico *The Love Song of J.Alfred Prufrock*
J. Joyce
La vita, le opere e i temi
Analisi di un brano tratto da *The Dubliners*
- La letteratura del dopoguerra
Quadro storico della seconda metà del XX secolo
Il Teatro dell'assurdo
S. Beckett
La vita, le opere e i temi
Analisi di un estratto di *Waiting for Godot*

V. Woolf
La vita, le opere e i temi
Analisi di un brano tratto da *Mrs Dalloway*

Lingua (Performer B2 Updated, ed. Zanichelli)

Units 1,2,3,5: grammar revision (*Present, Past and Future Tenses*)
Unit 6: Meet the Arts (*Comparatives, Superlatives, Modifiers*)

Unit 7: A Techno World (*Passive, Be supposed to, Be expected to, Have/get something done*)

Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni:

G. Orwell
La vita, le opere e i temi
Analisi di un brano tratto da *1984*

Gli alunni

Il docente
Annarita Pinca

STORIA DELL'ARTE
ANDREA SCARCELLA

La linea protoromantica.
- F. Goya: *Il Sonno/Sogno della Ragione Genera Mostri, Il 3 maggio 1808 o Le fucilazioni.*
J. H. Fussli: caratteri generali

IL Romanticismo.
Caratteri generali. L'epoca e le idee. L'estetica romantica. Il rapporto tra uomo e natura: sublime e pittoresco.

Il Romanticismo in Germania.
- C. D. Friedrich: *Viandante sul Mare di Nebbia*; *Abbazia nel Querceto; La Croce Della Montagna*

Il Romanticismo in Inghilterra.
- W. Turner: *Incendio al Parlamento dei Lord*
- J. Constable: *Il Mulino di Flatford*

Il Romanticismo in Francia: il senso della storia.
- T.Géricault: *La zattera della Medusa*, *Ufficiale dei Cavalleggeri; Alienata con Monomania dell'Invidia.*
- E.Delacroix: *La Libertà che Guida il Popolo*; *Massacro di Scio*.

Il Romanticismo in Italia.
- F.Hayez: *Il Bacio; Pietro Rossi Chiuso dagli Scaligeri; Vespri Siciliani; Profughi di Parga; La Meditazione.*

La Scuola di Barbizon.
-C. Corot: *La Cattedrale di Chartres*
- J. F. Millet: *Le Spigolatrici*

Il Realismo in Francia
.G. Courbet: *Gli Spaccapietre; Funerarle ad Ornans*

-Il volto moderno delle città europee: La nuova architettura del ferro in Europa: Il Crystal Palace di Londra, La Torre Eiffel.
-Gli interventi nelle nuove metropoli: la Parigi di Haussman e la nascita del Ringstasse a Vienna.

Alle origini dell'Impressionismo. Caratteri generali. L'epoca e le idee. Una poetica di luce e colore. Gli Impressionisti e la vita moderna

- Edouard Manet: *Déjeuner sur l'herbe, Olympia.*

Un'invenzione rivoluzionaria: la fotografia

L'Impressionismo: un nuovo linguaggio.
- C. Monet: *Impression Soleil levant, La Grenoulièrre, La Cattedrale di Rouen; Ninfee Blu*
- P. A. Renoir: *La Grenouillère; (*confronto con Monet*)., Ballo au Moulin de la Galette, La Colazione dei Canottieri a Bougival; Il Palco*
- E. Degas: *L'Assenzio, La Lezione di ballo*; *Le Stiratrici*; cenni sulla scultura
- G. Caillebotte: *Strade di Parigi; I Raschiatori di Parquet*

- G. Boldini: *Ritratto di Emiliana Concha*

Il Post Impressionismo
Caratteri generali. L'epoca e le idee
- Seurat: *Domenica Pomeriggio alla Grand Jatte; Bagno ad Asniers*
- H. Toulouse Lautrec: *Moulin Rouge*; opere grafiche

- Paul Cézanne: *Il Ponte di Maincy, Giocatori di Carte; Tavolo da Cucina; Montagna Sainte-Victoire.*
- V. Van Gogh: *I Mangiatori di Patate; Autoritratto con Cappello Grigio; Notte Stellata, La Camera di Van Gogh ad Arles*.
- P. Gauguin: *La visione dopo il Sermone, La Orana Maria; La Belle Angele.*

Il Simbolismo in Francia. G. Moreau: *L'Apparizione*
Il Divisionismo in Italia: caratteri generali
-A. Morbelli: *In Risaia*
-G. Pelizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*

Secessioni e art Nouveau
Caratteri generali. L'epoca e le idee. Le arti decorative.

L'esperienza delle arti applicate a Vienna: la Secessione viennese e il suo palazzo.
- G. Klimt: *Salomè, Il Bacio.*

L'Espressionismo: i precursori.
- Edvard Munch: *L'Urlo*

Le Avanguardie artistiche
Fauves: Matisse; *La Danza.*
Espressionismo Tedesco: Die Brucke.
Cubismo: Picasso, *Les Demoiselles d'Avignon; Guernica.*
Futurismo: caratteri generali; Boccioni: *Forme Uniche nello Spazio; La Città che Sale.*

Gli alunni Il docente

RELIGIONE
Carmen SOZZO

Nel Trimestre si sono svolti i seguenti temi:

ISRAELE E LA CHIESA

- L'alleanza fra Dio e Israele
- La chiesa, nuovo popolo di Dio
- Gesù, l'alleanza, il Regno di Dio
- L 'Eucaristia e la nuova alleanza L' alleanza è nuova

EVANGELIZZAZIONE

- La secolarizzazione
- La diffusione del cristianesimo nel mondo Quale uomo senza Cristo?
- Nuova evangelizzazione
- Le proposte per un mondo futuro

Nel Pentamestre si sono svolti i seguenti temi:

AMORE E FAMIGLIA

- Il maschilismo imperante
- Donna e famiglia nelle culture non cristiane
- Proposte interdisciplinari
- Il progçtto di Dio sull'uomo
- La donna nel pensiero di Pâpa Giovanni Paolo II
    - La verginità come maternità e paternità spirituale
- Il matrimonio come sacramento
    - La fedeltà nel matrimonio
- Matrimonio indissolubile come l'amore di Cristo per la Chiesa
- Matrimonio fecondo
- La preparazione al matrimonio

Gli alunni La docente:

STORIA DELLA DANZA
MARIA RINALDI

PROGRAMMA FINALI AL 14 MAGGIO

libro di testo "La danza e la sua storia" vol. II. Danza e balletto nei secoli XVIII e XIX.

libro di testo "La danza e la sua cultura" vol. III. Rivoluzione ed evoluzioni nel XIX secolo

Autrice Valeria Morselli. Casa editrice Audino.

IL BALLETTO TARDO ROMANTICO IN ITALIA

- Il balletto italiano nell'Ottocento
- L'eccellenza della scuola italiana sulle orme di Blasis
- i "balli grandi" di Luigi Manzotti : Excelsior

IL BALLETTO NEL SECONDO ROMANTICISMO IN RUSSIA

- L'ERA DI Marius Petipa
- La "Triade" Caikovskijana: La Bella Addormentata; Lo Schiaccianoci; Il Lago dei Cigni

IL NOVECENTO TRA RIVOLUZIONI ED EVOLUZIONI

- Il novecento e la nascita della danza moderna
- François Delsarte, il precursore della moderna
- Il Delsarte System americano e il fenomeno del "delsartismo"
- La "nuova danza" e la danza classica

LA DANZA LIBERA IN AMERICA E I PIONIERI DELLA MODERN DANCE

- Il balletto classico in america tra ottocento e novecento
- La "nuova danza" di Loie Fuller
- La rivoluzione di Isadora Duncan
- Ruth St. Denis e Ted Shawn:lo spiritualismo dell'oriente e la promozione della danza maschile

LA "NUOVA DANZA" CENTROEUROPEA

- Emile Jacques-Dalcroze, maestro del ritmo corporeo: euritmica
- Rudolf Laban e l'arte del movimento
- Mary wigman e la "danza di espressione"
- Kurt Joos e il Tanzdrama

L'EVOLUZIONE DEL BALLETTO CLASSICO

- Enrico Cecchetti e la scuola italiana
- Sergej Djagilev e la compagnia dei Ballets Russes
- Michail Fokin e la riforma del balletto
- Vaclav Nizinskij, il mito dei Ballets Russes
- Bronislava Nizinskaja e la rivoluzione modernista della forma
- George Balanchine, dai Ballets Russes alla creazione del balletto americano

Da svolgere entro 10/06/2023:

LA MODERN DANCE

I fondatori

- Martha Grahm, l'illustre "Madre"
- Doris Humphrey, la grande teorica

I prosecutori

- Il "nuovo formalismo" in America
- L'America a metà novecento tra correnti artistiche e Buddismo Zen
- Cenni storici sulla post modern dance

Gli alunni La docente: Maria Rinaldi

STORIA DELLA MUSICA
ELISABETTA MACCHIA

Argomenti trattati per la disciplina:

LA MUSICA TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Il Grand-Opéra

Il pianoforte nell'Ottocento

Chopin e Listz

Dalla Sinfonia al Poema Sinfonico

LA MUSICA NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO:

Il Nazionalismo Musicale

Il Teatro Musicale di Verdi e Wagner

La seconda fioritura della Sinfonia e del Concerto

Musica da Camera vocale e strumentale

Il Melodramma nella seconda metà dell'Ottocento

-LA MUSICA NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

Parigi tra simbolismo e primitivismo: C. Debussy, M. Ravel, I. Stravinskij

Vienna tra edonismo e consapevolezza della crisi: G. Mahler, R. Straus, A. Schonberg

URSS: dalla rivoluzione al realismo socialista: S. Prokof' ev

AMERICA: uno sguardo nuovo

C. Ives e John Cage

Popular Music fino al 1950

Il Blues, il Jazz dalle origini allo Swing

Il mito dell'Avanguardia

Alternative all'avanguardia

Il teatro musicale e la musica nel cinema

La musica "non colta"

Rock e cantautori dal dopoguerra a oggi

Il Jazz dal dopoguerra a oggi

-

Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni:

I generi e le forme del giorno d'oggi (Rap, Hip Hop, R&B, Trap ecc…)

Le musiche di tradizione orale nel mondo globale.

Consolidamento e/o potenziamento dei contenuti.

Gli alunni **La docente: Elisabetta MACCHIA**

Tecnica della Danza contemporanea
Alessandro GROSSI
Avviato un percorso che si è occupato della consapevole e cosciente attività di propriocezione del proprio corpo. Avviato, un lavoro che si è occupato dello stretching muscolare funzionale, delle fasce sia profonde che superficiali in modo da allungare, alleviare le tensioni e dare beneficio anche alle strutture ossee, evitando sovraccarichi funzionali. Avviato un percorso di lavoro al pavimento, senza forza di gravità, mettendo il focus sulla tensione- rilassamento, sull'energia che dà la terra e sull'abbandono della struttura corporea verso essa, per ricevere la spinta necessaria per la ripresa. Avviato un lavoro sugli ischi, passando così gradualmente dalla posizione supina o prona senza peso gravitario ad una posizione intermedia, in modo da dare importanza all'allungamento della colonna vertebrale in connessione/ relazione con la pelvi, e al mantenimento dell'allineamento posturale, iniziando anche a sperimentare e ad esplorare i movimenti della pelvi, capendone l'anatomia e la biomeccanica funzionale, abbinati ai possibili ed ulteriori movimenti del rachide: (flessione= curva, estensione= arco e/o air release, inclinazione laterale= tilt, rotazione = twist). Avviato un processo di periodizzazione: variazione continua degli esercizi, in modo da stimolare la concentrazione, ponendo il focus sulle attività conscie ed inconsce cerebrali al variare del tempo, delle difficoltà e dell'aggiunta di nuovi elementi o semplicemente nell'alternarli in maniera diversa, in modo da ricercare ed esplorare modi sempre innovativi. Trasferimento del lavoro in piedi. Avviato un percorso che si è occupi della presa di coscienza centro del corpo *«core».* Avviato un percorso di ascolto teorico- pratico del «*bit*» musicale interno, applicato al movimento, con il quale sincronizzare il movimento, e/o modificare lo stesso sulle varie consegne date, individuando i sistemi binari e ternari da poter analizzare strutture di esercizi regolari e/o irregolari. Lavoro che si è occupato della percezione ritmica applicata al movimento. Analisi teorico-pratica del movimento: direzioni (dimensionali, trasversali, diagonali), livelli (basso, medio, altro), piani e assi di movimento. Avviato quindi un percorso di studio e di ricerca di movimenti: tra braccia, gambe e busto insieme, con una scansione ritmica interna al movimento stesso. Lavoro sulle velocità, (dal lento al veloce e viceversa), cambiando ritmo, affinchè l'orecchio non si abitui ad una sola melodia; dare pause e riprese al movimento in esecuzione, lavorando anche così con le pulsazioni, affinchè lo stesso movimento potrà avere la stessa etica ma una diversa dinamica. Lavoro sulla concentrazione: innovazione degli esercizi continua per ottenere un grado di attenzione notevole da parte degli studenti, è servita anche, per mettersi, non sempre, ma anche

dal loro modo di vedere le cose, dare sorrisi e incoraggiamenti, avere altri modi e mezzi di proporre il lavoro, quanto più vicino alla modernità odierna, dunque proporre ciò che si vuole con i mezzi e i tempi necessariamente idonei e conformi alle loro aspettative. Lavoro sull'empatia.

Lavoro sui parametri del flusso: libero e/o controllato con sequenze irregolari e regolari.

Lezioni frontali- anatomia e biomeccanica del movimento: apparato locomotore (muscolo-scheletrico).

Principi della tecnica della danza contemporanea, creata dal coreografo statunitense del XX sec. Merce Cunningham: concetto di casualità, lavoro nello spazio, lavoro e rapporto tra musica e danza.

Esercizi di tecnica della danza contemporanea trattati:

Bounces- rimbalzi + *flat parallel*.

- *Deep stretches of the back*- profondo allungamento della colonna e brevi esercizi per il riscaldamento delle caviglie e delle spalle.

- *Curve, arch, twist, tilt* in quattro tempi musicali per approfondire i movimenti di flessione, estensione e rotazione. Coordinazione respirazione e movimento.

- *Brushes- battements tends* in parallelo con passaggio in ruotato aperto- coordinazione arti inferiori e superiori- cambio di fronti nello spazio.

- Esercizio in sei movimenti, esercizio in 8.

- *Side Stretches.*

- *Rond de jambe e fondu in parallelo.*

- Adagio

- Esercizi in ruotato aperto: *demi pliè, battements tendu, battements jetè.*

- *Rond de jambe par terr et en l'air*

- *Grand battements*

- Adagio

- Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

- Triplets viaggiando nello spazio

- Salti viaggiati

Nello specifico:

Abduzione-Adduzione

Accelerazione-Decelerazione

Accento

Allineamento

Appoggio

Armonia

Assi mediani anatomici

Baricentro

Bilanciamento-Sbilanciamento

Bounce

Caduta

Centro del corpo

Circonduzione

Coefficienti di movimento

Contatto

Coordinazione

Core

Curva

Dimensioni

Decentralizzazione

Direzione

Discipline somatiche

Distensione

Energia

Equilibrio-Disequilibrio

Espressività

Estensione

Flat back

Flessione

Flusso

Focus

Forma

Fuori asse

Fuori peso (off balance)

Legato

Linea di gravità

Linguaggio

Livelli

Metodo

Motion

Opposizione

Orientamento spaziale

Parallelo

Percorso

Performance

Periferie

Peso (o forza-peso)

Piani dimensionali

Posizione anatomica

Postura

Prono-supinazione

Propriocezione

Qualità del movimento: energia liscia e continua, staccato, magnetismo, caduta, dondolo- swing.

Respirazione

Rilassamento

Rimbalzo

Rotazione

Simmetria-Asimmetria

Slancio

Slittamento

Sospensione

Spazio

Spirale

Statica

Stile

Successione

Swing

Tensione-Distensione

Argomenti da svolgere entro il 10 giugno 2023:

Ripasso e consolidamento dei principi e degli argomenti svolti. Aumento delle difficoltà tecniche con l'aggiunta di coefficienti al movimento temporali e spaziali.

Gli alunni

Il docente:

Prof. Alessandro GROSSI

LABORATORIO COREOGRAFICO SEZIONE CONTEMPORANEO
MARIA RINALDI

PROGRAMMA FINALI AL 14 MAGGIO

- Visualizzazione del centro del corpo
- Manipolazione guidata
- Respirazione diaframmatica
- Respirazione toracica
- Studio dello spazio: geometria armonica dello spazio
- Studio dei livelli: basso, medio, alto
- Contact improvisation
- Flying Low
- Improvvisazione e composizione
- Studio dei principi desunti dalle teorie labaniane: spazio, tempo, peso, flusso
- Studio anatomico delle strutture di movimento
- Composizioni coreografiche
- Laboratorio di improvvisazione guidata
- Percezione del corpo interiore per l'espressione del movimento consapevole
- Elaborazione di un solo coreografico tratto dal repertorio della danza contemporanea con analisi del coreografo e del suo stile (preparazione per prova esame di maturità)
- Studio di meccaniche complesse al suolo
- Proiezione del movimento del corpo nelle dimensioni spaziali, regolando e padroneggiando le dinamiche della caduta e del salto e interpretando in modo personale moduli dinamico-ritmici
- Esplorazione delle diverse possibilità espressive del corpo e del movimento.
- Respirazione come motore primario della tecnica e della comunicazione espressiva del corpo.

Gli alunni

La docente: Maria Rinaldi

Laboratorio Coreografico INDIRIZZO CLASSICO
Marica Zannettino
Studio ed approfondimento di variazioni solistiche tratte dal repertorio ballettistico del XIX e XX secolo Gli alunni La docente Marica Zannettino

TECNICHE DELLA DANZA INDIRIZZO CLASSICO
Dario Candia

Sbarra

Grand rond de jambe jeté - passé

Battement fondu double a 45° e a 90° en tournant (1/2)

D'ici-de là a 45°

Double rond de jambe en l'air a 45°e a 90° con plié-relevé

Flic-flac en tournant:

- da 45° terminato in tutte le pose a 45°
- da 90° terminato en face in tutte le posizioni a 90°

Battement développé sulla mezza punta, nelle pose:

- con balancé (verticale)
- ballotté

Tombé con spostamento in tutte le direzioni da 45° e da 90°, con 1/4 e 1/2giro fouetté, terminato en face e nelle pose con la punta terra

Battement développé tombé in tutte le direzioni, en face e nelle pose

Fouetté (giro)a 90° en dehors e en dedans:

- da posa a posa (1/4 e 1/2 giro) sulla mezza punta e con plié-relevé
- "grand" dalla IV posizione en face in IV posizione e da posa a posa
- da effacé a effacé (1/4 di giro) con plié-relevé

Grand battement jeté:

- sulla mezza punta nelle grandi pose
- passé-développé, en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
- balancé (con il corpo) in avanti e indietro, en face • développé "soffice" sulla mezza punta, in tutte le pose Pirouettes en dehors e en dedans:
    a) dal temps relevé a 90° anche terminate en face in tutte le posizioni a 90°
    b) da 90° terminate en face in tutte le posizioni a 90°

c) dal grand plié

Mezzo giro en dehors e en dedans, con plié-relevé, in IV posizione avanti e dietro a 45° e a 90° Tour fouetté en dehors e en dedans

Centro

Battement frappé double con plié-relevé a 30°, en face e nelle pose

Demi-rond de jambe e Rond de jambe a 45° en face e da posa a posa:

- sulla mezza punta
- terminato in demi-plié
- con plié-relevé
- in demi-plié

Battement relevé lent e battement développé sulla mezza punta in tutte le grandi pose comprese le pose écartées e la IV arabesque

VI port de bras di preparazione ai tours nelle grandi pose

Preparazione ai tours nelle grandi pose (eccetto le pose écartées e la IV arabesque)

Grand temps lié

Tour lent nelle grandi pose (eccetto le pose ecartées e la IV arabesque)

Solés nella I, II e III arabesque con spostamento, in diagonale

Fouetté (giro) a 90°:

- en dedans: dalla II posizione en face in I e II arabesque (1/4 di giro)
- en dehors: dalla II posizione en face in posa effacée (1/8 di giro)
- en dehors e en dedans: dalla IV posizione en face in IV posizione (1/2 giro) con il piede portante a terra e con plié-relevé
- en dehors e en dedans: da posa a posa (1/2 giro) e da effacé a effacé (1/4 di giro) con il piede portante a terra

12) Temps lié par terre con pirouette

13) Pirouettes, en dehors e en dedans, dalla V, dalla II e dalla IV posizione terminate sur le cou- de-pied, con la punta a terra e a 45°, en face e nelle pose (eccetto le pose écartées e la IV arabesque)

14) Pirouettes en dehors e en dedans suivies in V posizione (sul posto)

Movimenti e passi en tournant

Rond de jambe par terre en tournant (1/4)

Rond de jambe en l'air a 45° e a 90° en tournant (1/8 e 1/4) con il piede portante a terra

Grand battement jeté en tournant (1/4)

Giri in diagonale

Tours piqués en dedans

Glissades sulle mezze punte en tournant

Pas de basques sulle mezze punte en tournant

Tours chaînés

Allegro

Temps levé in IV posizione

Temps levé in V posizione con spostamento in avanti, indietro e di lato

Temps levé au cou-de-pied alla sbarra (facoltativo al centro)

Petit changement de pieds

Changement de pieds (forma italiana)

Pas échappé in IV posizione

Pas échappé in II posizione finito sur le cou-de-pied

Glissade in avanti e indietro

Pas assemblé avanti e dietro

Pas assemblé double di lato

Pas jeté

Coupé

Sissonne simple

Sissonne a 45°

- fermée
- ouverte *par développé* (sul posto)
- ouverte spostata

Gli alunni

Il docente

Prof. Dario Candia

8 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di Classe, nella valutazione scolastica, ha tenuto conto del giudizio di merito sul profitto degli alunni, del raggiungimento degli obiettivi didattici, formativi e di quelli educativi in base al processo inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza; alla partecipazione intesa come attenzione, alla puntualità nel mantenere gli impegni, alla disponibilità a migliorare, alla curiosità, alla motivazione, all' interesse, capacità di iniziativa personale; all'impegno inteso come applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza alle lezioni, qualità e quantità dello studio domestico, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze. Nel rispetto della trasparenza, agli studenti sono stati tempestivamente comunicati i risultati attraverso il Registro Elettronico. La valutazione si è articolata in:

- valutazione diagnostica o iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- valutazione formativa o "in itinere", che ha accompagnato costantemente il processo didattico nel suo svolgersi;
- valutazione sommativa o complessiva e finale al termine del processo didattico.

La valutazione si è servita dei seguenti strumenti di verifica:

- colloquio orale, effettuato tramite interrogazioni, dialogo, discussione guidata, colloqui, brainstorming;
- prova scritta e scritto-grafica, affidata a relazioni, testi e componimenti di varia tipologia, questionari;
- prove strutturate e semistrutturate, risoluzioni di casi, elaborati e progetti d'indirizzo;
- prova pratica, effettuata tramite esperimenti, realizzazione di opere ed elaborati, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio.

Numero di verifiche nel corso dell'anno (Trimestre/ Pentamestre: almeno 3 verifiche scritte/pratiche e 3 orali e comunque in un numero tale da fornire sufficienti elementi di valutazione.

8..1.1 Valutazione del Profitto

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in termini generali, criteri e scala decimale di valutazione. Successivamente ciascun Asse culturale e Dipartimento li ha contestualizzati in relazione alla propria disciplina in ordine alle conoscenze, abilità e competenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE APPRENDIMENTI A.S. 2021/2022

INDICATORI	Descrittori di osservazione	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
CONOSCENZE	**Conoscenze disciplinari**	Nessuna / Quasi inesistenti	Conoscenze parziali e lacunose	Conoscenze minime e talvolta imprecise	Conoscenze essenziali e parzialmente approfondite	Conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi
ABILITA'	**Rielaborazione e utilizzazione delle conoscenze**	Nessuna / Quasi inesistenti	Compie analisi errate e svolge un lavoro scarso e lacunoso	Compie analisi parziali	Compie analisi corrette e rielabora in modo appropriato e completo	Rielabora correttamente, in modo autonomo e critico situazioni complesse
	Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici	Nessuna / Quasi inesistenti	Si esprime in modo scorretto e improprio	Si esprime in modo semplice ma parzialmente corretto	Espone in modo corretto ed appropriato	Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato
	Completezza e precisione del lavoro svolto	Nessuna / Quasi inesistenti	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Applica le conoscenze anche se con qualche errore	Applica autonomamente le conoscenze	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi
COMPETENZE	**Utilizzo degli strumenti di lavoro (anche tecnologie digitali in DAD)**	Nessuna / Quasi inesistenti	Utilizza gli strumenti di lavoro proposti mostrando evidenti difficoltà	Utilizza gli strumenti proposti in modo semplice ma corretto	Utilizza gli strumenti di lavoro in modo corretto e ne identifica di nuovi in autonomia	Utilizza gli strumenti di lavoro in modo appropriato sfruttando strumenti efficaci anche identificati autonomamente
	Interesse e approfondimento autonomo	Nessuna / Quasi inesistenti	Dimostra scarso interesse e volontà ad approfondire l'attività proposta svolgendo il lavoro in modo superficiale	Solo se sollecitato, si interessa ed approfondisce l'attività in modo corretto	Dimostra interesse ed Approfondisce in modo corretto l'attività proposta	Dimostra estremo interesse e volontà di approfondire in maniera autonoma e corretta l'attività proposta
	Metodo e capacità di gestione del lavoro	Nessuna / Quasi inesistenti	Non rispetta le consegne e i tempi previsti	Rispetta i tempi e le consegne assegnate limitandosi allo svolgimento delle stesse	Rispetta i tempi e le consegne del materiale assegnato dimostrando buone capacità di organizzazione del lavoro	Rispetta tempi, consegne e approfondisce in modo corretto, autonomamente, le attività proposte
PARTECIPAZIONE	**Assiduità nella presenza (anche in DAD)**	Nessuna / Quasi inesistenti	E' presente saltuariamente alle lezioni	Partecipa in modo selettivo alle attività proposte	Partecipa con costanza alle attività proposte	E' sempre presente alle attività proposte
	Partecipazione attiva alle lezioni (anche in DAD)	Nessuna / Quasi inesistenti	Non partecipa attivamente alle lezioni	Partecipa, solo se sollecitato, alle attività	Partecipa attivamente alle lezioni	Partecipa attivamente alle lezioni e talvolta in modo propositivo, anche a supporto dei compagni
	Capacità di relazione (anche in DAD)	Nessuna / Quasi inesistenti E non sussistono problematiche personali specifiche che ne inficiano il rendimento	Rispetta a fatica i turni di parola e, solo dopo richiami, riesce a relazionarsi con il gruppo classe	Riesce a relazionarsi con i compagni e il docente rispettando in maniera sufficiente mostrando interesse solo per alcuni ambiti	Si relaziona in modo corretto e rispettoso con i compagni e il docente, creando occasioni di crescita e di miglioramento dell'ambiente didattico-disciplinare	Rispetta i turni di parola, scegliendo i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente collaborando con il gruppo classe nella gestione degli impegni e creando occasioni di crescita e di miglioramento dell'ambiente didattico-disciplinare

8.1.2 Valutazione del comportamento

Il voto di condotta è assegnato in base alle norme comportamentali stabilite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, come previsto dal D.M. n° 5/2009
In base al DL 137/2008, convertito nella legge 169/08, i voti inferiori a "Sei" comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'esame di stato. In presenza di sanzioni disciplinari o sospensioni, il voto non potrà essere superiore al "Cinque". I voti inferiori a "Cinque" saranno attribuiti in seguito a erogazione di sanzioni previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/2007).
Il voto di condotta è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio come media delle valutazioni dei singoli docenti. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia riportata nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE COMPORTAMENTO A.S. 2022/2023

OBIETTIVO: **EDUCARE A VIVERE DEMOCRATICAMENTE**		
DESCRITTORI	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE (in presenza)**	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE in DAD/DDI**
Mantiene atteggiamenti rispettosi e educati nei confronti degli altri, riconoscendone i diritti e i ruoli	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6 In maniera insufficiente → 5	Descrittori osservabili anche in DAD/DDI Analoga rubrica di livelli e voti
Rispetta i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni emesse con circolari o con altre comunicazioni	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6 In maniera insufficiente → 5	Descrittori osservabili anche in DAD/DDI Analoga rubrica di livelli e voti
OBIETTIVO: **PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA**		
DESCRITTORI	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE (in presenza)**	**LIVELLI E VOTO CORRISPONDENTE in DAD/DDI**
Rispetta le scadenze (consegna compiti in classe e lavori domestici,	In maniera esemplare → 10 In maniera ottima → 9 In maniera buona → 8 In maniera discreta → 7 In maniera globalmente sufficiente → 6 In maniera insufficiente → 5	Descrittori riferiti all'utilizzo della piattaforma G-suite e delle altre risorse digitali (fatte salve oggettive condizioni di impedimento) Analoga rubrica di livelli e voti

interrogazioni, verifiche, possesso del materiale scolastico)		
Rispetta gli orari	Sempre → 10 Abitualmente (assenze e/o ritardi occasionali e chiaramente giustificati) → 9 Assenze e/o ritardi occasionali ma non tempestivamente giustificati → 8 Assenze e/o ritardi frequenti e non tempestivamente giustificati → 7 Assenze e/o ritardi frequenti, soprattutto in concomitanza con verifiche scritte e orali → 6 Assenze superiori a 1/3 del monte-ore e non dovute a comprovati motivi di salute → 5	Descrittori riferiti alla puntualità nei collegamenti rispetto agli impegni - lezioni, verifiche orali, verifiche scritte (fatte salve oggettive condizioni di impedimento) Analoga rubrica di livelli e voti

8.2 Criteri attribuzione crediti

Come evidenziato all'art.11 dell'O.M.45/2023, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale si attribuisce il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, pertanto, sempre in sede di scrutinio finale, si procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, tenendo conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Il riconoscimento del credito formativo determina l'assegnazione di frazioni decimali alla media dei voti che può far raggiungere il punteggio massimo di fascia; non può comunque far superare al punteggio la banda di oscillazione assegnata dalla media aritmetica dei voti presentati in sede di scrutinio.
Diversamente dagli anni precedenti non è previsto alcun «bonus straordinario",ma unicamente l'attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati meritevoli che siano stati ammessi all'Esame di Stato con almeno 30 crediti;e che abbiano totalizzato almeno 50 punti alle prove d'esame

TABELLA A – di attribuzione del credito scolastico alla fine del secondo Biennio e del Monoennio finale

MEDIA DEI VOTI	*Fasce di credito III ANNO*	*Fasce di credito IV ANNO*	*Fasce di credito V ANNO*
M < 6	*-*	*-*	***7-8***
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 -12
8<M≤9	10 - 11	11 -12	13 -14
9<M≤10	11 -12	12 -13	14 - 15

Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

L'articolo 12 del DPR 328/98 definisce credito formativo ogni qualificata esperienza culturale artistica, di formazione professionale, sportiva, di attività lavorativa e di volontariato, debitamente documentate da Enti, associazioni, Istituzioni con una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, da consegnare entro il 15 Maggio dell'anno scolastico in corso, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato. Le certificazioni acquisite all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica e consolare.

Il credito formativo viene assegnato secondo i seguenti punteggi:

Partecipazione degli alunni a corsi PON/POF 0,50

· Partecipazione a stage (modulo min. 10 ore) 0,10/modulo

· Partecipazione a concorsi e gare provinciali, regionali, nazionali da 0,25 a 0,50

· Partecipazione dell'intera classe ad attività/progetti curricolari 0,10

· Altra esperienza qualificata e documentata (a discrezione del CdC) 0,10

I punteggi si sommano alla media dei voti per la determinazione del credito scolastico (restando comunque sempre all'interno della fascia di credito corrispondente alla media dei voti).

Riguardo alle attività di alternanza scuola lavoro, la scuola ha elaborato una rubrica di livelli di competenze a cui fa corrispondere un punteggio che viene sommato alla media dei voti secondo il seguente schema:

Livello 1 -Insufficiente -

Livello 2 - Sufficiente 0.1

Livello 3 - Buono 0.3

Livello 4 - Ottimo 0.5

8.3. Griglie di valutazione

8.3.1 Lingua e letteratura italiana

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	Scarso	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	Scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	Scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	Scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	adeguate	parzialmente presenti	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	Scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	Scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	adeguate	parzialmente presenti	Scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	Scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Presente	nel complesso presente	parziale	Scarso	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	Scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	**10**
18	9
16	8
14	7
12	**6**
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

8.3.2. Griglia di valutazione per le discipline di indirizzo coreutico classico e contemporaneo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA INDIRIZZO COREUTICO			
CLASSE_____		**CANDIDATO_____**	
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO/20**	**PUNTEGGIO/10**
Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda	a. Insufficiente interiorizzazione del movimento e carente sviluppo di una cosciente coordinazione.	0	0
	b. Adeguate capacità comunicative ed adeguata consapevolezza del movimento.	1	0,5
	c. Ottime capacità comunicative e di consapevolezza del movimento.	**2**	1
Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio	a. Insufficienti capacità di relazione del movimento del corpo nello spazio.	0	0
	b. Sufficienti capacità di relazione del movimento del corpo nello spazio.	1	0,5
	c. Discrete capacità di relazione del movimento del corpo nello spazio.	2	1
	d. Ottime capacità di relazione del movimento del corpo nello spazio.	**3**	1,5
Relazione musica-danza	a. Possiede insufficienti capacità musicali e di ascolto.	0	0
	b. Possiede sufficienti capacità musicali e di ascolto.	1	0,5
	c. Possiede eccellenti capacità musicali e di ascolto.	**2**	1
Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza	a. Il movimento è incerto e meccanico.	0	0
	b. Il movimento è nel complesso organico ma con qualche incertezza	1	0,5
	c. Il movimento viene eseguito in maniera fluide ed armonica	2	1
	d. Il movimento viene eseguito un buon senso artistico.	3	1,5

	Il movimento viene eseguito un forte senso artistico.	**4**	2
Creatività ed espressività nell'interpretazione	a. Presente difficoltà nell'interpretazione e il movimento risulta poco espressivo	0	0
	b. L'espressività e l'interpretazione risultano essenziali	1	0,5
	c. Possiede sufficienti capacità di interpretazione ed espressività di movimento.	2	1
	d. Possiede buone capacità di interpretazione ed espressività di movimento.	3	1,5
	e. Possiede ottime capacità di interpretazione ed espressività durante l'esecuzione del movimento.	**4**	2
Relazione accompagnatoria scritta			
Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento alla esibizione collettiva	a. Possiede scarse capacità di analisi e commento degli elementi tecnico- stilistici dell'esibizione collettiva.	0	0
	b. Possiede adeguate capacità di analisi e commento degli elementi tecnico- stilistici dell'esibizione collettiva.	1	0,5
	c. Possiede ottime capacità di analisi e commento degli elementi tecnico- stilistici dell'esibizione collettiva.	**2**	1
Uso appropriato della terminologia	a. Possiede scarsa conoscenze della terminologia della danza.	0	0
	b. Possiede adeguate conoscenze della terminologia della danza.	0,5	0,25
	c. Possiede ampie conoscenze della terminologia della danza.	**1**	0,5
Contestualizzazione storica	a. Possiede scarsa capacità di contestualizzazione storica.	0	0
	b. Possiede adeguate capacità di contestualizzazione storica.	0,5	0,25
	c. Possiede eccellenti capacità di contestualizzazione storica.	**1**	0,5
Riferimenti a studi a carattere tecnico,	a. Scarsa capacità di riferimenti di carattere tecnico, teorico e storico della danza.	0	0

teorico e storico della danza.			
	b. Adeguate capacità di riferimenti di carattere tecnico, teorico e storico della danza.	0,5	0,25
	c. Ottime capacità di riferimenti di carattere tecnico, teorico e storico della danza.	**1**	0,5
TOTALE		/20	/10

8.3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

9 DOCUMENTAZIONE ESAMI DI STATO

Esame di Stato

Nel 2023 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (capo III del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017). Ci sono due prove scritte a carattere nazionale (decise cioè dal Ministero) e un colloquio. Ci sono commissari interni ed esterni. Lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito di ammissione, ma non c'è connessione fra i risultati e gli esiti dell'Esame di Stato. L'unica deroga riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), il cui svolgimento non è requisito di ammissione all'Esame.

Nel corrente anno scolastico la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione, ma la normativa non prevede connessioni fra i risultati delle prove INVALSI e gli esiti dell'esame di Stato.

La nota informativa 2860 fornisce informazioni sintetiche sull'Esame di Stato 2023, sui requisiti di ammissione, le prove, i voti e la composizione delle commissioni.

In particolare gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

Per essere ammesso lo studente deve aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto). Deve avere conseguito la sufficienza in condotta.

L'esame si articola in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale.

La prima prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua madre nelle scuole speciali di minoranza linguistica, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato; consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La seconda prova (scritto-esecutiva coreutica), verte su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze, proprie dell'indirizzo di studio, acquisite dallo studente. In merito a tale prova in entrambi gli indirizzi coreutici si specifica che essa sarà suddivisa in 3 parti: lezione di tecnica della danza classica e contemporanea, relazione accompagnatoria, prova solistica di repertorio classico e contemporaneo.

La preparazione della terza parte della seconda prova, relativamente al laboratorio coreografico, si è svolta sotto la supervisione dei docenti Zannettino Marika per l'indirizzo classico, Maria Rinaldi per l'indirizzo contemporaneo.

Le due docenti pertanto, unitamente ai Maestri accompagnatori di riferimento, dovranno essere nominate per il terzo giorno di prova in cui si prevede l'esibizione solistica, così come prevede la O.M 45/2023.

La griglia di osservazione e valutazione utilizzata per la correzione e la valutazione degli elaborati è quella relativa all'insegnamento di indirizzo riportata nel presente documento alla sezione Griglie di valutazione.
La prova orale, al fine di verificare le capacità del candidato di collegare le conoscenze acquisite in una prospettiva pluridisciplinare , tenderà ad accertare:
- il raggiungimento delle competenze richieste dal percorso di studi
- le capacità del candidato di esporre e di discutere di un argomento in maniera approfondita *"dimostrando l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri, delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera* e - di essere in grado di descrivere le attività eseguite nell'alternanza scuola lavoro

10 .1 TABELLA ABBINAMENTO CANDIDATO/PERFORMANCE della SEZIONE PERFORMATIVA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

11

9.1.1: elenco abbinamenti candidato/Performance di indirizzo CLASSICO

CANDIDATO INDIRIZZO CLASSICO	ARGOMENTO PERFORMANCE
1	Variazione di "Phoebus" tratta dal Grand Pas de Deux del terzo atto del balletto "Esmeralda" (1844) coreografia di Jules Perrot, musica di Cesare Pugni
2	variazione "2nda ombra delle Bayadere", balletto "la Bayadere" (1877) coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus
3	Variazione di "Raymonda", dal balletto "Raymonda" (1898) coreografia di Aleksandr Konstantinovič Glazunov, musica di Marius Petipa
5	Variazione di "Cupido", dal balletto "Don Chisciotte" (1869), coreografia di Marius Petipa, musica di Aloisius Ludwig Minkus;
8	Variazione di "Paquita" (pas de trois, prima variazione femminile) dal balletto "Paquita" (1846) coreografia di Joseph Mazilier, musica di Edouard Deldevez
10	variazione "La morte di Nikya" dal balletto "la Bayadere" (1877) coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus
11	Variazione di "Medora", dal balletto "Il corsaro" (1856), coreografia di Joseph Mazilier, musica di Adolph Adam.

9.1.2: elenco abbinamenti candidato/Performance di indirizzo CONTEMPORANEO

4	Smoke" di Mats Ek
6	Estratto da"Don't look back" di Carolyn Carlson
7	Estratto dal concorso CND Valenciennes 2019
9	Estratto da un concorso della scuola "Northern school" con la ballerina Emilie Karlsen
12	Estratto da "Father" di Akram Khan
13	Estratto da vari spettacoli di Ohad Naharin
14	da "René Aubry" di Carolyn Carlson

9.2 Simulazione Prima Prova scritta dell' Esame di Stato

Prova comune a entrambi gli indirizzi

La simulazione della prima prova è stata svolta per entrambi gli indirizzi (classico e contemporaneo) il 17/04/2022.La griglia di osservazione e valutazione è quella riportata nel presente documento alla sezione ***Griglie di valutazione.***

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1]su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

[1] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4]mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5]il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.
Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

---

[2] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.
[3] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.
[4] *smania mala:* malvagia irrequietezza.
[5] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie
[6] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile,* Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione, non guardateli superficialmente, perché in essi è racchiuso il coraggio dei nostri padri. E richiudeteli con dignità quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti. Essi hanno vangato per voi la terra per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri[1], ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi come su dei grandi tappeti e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot1, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964),
Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.

1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("…") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.

1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi…, Di fronte a…, Si può quindi concludere…) e sui connettivi (È Vero… / ma…; Infatti…), spiegandone la specifica funzione testuale.

1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

[1] L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot)

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino **5** al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.
10 Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci[1]; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. […]

15 Se […] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto iltempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, 20 sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità […] era una complessità risolta; invecedi moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori 25 artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. […] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quelloricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. […] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente
30 sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1.*meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità […] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

Il testo è tratto da Antonio Sgobba, **Il paradosso dell'ignoranza**, https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando
5 venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi
10 si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac
15 del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale
20 competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".
25 Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.

30 Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e
Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci "Che cosa non so?" fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere

agli altri. Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela. I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione cha aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile. [...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddoti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche…) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.
Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Il testo è tratto da Daniela Passeri, **Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?** in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima.

Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Produzione

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

9.3 Simulazione seconda Prova scritta Esame di Stato

Prova comune a entrambi gli indirizzi

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si è svolta nelle giornate del 18 e 19 aprile 2023 per ognuno dei singoli indirizzi in forma scritto- grafica - esecutiva coreutica ed è stata intesa ad accertare-così come individuato dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023- le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale di ogni singolo candidato

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA
PROVA DI DANZA CLASSICA

1° GIORNO

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta.

Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva.

Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

Ambiti della Sezione Danza Classica:

Al centro:

1. Piccolo e grande Adagio.
2. *Pirouettes* e giri nelle grandi pose.
3. Passi saltati: piccolo (anche con *batterie*), medio e grande sbalzo.
4. Principali forme di virtuosismo:

a. Passi sulle punte per le candidate.

b. Giri (a terra e in aria) e salti (*batterie*) per i candidati.

Contenuti relativi a ciascun Ambito.

Combinazioni da svolgersi al centro della sala:

1. Combinazioni di movimenti d'Adagio volte a dimostrare la padronanza tecnica, l'interiorizzazione del gesto e la qualità musicale ed espressiva, differenziate per il piccolo e il grande Adagio.
2. Combinazioni di vari passi a terre e di collegamento con pirouettes mirate ad evidenziare la coordinazione e la qualità dinamica e musicale.

3. Combinazioni di passi saltati volte a dimostrare la padronanza tecnica e la conoscenza della struttura dinamico-ritmica del piccolo sbalzo (anche con batterie) e del medio e grande sbalzo.

4a. Combinazioni di passi sulle punte per le candidate: a. Combinazioni di carattere lirico.
b. Combinazioni di carattere brillante.

4b. Combinazioni di giri e salti per i candidati: a. Giri in aria.
b. Batterie.

Tema di:

TECNICHE DELLA DANZA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Analizza il principio dell'*en tournant* dal punto vista tecnico e stilistico-espressivo in relazione ai passi girati presenti nell'esibizione collettiva. Sulla base delle conoscenze pratico-teoriche acquisite nel percorso di studi, focalizza l'attenzione sulla funzionalità della coordinazione braccia-gambesguardo avvalendoti di uno o più esempi di combinazioni di passi o movimenti girati tratti dal repertorio ballettistico che ti abbiano particolarmente colpito nel contesto di un balletto a te noto o che tu abbia studiato in Storia della danza.

Consegne:

- Partendo dalla definizione di *en tournant* nella Tecnica della danza classica, descrivine le principali caratteristiche dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.

- Cita almeno due esempi di movimenti o passi *en tournant* presenti nell'esibizione collettiva con riferimento alla definizione terminologica, al significato del movimento o passo ed alla qualità ritmica e dinamica.

- Analizza e descrivi la coordinazione di braccia, gambe e sguardo per una corretta esecuzione di uno dei due movimenti girati presi in esame.

- Individua una variazione maschile o femminile del repertorio ballettistico in cui è presente l'esempio di *en tournant* scelto ed illustrane il significato simbolico ed espressivo che delinea il personaggio del balletto

Lecce 18/04/23 La Commissione

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione

accompagnatoria scritta. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della sezione Danza contemporanea, prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi e si articolerà nei seguenti ambiti:

moduli dinamico-ritmici nelle diverse direzioni dello spazio; centro e periferia; livelli, assi e piani di lavoro. Warm Up articolare e muscolare.

Basandosi sui principi della tecnica elaborata dal coreografo statunitense del XX sec. *Merce Cunningham*, si tratteranno le sezioni di lavoro tecnico- pratico di seguito elencate:

- *Bounces*- rimbalzi + *flat parallel*.
- *Deep stretches of the back*- profondo allungamento della colonna e brevi esercizi per il riscaldamento delle caviglie e delle spalle.
- *Curve, arch, twist, tilt* in quattro tempi musicali per approfondire i movimenti di flessione, estensione e rotazione. Coordinazione respirazione e movimento.
- *Brushes- battements tends* in parallelo con passaggio in ruotato aperto- coordinazione arti inferiori e superiori- cambio di fronti nello spazio.
- Esercizio in sei movimenti.
- *Side Stretches.*
- *Rond de jambe e fondu in parallelo.*
- Adagio.
- Esercizi in ruotato aperto: *demi pliè, battements tendu, battements jetè.*
- *Rond de jambe par terr et en l'air.*
- *Grand battements.*
- Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Partendo dal rapporto musica-danza, analizza l'aspetto tecnico ed espressivo della sequenza di movimenti eseguiti nell'esercizio dei *"brushes"* durante la lezione collettiva di tecnica della danza contemporanea basata sui principi della tecnica Cunningham, ponendo l'attenzione sulla coordinazione tra gli arti superiori e quelli inferiori, sugli accenti musicali del levare e battere, sui cambiamenti dei fronti nello spazio.

Consegne:

- Volume e forma nelle posizioni degli arti superiori,
- qualità del movimento: energia liscia e continua e/o movimento staccato, - orientamento spaziale.

Durata massima complessiva della prova: 4 ore. È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

9.4 Simulazione Prova orale dell'Esame di Stato

La simulazione del colloquio ai fini della preparazione dell'Esame di Stato, tenutosi in data 08/05/2023 , a partire dalle ore 17,00, è stato aperto con l'analisi di un materiale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto) sottoposto al candidato.
Il colloquio orale ha lo scopo di stabilire se il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione Civica. La prova orale prevede inoltre un'analisi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, delle esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
La prova è stata svolta per entrambi gli indirizzi , nello stesso giorno e alla stessa ora
Ciascuna prova ha avuto la durata di 50 minuti.

Presidente: Collaboratore del Dirigente scolastico , Prof.sa Maria Rita Capodacqua
Segretearia: il Docente coordinatore, Prof.ssa Maria Antonietta Tarantino
Commissione
Prof.ssa Maria Antonietta Tarantino – Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Ilaria Carofalo – Fisica
Prof. Cosima Schirosi – Filosofia
Prof.ssa Anna Rita Pinca – Inglese
Prof.ssa Marica Zannettino – Laboratorio coreografico danza classica
Prof. Dario Candia - Tecnica della danza classica
Prof. Alessandro Grossi – Tecnica della danza contemporanea
Prof.ssa Maria Rinaldi – Laboratorio coreografico danza contemporanea

CANDIDATO 1 – INDIRIZZO CLASSICO

Durata 50 minuti

Da:**I.Svevo**, ***La Coscienza di Zeno***

1. PREFAZIONE

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arriccerranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul piú bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!… DOTTOR S.

<u>Materiale didattico somministrato per l 'avvio del colloquio:</u>

- -**Lingua Italiana**: Contestualizzazione storico-letteraria del brano letto;
- **Filosofia**: il Transfert secondo Freud;
- **Filosofia:** Volontà di natura/volontà di potenza;
- **Storia, Filosofia**:Confronto Nietzsche/D'Annunzio;

- **Lingua Italiana, Filosofia**: Confronto: inetto/ superuomo; superuomo/oltreuomo nietzschiano;
- **Storia dell'Arte**: L'arte come mezzo di sfogo; Van Gogh e l'arte come sfogo;
- **Filosofia:** l'alter ego e il superuomo;
- **Lingua Italiana**: Il notturno e il Piacere in D'Annunzio;
- **Lingua Italiana**: Confronto Zeno" di Svevo/Sperelli di D'Annunzio
- **Lingua Italiana**: Inetto e pseudoinetto;
- **Storia della danza**: Isadora Duncan
- **Filosofia** : il piacere nel confronto tra Dionisiaco ed Apollineo in Nietzsche;
- **Filosofia** : Ulisse e la scuola di Francoforte;
- **Filosofia:** la dinemica servo/padrone ne"la Fenomenologia dello spirito" di Hegel;
- **Filosofia:** Tesi/Antitesi /Sintesi;
- **Filosofia:** Critica hegeliana all'assoluto di Schelling;
- **Tecnica della danza contemporanea**: Dionisiaco ed apollineo di Jeoffrey Humphrey;
- **Storia dell'Arte**: Impressionismo e Libertà;
- **Storia dell'Arte**: il concetto di "Arte per l'Arte" nel "Sole nascente" di Monet e ne "la cattedrale di Rouen";
- **Storia dell'Arte** : Lettura e interpretazione dell'opera "Maternità" di Previati e confronto le posizioni di d'Annunzio e Pascoli;
- **Storia dell'Arte**: il Divisionismo: definizione e significato;
- **Storia dell'Arte**: i pittori italiani impressionisti: Giovanni Boldini;
- **Fisica:** Il campo magnetico; il campo vettoriale e il polo magnetico, il solenoide;
- **Lingua inglese**: contenuto e notizie biografiche su "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde;
- **Lingua inglese**: Isadora Duncan's life
- **Tecniche della danza classica**: "en tournant": studio e definizione; i vari tipi di "en tournant" e la definizione di "au dehors";
- **Filosofia:** il boom economico e la celebrazione della libertà;
- **PCTO:** rendicontazione e riflessioni sull'esperienza;
- **Educazione civica**: l'Agenda 2030: i 17 Goals e le cinque P;

CANDIDATO 1 – INDIRIZZO CONTEMPORANEO

Durata 50 minuti

Paul Cezanne ,“Giocatori di carte”

Materiale didattico somministrato per l ’avvio del colloquio:

- -**Storia dell’Arte**: Contestualizzazione storica del dipinto proposto;
- **Storia, Storia dell’Arte**:La Belle Epoque;
- **Storia dell’Arte**: Confronto Cezanne/ Gaguin/cubismo/impressionismo;
- **Filosofia:** La crisi delle certezze dei filosofi;
- **Filosofia :** Il tema dell’irrazionale dell’inconscio in Sigmund Freud;
- **Filosofia** : Le fasi evolutive dell’uomo;
- **Filosofia:** Rimozione e sublimazione in psicanalisi;
- **Lingua Italiana**: La “Coscienza di Zeno” di Svevo e la psicanalisi;
- **Lingua Italiana**: Inetto e pseudoinetto;
- **Lingua Italiana, Filosofia**: Confronto :inetto/ superuomo; superuomo/oltreuomo nietzschiano;

- **Lingua Italiana**: L'uomo di Pirandello e la teoria delle maschere;
- **Lingua Italiana, Filosofia**: Confronto: maschera di Pirandello/volontà di Schopenhauer; il mondo come volontà e rappresentazione; il velo di Maya e il noumeno;
- **Storia dell'Arte**: Impressionismo e antimpressionismo;
- **Lingua Italiana**: Giovanni Verga e l'ideale dell'Ostrica;
- **Lingua Italiana**: Confronto Verga/ D'Annunzio/Pascoli;
- **Lingua Italiana**, **Lingua Inglese**: Raccordo D'Annunzio/Oscar Wilde;
- **Lingua Inglese**: Considerazioni su "Il Ritratto di Dorian Gray" e relativa trama(in L2);
- **Lingua Inglese**: "Art for Art": definizione e spiegazione (in L2);
- **Lingua Italiana**: Il concetto di arte in D'Annunzio con Andrea Sperelli;
- **Lingua Italiana, Storia**: D'Annunzio e il fascismo;
- **Storia:** La marcia su Roma;
- **Fisica:** esperimenti sull'ambra; elettrostatica;la carica elettrica; la legge di Coulomb; l'Induzione elettrostatica;
- **Storia della danza**: Isadora Duncan
- **Tecniche della danza contemporanea**: I pionieri della Modern dance;la Post Modern Dance: Marta Graham e Cunnigham;
- **PCTO:** rendicontazione e riflessioni sull'esperienza;
- **Educazione civica: l'Agenda 2030:** i 17 Goals e le cinque P;

Il CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline comuni	DOCENTE	Firma del docente
RELIGIONE	Carmina SOZZO	
ITALIANO	Maria Antonietta TARANTINO	
STORIA	Maria Antonietta TARANTINO	
FILOSOFIA	Cosima SCHIROSI	
MATEMATICA	Ilaria CAROFALO	
FISICA	Ilaria CAROFALO	
STORIA DELLA MUSICA	Elisabetta MACCHIA	
STORIA DELLA DANZA	Maria RINALDI	
LINGUA INGLESE	Anna Rita PINCA	
STORIA DELL'ARTE	Andrea SCARCELLA	
Discipline caratterizzanti Indirizzo Classico		
LABORATORIO COREOGRAFICO	Marica ZANNETTINO	
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	Dario CANDIA	
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	Alessandro GROSSI	
Discipline caratterizzanti Indirizzo Contemporaneo		
LABORATORIO COREOGRAFICO (IND.CONTEMPORANEO)	Maria RINALDI	
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	Alessandro GROSSI	
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	Dario CANDIA	

Lecce, 11/05/2023

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Tiziana Paola Rucco